



*Consorzio Provinciale
per I Servizi Sociali*

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2023

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 29/08/2024

Adottato con delibera dell'Assemblea consortile n. 1 del 24/02/2025

Il Presidente
f.to Avv. Simone **SAPORITO**

Sommario

1) PREMESSA	4-5
-------------------	-----

SEZIONE 1 CONTESTO

2) LA SITUAZIONE DI CONTESTO	6
2.1) Il contesto esterno	6
2.2) Il contesto interno.....	17

SEZIONE 2 TECNICO CONTABILE

3) LA GESTIONE FINANZIARIA.....	19
3.1) Il bilancio di previsione	19
3.2) Il risultato di amministrazione.....	19
3.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	20
4) LA GESTIONE DI COMPETENZA	22
4.1) Il risultato della gestione di competenza	22
4.2) Verifica degli equilibri di bilancio.....	23
4.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	24
4.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	24
5) LE ENTRATE	26
5.1) Le entrate tributarie	26
5.2) I trasferimenti.....	27
5.3) Le entrate extratributarie.....	29
5.4) Le entrate in conto capitale	29
5.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	29
5.6) I mutui.....	29
6) LA GESTIONE DI CASSA	30
7) LE SPESE	30
7.1) Le spese correnti	30
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	37
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui.....	37
9.2) I residui attivi.....	39
9.3) I residui passivi.....	40
10) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	41
10.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021	41
10.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio.....	41
10.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	41
10.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	41
10.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio.....	41
11) INDEBITAMENTO E DEBITI FUORI BILANCIO	42

12) LA GESTIONE ECONOMICA	43
13) LA GESTIONE PATRIMONIALE	47

SEZIONE 3 PERFORMANCE

14) IL CONSORZIO	49
15) LE ATTIVITA' 2023 PER AREA STRATEGICA	52

1) PREMESSA

La presente relazione al rendiconto 2023 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli articoli n. 151, comma 6 ed art.231 del TUEL e dell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

La relazione al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'Ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La relazione 2023 è strutturata in tre sezioni:

- Sezione analisi di contesto che contiene dati sul territorio, la popolazione, l'economia e la struttura organizzativa;
- Sezione tecnico-contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11, in particolare
- Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Il documento consente una visione delle attività del Consorzio declinate in progetti e servizi correlata alle informazioni contabili ed al raggiungimento degli obiettivi della performance organizzativa dell'Ente. Non si propone tuttavia solo di fornire i dati sugli interventi effettuati, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute, ma anche di suggerire spunti di riflessione sui principali bisogni espressi dal territorio consortile e sui nuovi fenomeni che interessano le nostre comunità. L'approfondimento che è stato condotto nei vari programmi permette un'analisi compiuta delle azioni sociali messe in atto dal Consorzio nel corso dell'anno, opportunamente integrata da una dettagliata disamina dei progetti a cui seguono i dati quantitativi riferiti ai servizi erogati.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia

dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

SEZIONE 1 CONTESTO

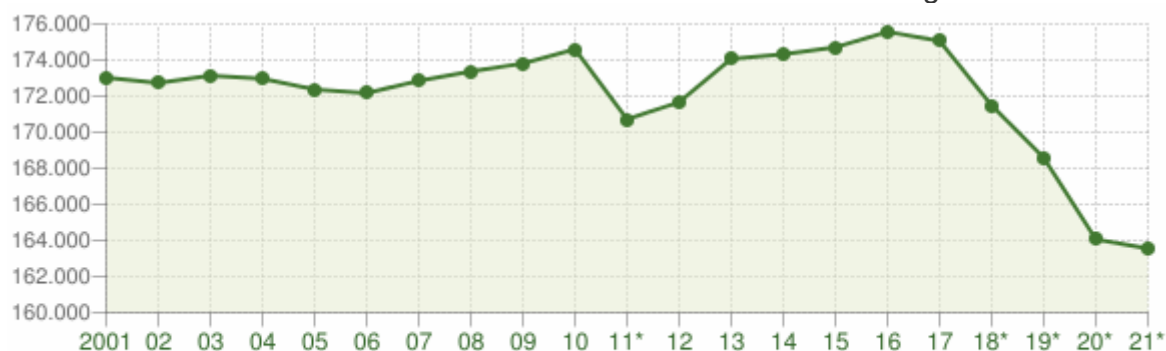
2) LA SITUAZIONE DI CONTESTO

2.1) Il contesto esterno

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Crotone** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2015	31 dicembre	174.712	+384	+0,22%	68.396	2,53
2016	31 dicembre	175.566	+854	+0,49%	69.907	2,49
2017	31 dicembre	175.061	-505	-0,29%	70.619	2,46
2018*	31 dicembre	171.486	-3.575	-2,04%	69.786,63	2,44
2019*	31 dicembre	168.581	-2.905	-1,69%	68.903,24	2,43
2020*	31 dicembre	164.059	-4.522	-2,68%	(v)	(v)

2021*	31 dicembre	163.553	-506	-0,31%	(v)	(v)
2022*	31 dicembre	163.553	-506	-0,31%	(v)	(v)
2023*	31 dicembre	162.749	-804	-0,49%	(v)	(v)

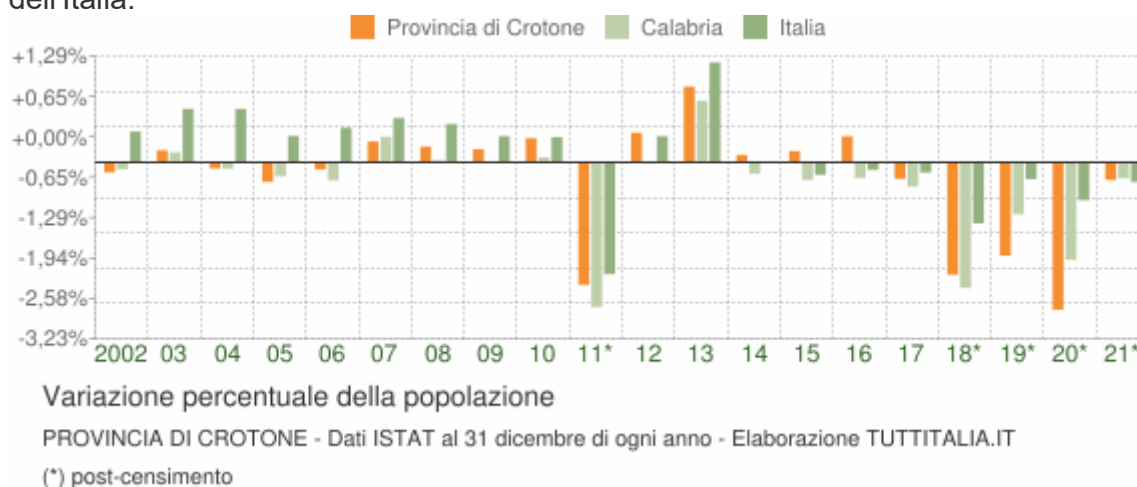
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente in provincia di Crotone al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 170.803 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 174.542. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 3.739 unità (-2,14%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

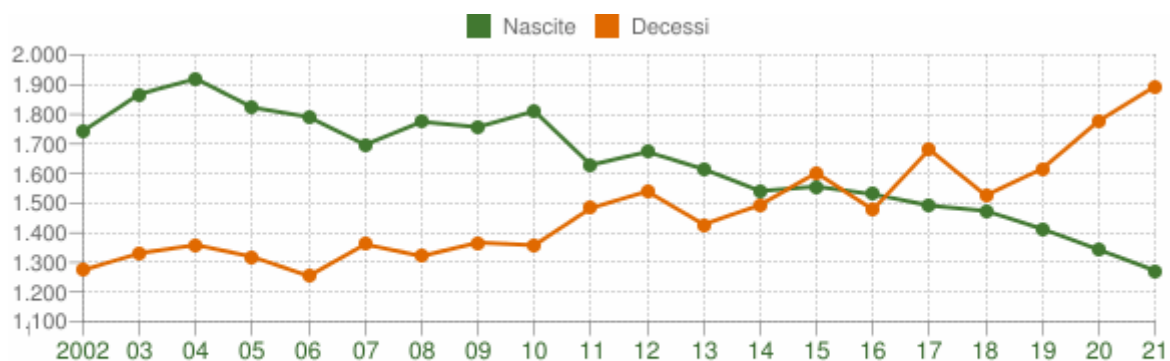
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Crotone espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Calabria e dell'Italia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

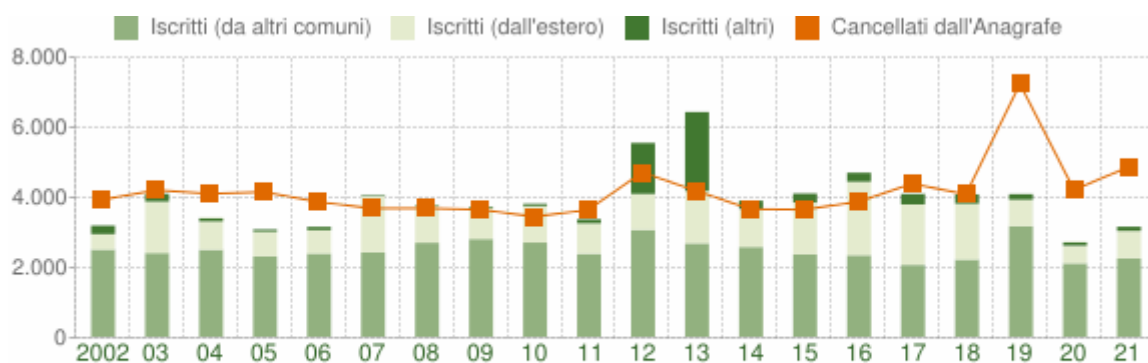
PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.556	+15	1.602	+108	-46
2016	1 gennaio-31 dicembre	1.530	-26	1.478	-124	+52
2017	1 gennaio-31 dicembre	1.492	-38	1.681	+203	-189
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.474	-18	1.526	-155	-52
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.413	-61	1.616	+90	-203
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.343	-70	1.777	+161	-434
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.272	-71	1.894	+117	-622
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1.352	+80	1.948	+134	-596
2023*	1 gennaio-31 dicembre	1.246	-106	1.774	-174	-528

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Crotone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2014 al 2023.

<i>Anno</i> 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2014	2.559	1.090	230	2.996	318	352	+772	+213
2015	2.353	1.474	256	3.007	409	237	+1.065	+430
2016	2.325	2.094	256	3.000	442	431	+1.652	+802
2017	2.047	1.726	299	3.212	458	718	+1.268	-316
2018*	2.200	1.593	268	3.410	327	353	+1.266	-29
2019*	3.149	757	160	4.793	482	1.956	+275	-3.165
2020*	2.093	504	95	3.401	425	387	+79	-1.521
2021*	2.235	782	119	3.315	494	1.050	+288	-1.723
2022*	2.384	1.061	0	3.337	380	0	+681	-804
2023*	2.328	844	64	3.375	285	425	+559	-1.047

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2023 - provincia di Crotone

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	6.983	0	0	0	3.581 51,3%	3.402 48,7%	6.983	4,3%
5-9	7.676	0	0	0	3.977 51,8%	3.699 48,2%	7.676	4,7%

10-14	8.646	0	0	0	4.499 52,0%	4.147 48,0%	8.646	5,3%
15-19	9.128	5	0	0	4.710 51,6%	4.423 48,4%	9.133	5,6%
20-24	9.049	165	0	0	4.771 51,8%	4.443 48,2%	9.214	5,6%
25-29	7.968	1.348	0	14	4.758 51,0%	4.572 49,0%	9.330	5,7%
30-34	5.963	4.012	11	62	5.203 51,8%	4.845 48,2%	10.048	6,1%
35-39	3.885	5.975	27	143	5.225 52,1%	4.805 47,9%	10.030	6,1%
40-44	2.848	7.378	57	223	5.327 50,7%	5.179 49,3%	10.506	6,4%
45-49	2.359	8.616	151	374	5.737 49,9%	5.763 50,1%	11.500	7,0%
50-54	1.942	9.383	276	407	5.813 48,4%	6.195 51,6%	12.008	7,3%
55-59	1.463	9.704	473	391	5.879 48,9%	6.152 51,1%	12.031	7,4%
60-64	1.025	8.936	728	308	5.438 49,4%	5.559 50,6%	10.997	6,7%
65-69	742	7.789	1.124	249	4.787 48,3%	5.117 51,7%	9.904	6,1%
70-74	544	6.704	1.632	147	4.265 47,2%	4.762 52,8%	9.027	5,5%
75-79	355	4.075	1.793	87	2.869 45,5%	3.441 54,5%	6.310	3,9%
80-84	242	2.743	2.211	64	2.193 41,7%	3.067 58,3%	5.260	3,2%
85-89	140	1.278	1.871	18	1.317 39,8%	1.990 60,2%	3.307	2,0%
90-94	71	318	943	6	472 35,3%	866 64,7%	1.338	0,8%
95-99	14	44	220	1	85 30,5%	194 69,5%	279	0,2%
100+	4	3	19	0	5 19,2%	21 80,8%	26	0,0%
Totale	71.047	78.476	11.536	2.494	80.911 49,5%	82.642 50,5%	163.553	100,0%

La densità abitativa nei comuni della provincia

Codice comune	Comune	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Superficie (Kmq)	Densità (Ab/Kmq)
101001	Belvedere di Spinello	956	1017	1.973	30,31	65,09
101002	Caccuri	759	794	1.553	61,38	25,30
101003	Carfizzi	246	278	524	20,73	25,28
101004	Casabona	1128	1249	2.377	67,67	35,13
101005	Castelsilano	446	454	900	40,06	22,47
101006	Cerenzia	515	520	1.035	21,97	47,11
101007	Cirò	1204	1330	2.534	71,05	35,67
101008	Cirò Marina	6831	7171	14.002	41,68	335,94
101009	Cotronei	2565	2696	5.261	79,2	66,43
101010	Crotone	29352	30007	59.359	182	326,15
101011	Crucoli	1320	1461	2.781	50,43	55,15
101012	Cutro	4697	4781	9.478	133,69	70,90
101013	Isola di Capo Rizzuto	8958	8323	17.281	126,65	136,45
101014	Melissa	1612	1662	3.274	51,63	63,41
101015	Mesoraca	2869	3039	5.908	94,79	62,33
101016	Pallagorio	509	510	1.019	44,48	22,91
101017	Petilia Policastro	4366	4348	8.714	98,35	88,60
101018	Roccabernarda	1557	1610	3.167	64,89	48,81
101019	Rocca di Neto	2675	2668	5.343	44,93	118,92
101020	San Mauro Marchesato	947	1005	1.952	41,91	46,58
101021	San Nicola dell'Alto	355	366	721	7,85	91,85
101022	Santa Severina	952	977	1.929	52,31	36,88
101023	Savelli	526	519	1.045	48,92	21,36
101024	Scandale	1416	1473	2.889	54,26	53,24
101025	Strongoli	3007	3156	6.163	85,56	72,03
101026	Umbriatico	377	378	755	73,36	10,29
101027	Verzino	766	850	1.616	45,63	35,42
Totale		80.911	82.642	163.553	1.735,69	94,23

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Distribuzione della popolazione in **provincia di Crotone** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2023/2024** le **scuole in provincia di Crotone**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

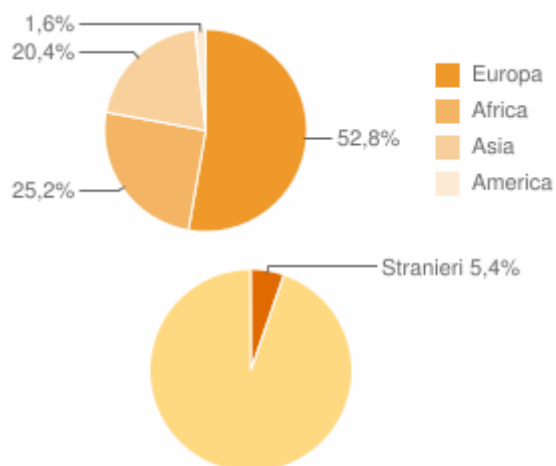
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	649	627	1.276	33	35	68	5,3%
1	704	650	1.354	37	33	70	5,2%
2	695	715	1.410	46	42	88	6,2%
3	768	696	1.464	51	38	89	6,1%
4	765	714	1.479	47	48	95	6,4%
5	746	743	1.489	50	52	102	6,9%
6	802	742	1.544	50	35	85	5,5%
7	787	725	1.512	48	55	103	6,8%
8	799	733	1.532	53	58	111	7,2%
9	843	756	1.599	56	33	89	5,6%
10	872	790	1.662	53	58	111	6,7%
11	877	912	1.789	50	37	87	4,9%
12	908	806	1.714	47	48	95	5,5%
13	977	839	1.816	54	34	88	4,8%
14	865	800	1.665	44	30	74	4,4%
15	890	906	1.796	39	41	80	4,5%
16	943	904	1.847	45	36	81	4,4%
17	994	939	1.933	47	41	88	4,6%
18	972	852	1.824	38	26	64	3,5%

POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente in **provincia di Crotone** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti in provincia di Crotone al 1° gennaio 2023 sono **8.753** e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 30,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,3%) e dall'**Ucraina** (5,9%).

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Crotone per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	214	196	410	4,7%
5-9	257	233	490	5,6%
10-14	248	207	455	5,2%
15-19	212	178	390	4,5%
20-24	471	156	627	7,2%
25-29	562	261	823	9,4%
30-34	704	385	1.089	12,4%
35-39	759	415	1.174	13,4%
40-44	565	425	990	11,3%
45-49	357	404	761	8,7%
50-54	260	371	631	7,2%
55-59	136	205	341	3,9%
60-64	104	177	281	3,2%
65-69	52	111	163	1,9%
70-74	15	56	71	0,8%
75-79	19	14	33	0,4%
80-84	6	8	14	0,2%

85-89	5	2	7	0,1%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	1	0	1	0,0%
100+	0	1	1	0,0%
Totale	4.947	3.806	8.753	100%

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Crotone per popolazione straniera residente.

Classifica dei comuni della provincia di Crotone per popolazione straniera residente.

<i>stranieri</i> <i>Comune</i>	<i>stranieri</i> <i>Comune</i>	<i>stranieri</i> <i>Comune</i>
2.979 Crotone	201 Melissa	48 Caccuri
1.906 Isola Capo Rizzuto	117 Crucoli	37 Savelli
780 Cirò Marina	111 Casabona	35 Cirò
562 Cutro	96 Belvedere di S.	34 Carfizzi
390 Rocca di Neto	86 Scandale	34 Santa Severina
289 Strongoli	81 Roccabernarda	23 Cerenzia
249 Cotronei	70 San Nicola dell'Alto	18 Verzino
239 Petilia P.	59 Castelsilano	10 Pallagorio
229 Mesoraca	59 San Mauro M.	10 Umbriatico

Dati Territoriali

Voce	2020	2021	2022
Superficie totale della Provincia (ha)	1.717,00	1.717,00	1.717,00
Lunghezza totale delle strade provinciali (km)	818,00	818,00	818,00
di cui: in territorio montano (km)	277,00	277,00	277,00

TENORE DI VITA

Le condizioni economiche dei residenti appaiono sensibilmente inferiori al livello medio italiano: in termini di valori procapite, infatti, piuttosto bassi sono sia il

reddito disponibile, pari a 11.078 euro circa per abitante, sia i consumi finali interni, pari a circa 12.758 euro per abitante (per i quali bisogna però sottolineare che pur essendo al di sotto del dato italiano, sono comunque lievemente superiori alla media del Mezzogiorno). In particolare, la ricchezza disponibile per abitante fa rilevare uno dei valori più bassi nel contesto delle 110 province, mentre sul fronte dei consumi l'incidenza della spesa alimentare (22,1%) è superiore di circa 5 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale. Il consumo per abitante di energia elettrica per usi domestici è in linea con la media della macro-ripartizione e lievemente al di sotto con quella dell'Italia intera. Il numero di autovetture circolanti ogni 1.000 abitanti (559) è inferiore sia al dato del mezzogiorno che a quello italiano. Decisamente basso il consumo procapite di carburante: 98-esimo valore.

Principali indicatori del tenore di vita nella Provincia di Crotone

reddito disp. totale	milioni di euro 2011	1.932
reddito disp. procapite	euro 2011	11.077,90
consumi finali interni	milioni di euro 2011	2.225
- procapite	euro 2011	12.758,36
- consumi alimentari	milioni di euro 2011	491
- consumi non alimentari	milioni di euro 2011	1.734
- consumi alimentari	% 2011	22,07
- consumi non alimentari	% 2011	77,93
- Depositi Bancari delle Famiglie per localizzazione della clientela	milioni di euro 2012 (31-12)	1.223
Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	milioni di Kwh 2012	191
% Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	% 2012	44,66
Consumo En. El. Usi domestici procapite	Kwh 2012	1.114,37
Consumo benz. Totale	tonnellate 2011	16.317
- Consumo totale procapite	Kg 2011	95,58
- Consumo benzina/ parco veicolare	Kg 2011	128,35
Totale veicoli circolanti	v.a. 2012	127.131
Totale autovetture circolanti	v.a. 2012	96.121
di cui >2000 cc.	indicatore 2012	559,93
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	6.832
- n° autovetture circolanti per 1.000 abitanti	% 2012	7,11
Totale autovetture immatricolate	v.a. 2012	1.425
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	70
di cui >2000 cc.	% 2012	4,91
- n° autovetture immatricolate per 1.000 abitanti	indicatore 2012	8,30

Principali indicatori del contesto sociale

|| Totale Copie di libri prodotte

|| v.a. 2011 (migliaia)

|| 3 ||

- di cui scolastiche	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui per ragazzi	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui varia adulti	v.a. 2011 (migliaia)	3
- di cui scolastiche	% 2011	0,00
- di cui per ragazzi	% 2011	0,00
- di cui varia adulti	% 2011	100,00
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2012	19,33
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2001	21,76
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2012	49,54
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2001	51,37
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2012	71,63
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2001	54,65
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2012	46,83
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2001	42,60
N. delitti denunciati	v.a. 2010	4.336
- di cui furti e rapine	v.a. 2010	1.117
- di cui altri delitti	v.a. 2010	3.219
- di cui furti e rapine	% 2010	25,75
- di cui altri delitti	% 2010	74,25
N. delitti denunciati/popolazione *100.000	indicatore 2011	2.706,22
totale incidenti stradali	v.a. 2012	238
- di cui mortali	v.a. 2012	4
% incidenti mortali su totale incidenti	% 2012	1,68
totale persone infortunate	v.a. 2012	388
di cui morte	v.a. 2012	4
di cui ferite	v.a. 2012	384
di cui morte	% 2012	1,03
di cui ferite	% 2012	98,97
- n° incidenti stradali per 1.000 abitanti	indicatore 2012	1,39
- n° incidenti stradali / n° autoveicoli circolanti *1.000	indicatore 2012	1,87
Interruzioni volontarie della gravidanza per provincia di residenza	v.a. 2010	304
- di cui di donne con meno di 20 anni	v.a. 2010	37
- di cui di donne con meno di 20 anni	% 2010	12,17
Numero di suicidi compiuti	v.a. 2010	8
Numero di tentati suicidi compiuti	v.a. 2010	12
Numero di suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	4,58
Quoziente di tentati suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	6,87
Numero di decessi per malattie del sistema circolatorio	v.a. 2010	548
- di cui uomini	v.a. 2010	274
- di cui donne	v.a. 2010	274
- di cui uomini	% 2010	50,00
- di cui donne	% 2010	50,00
% sul totale dei decessi	% 2010	39,26
Numero di decessi per tumori	v.a. 2010	377
- di cui uomini	v.a. 2010	243
- di cui donne	v.a. 2010	134
- di cui uomini	% 2010	64,46
- di cui donne	% 2010	35,54
Numero di decessi per tipo di tumore	-	
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	v.a. 2010	66
-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	v.a. 2010	7
-tumori maligni del colon	v.a. 2010	29
-altri	v.a. 2010	275
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	% 2010	17,51

-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	% 2010	1,86
-tumori maligni del colon	% 2010	7,69
-altri	% 2010	72,94
% sul totale dei decessi	% 2010	27,01

2.2) Il contesto interno

Sono organi del Consorzio:

- **L'Assemblea consortile**, che è l'organo istituzionale del Consorzio, rappresentativo degli enti consorziati, nel cui seno si riassumono gli interessi rappresentati con la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'attività consortile ed esercita il controllo sull'amministrazione e la gestione del consorzio;
- **Il Presidente dell'Assemblea consortile**, che è eletto dall'Assemblea consortile e dura in carica 5 anni ai sensi della normativa vigente;
- **Il Consiglio di Amministrazione** che è l'organo di amministrazione del consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea;
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità dell'attività del consorzio;
- **Il Direttore Generale**, che è l'organo cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del consorzio;
- **Il Revisore dei conti** che è affidata la revisione economico- finanziaria del consorzio.

Con delibera dell'Assemblea **n. 2 del 04/07/2022** è stato nominato il Consiglio di Amministrazione del Co.Pro.S.S., Avv. Simone **SAPORITO**.

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Il personale del Consorzio al 31/12/2023 è il seguente:

NOME E COGNOME	QUALIFICA
ALBA FUSTO	DIRETTORE
MARIA SANZONE	ISTRUTTORE DIRETTIVO - PROGETTISTA - ASSISTENTE SOCIALE
ANNA SORVILLO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ROBERTA TASSONE	ASSISTENTE SOCIALE

Il principale oggetto dell'attività del Co.Pro.Ss è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questo Consorzio pone al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, con modalità di gestione diretta:

- 1) Le competenze delegate – servizi socio-assistenziali:
 - Relazioni sociali per contributi economici; socio-ambientali; psico-sociali; sociali per richieste di protesi ed ausili; informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
 - Attività di sostegno sociale e psicologico;
 - Inchieste psico-sociali;
 - Consulenza e terapia psicologica;
 - Indagini per l'idoneità all'adozione; per affidamenti preadottivi; per affidi familiari;
 - Verifica e monitoraggio degli affidi;
 - Istituzionalizzazione di minori;
 - Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
 - Affidamento di minori al servizio sociale;
 - Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.
- 2) L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.
- 3) Il Servizio di Trasporto anziani e disabili
- 4) Il Servizio di Assistenza Domiciliare.
- 5) La gestione di progetti.

SEZIONE 2 TECNICO CONTABILE

3) LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 06/12/2023.

3.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **726.785,42** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				646.419,66
RISCOSSIONI	(+)	736.568,71	868.281,02	1.604.849,73
PAGAMENTI	(-)	988.477,50	789.545,70	1.778.023,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			473.246,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			473.246,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.322.616,75	1.566.724,62	2.889.341,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	990.342,20	1.812.231,81	2.802.574,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			726.785,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	<u>30.000,00</u>

Totale parte accantonata (B)	50.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	675.785,42
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

3.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	- €
Totale accertamenti di competenza	+	2.435.071,64 €
Totale impegni di competenza	-	2.435.071,64 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	- €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.261.817,93 €
Minori residui passivi riaccertati	+	368.233,12 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 893.584,81 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 893.584,81 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.620.370,23 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	726.785,42 €

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:
l'avanzo di amministrazione al 31/12/2023 è pari ad **Euro 726.785,42**.

4) LA GESTIONE DI COMPETENZA

4.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza risulta pari a 0, come si evince nel prospetto sotto indicato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	2.435.071,64 €
Impegni di competenza	-	2.435.071,64 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		0,00 €

4.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2023
		Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	0,00 €
Entrate titolo I	+	0,00 €
Entrate titolo II	+	2.285.945,26 €
Entrate titolo III	+	4.092,87 €
Totale titoli I, II, III (A)		2.290.038,13 €
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	2.290.038,13 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		0,00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0,00 €

(-)

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	
Entrate titolo IV	+	
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	
Totale titoli IV, V, VI (M)		0,00 €
Spese titolo II (N)	-	
Impegni confluìti nel FPV (O)	-	
Spese titolo III (P)	-	
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		0,00 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		0,00 €

4.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di **Euro 1.620.370,23**, il quale non è stato utilizzato per l'anno corrente.

4.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo II	Trasferimenti	2.535.527,79 €	2.535.527,79 €	0,00%	2.285.945,26 €	-9,84%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00%	4.092,87 €	172,86%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	226.482,00 €	226.482,00 €	0,00%	145.033,51 €	-35,96%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00 €	0,00 €	0%		#DIV/0!
Totale		2.763.509,79 €	2.763.509,79 €	=	2.435.071,64 €	-11,88%

Titolo I	Spese correnti	2.537.027,79 €	2.537.027,79 €	0,00%	2.290.038,13 €	-9,74%
Titolo II	Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	226.482,00 €	226.482,00 €	0,00%	145.033,51 €	-35,96%
Totale		2.763.509,79 €	2.763.509,79 €	0,00%	2.435.071,64 €	-11,88%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Non è intervenuta alcuna variazione per le Entrate e per le Spese.

5) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.322.952,80 €	1.891.524,82 €	1.953.514,68 €	2.285.945,26 €
Titolo III – Entrate extratributarie	2.700,00 €	0,24 €	0,63 €	4.092,87 €
ENTRATE CORRENTI	1.325.652,80 €	1.891.525,06 €	1.953.515,31 €	2.290.038,13 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	91.914,57 €	88.516,94 €	124.359,15 €	145.033,51 €
Avanzo di amministrazione	121.233,99 €	133.663,52 €	1.620.370,23 €	560.013,55 €
Totale entrate	1.538.801,36 €	2.113.705,52 €	3.698.244,69 €	2.995.085,19 €

Relativamente alle entrate correnti, non essendo presenti le entrate tributarie ed una minima parte di entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella che dimostra come il Consorzio non presenta autonomia finanziaria:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
PROPRIE (Titolo I+III)	2.700,00	0%	0,24	0%	0,63	0%	4.092,87	0%
DERIVATE (Titolo II)	1.322.952,38	100%	1.891.524,82	100%	1.953.514,68	100%	2.285.945,26	100%
ENTRATE CORRENTI	1.325.652,38	100%	1.891.525,06	100%	1.953.515,31	100%	2.290.038,13	100%

A tale proposito si rileva che:

Le Entrate correnti sono esclusivamente da trasferimenti degli associati e da altri enti per progetti finanziati.

5.1) Le entrate tributarie

Le entrate tributarie non sono presenti.

5.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.535.527,79	2.535.527,79	2.285.945,26	-0,098434153
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	2.535.527,79	2.535.527,79	2.285.945,26	-0,098434153

I trasferimenti da parte dei soggetti associati al Consorzio sono i seguenti:

Descrizione Capitolo	Previsione Finale	Accertamento	Riscossione	Residui Accertati	Residui Incassati
Trasferimenti partecipazione Provincia	150.000,00	0,00	0,00	600.000,00	75.000,00
Trasferimenti partecipazione	96.180,00	45.000,00	29.823,00	251.943,85	21.522,00
TOTALE	246.180,00	45.000,00	29.823,00	851.943,85	96.522,00

Rispetto alla situazione creditoria nei confronti dei comuni è stata avviata insieme alla richiesta delle quote quella di effettuare i pagamenti del pregresso.

Gli accertamenti sui trasferimenti su progetti anno 2023:

Descrizione Capitolo	Previsione Finale	Accertamento	Riscossione	Residui di competenza
Trasf. Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"	927.154,76	877.289,56	543.608,70	333.680,86
Tasf Comune di Cotronei - Continuazione servizio integ.Scaolastica anno 2008	112.311,90	112.311,90	43.365,62	68.946,28
Trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	99.322,31	99.322,31	46.923,74	52.398,57

Trasferimento FINANZIAMENTO L.285/97	1.080.073,97	1.080.073,97	43.574,43	1.036.499,54
TRASFERIMENTI CORRENTI PER CENTRI ESTIVI	35.000,00	36.462,67	19.864,85	16.597,82
Trasf. per la Disabilità e non autosufficienza Legge 324/21	35.484,85	35.484,85	3.915,25	31.569,60
TOTALE	2.289.347,79	2.240.945,26	701.252,59	1.539.692,67

I residui attivi sui trasferimenti su progetti anni precedenti:

Descrizione Capitolo	Residui Accertati	Residui Incassati	Somme da incassare da residui
Trasf. Progetto "ASILO" Ministero	79.067,44		79.067,44
Trasf. Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"	652.463,07	251.487,89	400.975,18
Trasf Ass Domiciliare Disabili Gravi comune di ROCCA DI NETO	5.813,15		5.813,15
Trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	38.127,99	31.358,72	6.769,27
Trasferimento FINANZIAMENTO L.285/97	1.084.844,13	167.481,78	917.362,35
Trasf. COMUNI Sostegno nuclei familiari svantaggiati SAD	8.315,48		8.315,48
Trasf. COMUNI "Donne svantaggiate"SAD	1.742,47		1.742,47
TRASFERIMENTI CORRENTI PER CENTRI ESTIVI	8.895,86	8.895,86	0,00
TOTALE	1.879.269,59	459.224,25	1.420.045,34

5.3) Le entrate extratributarie

Sono inerenti ad interessi attivi:

<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>				
				#DIV/0!
	1.500,00	1.500,00	4.092,87	1,72858
Totale Tip. 30500	1.500,00	1.500,00	4.092,87	1,72858
Totale entrate extratributarie	1.500,00	1.500,00	4.092,87	173%

5.4) Le entrate in conto capitale

Non sono presenti.

5.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Voce non presente.

5.6) I mutui

Voce non presente.

6) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è pari ad €. **473.246,19**, così determinato: con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	473.246,19
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	473.246,19

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	473.246,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	1.350,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	1.350,00

7) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2020	Anno 2021	Anno 2022_	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	1.446.886,37	2.025.188,58	1.930.783,91	2.290.038,13
Titolo II	Spese in c/capitale				
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti				
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	100.475,60	111.410,99	124.359,15	145.033,51
TOTALE		1.547.361,97	2.136.599,57	2.055.143,06	2.435.071,64
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		1.547.361,97	2.136.599,57	2.055.143,06	2.435.071,64

7.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc., oltre le spese per la realizzazione dei progetti.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	195.095,26	194.188,81	199.074,80	201.721,54
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.600,00	12.434,29	13.600,00	13.337,53
103	Acquisto di beni e servizi	1.239.191,11	1.815.565,48	1.718.109,11	2.074.979,06
104	Trasferimenti correnti				
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti				
TOTALE		1.446.886,37	2.022.188,58	1.930.783,91	2.290.038,13

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	15%	10%	10%	11%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	39%	33%	25%	29%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
Redditi da lavoro dipendente	208.500,00	208.500,00	201.721,54	-	6.778,46	3%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.600,00	13.600,00	13.337,53	-	262,47	2%
Acquisto di beni e servizi	2.227.614,24	2.300.490,79	2.074.979,06		225.511,73	10%
Trasferimenti correnti						#DIV/0!
Interessi passivi						#DIV/0!
Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate						#DIV/0!

6.1.1) Economie di spesa

Le economie di spesa delle spese correnti verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Descrizione Capitolo	Motivazione	Economie
Fondo svalutazione crediti	Somma non impegnabile	1.937,00
Spese da Prog "Assi sco port di handicap" Comuni distretto Mesoraca	Stanziamenti eccedenti	49.874,89
Spese per Trasferimenti Centri Estivi	Stanziamenti eccedenti	739,49
Spese per Attivazione Servizi con risorse trasferite	Stanziamenti eccedenti	174.202,63
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI ED ERARIALI	Stanziamenti eccedenti	71.482,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	Stanziamenti eccedenti	8.503,24
FONDO DI RISERVA	Somma non impegnabile	7.500,00
FONDO DI PRODUTTIVITA'	Somme non impegnate	7.000,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	Somma non impegnabile	5.000,00
ONERI RIFLESSI FONDO DI PRODUTTIVITA'	Somme non impegnate	1.700,00
Spese da trasferimenti L.R. 27/85 Piano allo Studio	Stanziamenti eccedenti	238,84
SPESE GENERALI DI GESTIONE	Stanziamenti eccedenti	367,33
SPESE PER CONSULENZE E COLLABORAZIONI	Stanziamenti eccedenti	88,06
IRAP a carico Ente Fondo di produttività	Stanziamenti eccedenti	610,00
Spese non andate a buon fine	Stanziamenti eccedenti	456,25

Rimborso IRPEF da 730	Stanziamenti eccedenti	1.007,00
IRAP carico Ente	Stanziamenti eccedenti	262,47
TOTALE		330.969,20

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	201.721,54	13.337,53	10.687,12	-	-	-	-	-	225.746,19	10%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero									-	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente									-	0%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	2.064.291,34	-	-	-	-	-	2.064.291,34	90%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	201.721,54	13.337,53	2.074.978,46	-	-	-	-	-	2.290.037,53	
Incidenza %	9%	1%	91%	0%	0%	0%	0%	0%	4.580.075,06	

6.1.3) La spesa del personale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Non ricorre la fattispecie.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

Non ricorre la fattispecie.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Non ricorre la fattispecie.

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

Non ricorre la fattispecie.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Non ricorre la fattispecie.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Non ricorre la fattispecie.

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Non ricorre la fattispecie.

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Non ricorre la fattispecie.

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Non ricorre la fattispecie.

7.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Non sono presenti.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. .

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro **-893.584,81** così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	1.261.817,93
Minori residui passivi riaccertati	+	368.233,12
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 893.584,81

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	-	I – Spese correnti	2.344.162,46
II – Trasferimenti correnti	3.314.785,71		
III – Entrate extra-tributarie	2.700,00		
IV – Entrate in c/capitale	-	II – Spese in c/capitale	-
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	3.517,68	VII – Spese per servizi c/terzi	2.890,36
TOTALE	3.321.003,39	TOTALE	2.347.052,82

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.322.616,75	46%	990.342,20	38%
Residui riportati dalla competenza	1.566.790,62	54%	1.645.525,94	62%
TOTALE	2.889.407,37	100%	2.635.868,14	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro **736.568,71**;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro **988.477,50**.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 in data 12/07/2024, esecutiva.

Con tale delibera:

- Non sono state effettuate reimputazione degli impegni e degli accertamenti;
- Non è stato conseguentemente definito il Fondo Pluriennale Vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	-	-	-	-	-	-
Titolo II	3.314.785,71	736.568,71	1.257.785,35	-	-	1.320.431,65
Titolo III	2.700,00	-	2.700,00	-	-	-
Gestione corrente	3.317.485,71	736.568,71	1.260.485,35	-	-	1.320.431,65
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	3.517,68	-	1.332,58	-	-	2.185,10
TOTALE	3.321.003,39	736.568,71	1.261.817,93	-	-	1.322.616,75

RESIDUI PASSIVI

Titolo I	-	-	-	-	-
Titolo II	2.344.162,46	988.047,74	365.772,52	1.634.202,39	2.624.544,59
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	2.890,36	429,76	2.460,60	11.323,55	11.323,55
TOTALE	2.347.052,82	988.477,50	368.233,12	1.645.525,94	2.635.868,14

I residui attivi e passivi per anno di provenienza sono indicati nella seguente tabella:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I							-
di cui Tarsu/tari							-
di cui F.S.R. o F.S.							-
Titolo II	601.187,51	188.244,89	85.399,59	256.040,97	189.558,69	1.554.869,57	2.875.301,22
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III							-
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV							-
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX					2.185,10	11.921,05	14.106,15
Totale Attivi	601.187,51	188.244,89	85.399,59	256.040,97	191.743,79	1.566.790,62	2.889.407,37
PASSIVI							
Titolo I	4.894,18	37.234,89	-	385.323,42	562.889,71	990.342,20	1.980.684,40
Titolo II							-
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII							-
Totale Passivi	4.894,18	37.234,89	-	385.323,42	562.889,71	990.342,20	1.980.684,40

9.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	3.314.785,71	-	-	-	1.320.431,65	40%	736.568,71	56%
Gestione capitale	-	-	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Servizi conto terzi	3.517,58	-	1.332,58	-	2.185,00	62%	-	0%
TOTALE	3.318.303,29	-	1.332,58	-	1.322.616,65	40%	736.568,71	56%

I **minori residui attivi** accertati sono i seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**, pari ad **Euro 328.438,15**

9.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	2.344.162,46	365.772,52	-	990.342,20	42%	988.047,74	100%
Gestione capitale	-	-	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Servizi conto terzi	2.890,36	2.460,60	-	-	0%	429,76	#DIV/0!
TOTALE	2.347.052,82	368.233,12	-	990.342,20	42%	988.477,50	100%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

i **minori residui passivi** sono pari ad Euro 368.233,12.

Residui passivi reimputati non sono presenti.

10) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

10.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata.

10.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

10.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Nel corso dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, non sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate.

10.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

10.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato ancora pari a zero.

11) INDEBITAMENTO E DEBITI FUORI BILANCIO

Il Consorzio non ha indebitamento.

Il Consorzio non presenta debiti fuori bilancio.

12) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento	riferimento
				art. 2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.281.852,41	1.953.514,68		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.281.852,41	1.953.514,68		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.092,87		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.285.945,28	1.953.514,68		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.373.971,74	1.718.109,11	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	238.678,93	199.074,80	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		350.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti		150.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.612.650,67	2.417.183,91		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		673.294,61	-463.669,23	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societ? controllate				
b	da societ? partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		0,63	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,63		
Oneri finanziari					

21	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>					
b	<i>Altri oneri finanziari</i>					
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		0,00	0,63	-	-
22	Rivalutazioni				D18	D18
23	Svalutazioni				D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari		0,00	2.056.015,52	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>					

CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		2.053.605,66		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		2.409,86		E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	0,00	2.056.015,52		
25	Oneri straordinari	0,00	882.213,17	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		842.665,61		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		39.547,56		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	882.213,17		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	1.173.802,35	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	1.173.802,35	-	-
26	Imposte (*)	673.294,61	710.133,75	-	-
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	19.670,42	13.600,00	E22	E22
		653.624,19	696.533,75	E23	E23

13) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	3.564.956,62	3.451.009,39
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	473.246,19	646.419,66
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.038.202,81	4.097.429,05
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.038.202,81	4.097.429,05

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	1.478.959,01	825.334,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	925.041,41	925.041,41
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	1.634.202,39	2.347.052,82
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.038.202,81	4.097.429,05
CONTI D'ORDINE	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro **653.624,19** corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

SEZIONE 3 PERFORMANCE

14) IL CONSORZIO

OBIETTIVO DEL CONSORZIO

La Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Pallagorio, Rocca di Neto, Roccabernarda, S. Mauro Marchesato, Scandale e Strongoli con delibera del Consiglio Provinciale n. 6 dell'11.02.1998, si sono costituiti in Consorzio ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990 n. 142. il consorzio, oggi disciplinato dall'art. 31 del D. lgs 18/8/2000 n. 267 alla data di adeguamento della predetta normativa comprende: la Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Roccabernarda, Rocca di Neto, S. Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli Scandale e Strongoli.

Il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, denominato Co.Pro.S.S., è lo strumento di collaborazione dei soggetti associati, dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto alle norme che regolano le Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio assume la gestione dei servizi socio - assistenziali dei Comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali dal D. Lgvo n. 112 del 1998, dalla Legge 328 del 2000, dalla L.R. 23 del 2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328.

Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo. Il Consorzio ha in organico figure sociali deputate all'assistenza e figure professionali deputate alla programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi alle persone.

Le leggi regionali di riferimento per l'attività del Consorzio sono le seguenti:

1. Legge Regionale 17/8/2009, n.28 - Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.

2. Legge Regionale 12/6/2009, n.18 - Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali.
3. Legge Regionale 30/4/2009, n.16 - Norme a favore di cittadini calabresi illustri che versano in condizioni di disagio economico.
4. Legge Regionale 21/8/2007, n.20 - Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà.
5. Legge Regionale 29/12/2004, n.33 - Norme in favore dei calabresi nel mondo e sul coordinamento delle relazioni esterne.
6. Legge Regionale 12/11/2004, n.28 - Garante per l'infanzia e l'adolescenza.
7. Legge Regionale 2/2/2004, n.1 - Politiche regionali per la famiglia.
8. Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000).
9. Legge Regionale 13/11/2002, n.44 - Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei ciechi calabresi - Contributi regionali.
10. Legge Regionale 08/01/2002, n.6 - Disciplina di compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili calabresi.
11. Legge Regionale 08/01/2002, n.1 - Mantenimento delle funzioni assistenziali in favore di ciechi e sordomuti in capo alle Province.

Si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, con modalità di gestione diretta:

1) Le competenze delegate – servizi socio-assistenziali:

- Relazioni sociali per contributi economici; socio-ambientali; psico-sociali; sociali per richieste di protesi ed ausili; informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
- Attività di sostegno sociale e psicologico;
- Inchieste psico-sociali;
- Consulenza e terapia psicologica;
- Indagini per l'idoneità all'adozione; per affidamenti preadottivi; per affidi familiari;
- Verifica e monitoraggio degli affidi;
- Istituzionalizzazione di minori;
- Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
- Affidamento di minori al servizio sociale;
- Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.

2) L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da

destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.

- 3) Il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
- 4) Il Servizio di Assistenza Domiciliare.
- 5) La gestione di progetti.

Gli Obiettivi strategici del Consorzio sono:

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.
3. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
 - a. per l'infanzia ed i minori e per asili nido;
 - b. per la disabilità;
 - c. per gli anziani;
 - d. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

15) LE ATTIVITA' 2023 PER AREA STRATEGICA

PROGETTI ANNO 2023

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI CASTELLSILANO	Euro 484,91	2023/06
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI CASTELLSILANO	Euro 1.594,91	2023/49

L'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che "ai fini del completamento del processo di riordino delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale con alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. La legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024" e, in particolare, l'articolo 1, commi 179 e 180, come modificati dai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che rispettivamente, prevedono che per il "potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia, per il successivo trasferimento del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un fondo denominato "Fondo per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità", con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022" e che "il fondo di cui al comma 179 è ripartito, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore delle regioni, delle province e delle città metropolitane, con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione". Il Decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2022 (approvato nella Conferenza Stato-Città del 6 luglio 2022), ha fissato i Criteri di riparto del Fondo pari a 1000 milioni di euro per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità e il piano di riparto a favore dei Comuni, nell'anno 2022;

Il Comune di Castelsilano, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2022/2023, ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, intende garantire l'assistenza specialistica e dare continuità al suddetto servizio, già prestato negli anni passati, in favore di n. 1 alunno con disabilità, frequentante le scuole ricadenti nel comune, al fine di favorire la qualità didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità. Con nota del Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Cicco-Simonetta" di Caccuri prot. n. 6863/IV del 30/09/2022, acquisita al protocollo comunale di Castelsilano n. 3287 del 03/10/2022, lo stesso Istituto chiedeva l'individuazione e l'assegnazione di una figura professionale specializzata per l'assistenza specialistica a n. 1 alunno disabile;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.84 del 14/10/2022, il comune di Castelsilano ha stabilito di attivare, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano diritto allo Studio – anno scolastico 2022/2023, ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, il servizio di assistenza specialistica e dare continuità al suddetto servizio, già prestato negli anni, in favore di n. 1 alunno diversamente abile frequentante le scuole ricadenti nel Comune di Castelsilano, al fine di favorire la qualità didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, per un importo pari ad €. 1.909,91.

Con lo stesso atto è stato stabilito di affidare la gestione del servizio di che trattasi a questo Consorzio. Con propria determina n. 208 del 24/10/2022, è stata impegnata la somma complessiva di **€ 1.909,91** sul capitolo **12011** del redigendo bilancio 2022 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2022/2023, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo "Cicco-Simonetta" di Caccuri – impegno **n. 2022/39**. Con lo stesso atto è stata accertata la somma complessiva di **€ 1.909,91** sul capitolo **20101** del redigendo bilancio 2022 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2022/2023, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo "Cicco-Simonetta" di Caccuri – impegno **n. 2022/28**. Si è proceduto alla contrattualizzazione di n. 1 Educatore Professionale per garantire la realizzazione delle attività previste dal servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo "Cicco-Simonetta" di Caccuri, attingendo dalla short list redatta con verbale di commissione del 29/10/2021 ed approvata con propria determina n. 172 del 04/11/2021:

- dott.ssa Alessia **MACCHIONE** nata a San Giovanni in Fiore il 22.05.1991 e residente a Castelsilano alla Via Piazza municipio n.17 Cod. Fiscale **MCCLSS91E62H919C**, P. IVA N. 03789450792 – Contratto da Lavoratore Autonomo – **124** ore di servizio – costo orario **€ 15,37**. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 09/12/2022, il Comune di Castelsilano, ha stabilito, stante la modesta entità dell'importo assegnato dal Decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 luglio 2022 sopra citato e, preso atto della riduzione del contributo assegnato per l'anno scolastico 2022/2023 allo stesso Comune dalla Regione Calabria, a carico del Fondo Regionale per il Piano Scuola, ex legge 27/1985 rispetto a quello assegnato lo scorso anno scolastico, il trasferimento dell'importo pari ad **€ 489,41** a questo Consorzio, per potenziare il servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità frequentanti l'Istituto Comprensivo "Cicco-Simonetta" sede Castelsilano. Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.

Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;

Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI	Euro 1.642,61	2023/07
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI SAVELLI		
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI	Euro 1.216,15	2023/48
ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI SAVELLI		
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI	Euro 897,44	2023/55
ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI SAVELLI		
INTEGRAZIONE FONDO		

Il Piano Comunale Diritto allo Studio è lo strumento programmatico di tutte le attività e le iniziative a favore delle scuole comunali ed è relativo alla realizzazione dei servizi collettivi (mensa, trasporto per gli alunni diversamente abili);

L'Art. 45 del D.P.R. n. 616/97 ha trasferito ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica", le quali devono essere svolte secondo le modalità previste dalla Legge Regionale;

La Legge Regionale n. 27/85 detta le norme per l'attuazione del diritto allo studio;

La Legge Regionale n. 14/2015, di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge n.

56/2014, ha trasferito all'Ente Regione il personale delle Province e contestualmente le funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio;

La predetta Legge regionale n. 27/85 "Norme per il diritto allo studio", prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta regionale;

La Regione Calabria ha ripartito il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" tra i singoli Comuni sulla base della popolazione scolastica residente, nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 18 anni, e sul numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune (dati **ISTAT** e **INPS**), più precisamente il suddetto fondo è stato calcolato per il 60% sulla base del numero degli studenti residenti in ciascun comune della Calabria e per il 40% sulla base del numero degli studenti disabili ed è destinato a copertura delle spese finalizzate a garantire l'avvio ed il corretto svolgimento dell'anno scolastico;

Con Decreto Dirigenziale n. 14520 del 18/11/2022, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore 05- Istruzione e Diritto allo Studio ad oggetto "L.R. n. 27/85 – **DGR** n. 499/2022 di assegnazione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" in favore dei Comuni della Provincia di Crotone a.s. 2022/2023;

Con nota **REGCAL** del 24/11/2022, prot. n. 522761, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio, nel comunicare le somme assegnate a ciascun comune sulla base dei criteri sopradetti, ha invitato gli stessi ad approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, elaborato previa conferenza di servizio con le istituzioni scolastiche ed i comuni ricadenti nell'istituto comprensivo attraverso l'individuazione delle priorità, nel rispetto dei criteri previsti nel piano regionale e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:

- 1) Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto dal piano regionale, i comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
- 2) Contributi su buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie); Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
- 3) Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazione, personale, eventuale noleggio messi a seguito dall'emergenza COVID;
- 4) Scuola in ospedale;
- 5) Istruzione a domicilio.

Il Fondo Regionale per il Piano Scuola assegnato al Comune di Savelli, per l'anno scolastico 2022/2023, è pari ad **€ 1.642,61**;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/12/2022, il Comune di Savelli ha stabilito di:

- Attivare, per l'anno scolastico 2022/2023, il servizio di assistenza specialistica formativa per gli alunni diversamente abili;

Di affidare il servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili, frequentanti l'Istituto Comprensivo di Verzino a questo Consorzio, analogamente al Fondo Regionale per il Piano Scuola anno scolastico 2021/2022, affidato a questo Consorzio ed impegnata con propria determina n. 201 del 18/10/2022, per un importo pari ad **€ 1.549,00** sul capitolo **12011** del bilancio 2022 - impegno **n. 2022/38**, sulla base della nota n. 0005172 del 05/10/2022, dell'Istituto Comprensivo di Verzino con la quale comunicava, ai fini della programmazione del servizio di assistenza specialistica, il numero dei disabili presenti nel predetto Istituto con richiesta di una figura educativa socio-educativo professionale da individuare per l'espletamento del servizio.

- Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:
 - a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
 - b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
 - c) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI COTRONEI	Euro 14.342,24	2023/08
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI COTRONEI – PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2023	Euro 6.082,56	2023/47
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI COTRONEI –	Euro 11.051,87	2023/66

La Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio” e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale;

In materia di diritto allo studio, alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo, attraverso l’elaborazione e l’individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie;

Agli enti locali spetta l’esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio e la gestione delle risorse assegnate ed erogate dalla Regione;

L’istituzione scolastica costituisce sempre il presidio che opera in raccordo con il territorio per offrire un servizio di istruzione che riesca ad intercettare i bisogni formativi degli studenti e le necessità sociali delle famiglie e a bilanciare sicurezza, benessere socio-emotivo, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione;

Ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, con Delibera n. 449 del 14/10/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2022/2023;

Ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, con Delibera n. 659 del 10/12/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2022/2023, integrando quanto già approvato in precedenza;

Con nota **REGCAL** del 24/11/2022, prot. n. 522761, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio, nel comunicare le somme assegnate a ciascun comune sulla base dei criteri sopradetti, ha invitato gli stessi ad approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, elaborato previa conferenza di servizio con le istituzioni scolastiche ed i comuni ricadenti nell’istituto comprensivo attraverso l’individuazione delle priorità, nel rispetto dei criteri previsti nel piano regionale e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:

- 6) Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l’inserimento degli alunni disabili. Come previsto dal piano regionale, i comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
- 7) Contributi su buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
- 8) Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
- 9) Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazione, personale, eventuale noleggio messi a seguito dall’emergenza COVID;
- 10) Scuola in ospedale;
- 11) Istruzione a domicilio.

La Regione Calabria ha ripartito il “Fondo Regionale per il Piano Scuola” tra i singoli Comuni sulla base della popolazione scolastica residente, nella fascia d’età compresa fra i 3 e i 18 anni, e sul numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune (dati **ISTAT** e **INPS**), più precisamente il suddetto fondo è stato calcolato per il 60% sulla base del numero degli studenti residenti in ciascun comune della Calabria e per il 40% sulla base del numero degli studenti disabili ed è destinato a copertura delle spese finalizzate a garantire l’avvio ed il corretto svolgimento dell’anno scolastico;

Con nota **REGCAL** del 24/11/2022, prot. n. 522761, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio, ha assegnato al Comune di Cotronei un importo pari ad €. **12.004,45** per garantire l’assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap frequentanti l’Istituto Comprensivo di Cotronei;

Con nota **REGCAL** del 23/12/2022, prot. n. 571606, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio, comunicava al Comune di Cotronei la rettifica dell’importo precedentemente assegnato, garantendo il trasferimento

dell'importo definitivo pari ad €. **14.872,18** per garantire l'assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Cotronei per l'anno scolastico 2022/2023;

Con nota del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cotronei, acquisita al protocollo dell'amministrazione comunale al n. 23311 del 29/12/2022, comunicava la necessità di personale specialistico per n. 7 alunni disabili frequentanti il medesimo Istituto, per l'anno scolastico 2022/2023;

Questo Consorzio, in data 29/12/2022, ha trasmesso al comune di Cotronei, il piano economico necessario per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni disabili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Cotronei, sulla base delle esigenze ravvisate dall'istituzione scolastica e l'importo trasferito dalla Regione Calabria;

Con Deliberazione di Giunta n. 139 del 29/12/2022, il Comune di Cotronei, ha stabilito di affidare la gestione del servizio di assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Cotronei per l'anno scolastico 2022/2023, trasferendo l'importo pari ad €. **14.342,24**. Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- d) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- e) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- f) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI ROCCABERNARDA	Euro 6.998,00	2023/09
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI ROCCABERNARDA	Euro 8.159,64	2023/62

Il Piano Comunale Diritto allo Studio è lo strumento programmatico di tutte le attività e le iniziative a favore delle scuole comunali ed è relativo alla realizzazione dei servizi collettivi (mensa, trasporto per gli alunni diversamente abili);

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 462 del 30/09/2021, è stato approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2021 – anno scolastico 2021/2022;

Con Decreto Dirigenziale della Struttura Regionale n. 12240 del 01/12/2021, si è provveduto all'assegnazione del Fondo Regionale Piano Scuola di cui alla legge regionale n. 27/85 ai Comuni Calabresi, sulla base dei seguenti criteri:

- 60% popolazione scolastica residente nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 18 anni;
- 40% numero degli studenti disabili residenti in ciascun Comune, a copertura delle spese finalizzate a garantire l'avvio ed il corretto svolgimento dell'anno scolastico in presenza della situazione emergenziale;

Con nota prot. n. 524764 del 03/12/2021, acquisita agli atti del Comune di Roccabernarda in data 11/10/2022 al prot. n. 3457, la Regione Calabria, comunicava a ciascun comune calabrese, la necessità di approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel piano regionale, prevedendo interventi tra le seguenti voci di spesa:

- Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto dal piano regionale, i comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
- Contributi su buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
- Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
- Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazione, personale, eventuale noleggio messi a seguito dall'emergenza COVID;
- Scuola in ospedale;

- Istruzione a domicilio;
- Eventuali rimborsi in sanatoria delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione ai sensi della Legge n. 62/2000 (bando approvato con D.D. n. 2386 del 27/02/2019 per l'a.s. 2018/2019) sulla base dei criteri stabiliti della Regione con D.D. n. 15594 del 12/12/2019, e limitatamente ai Comuni non compresi nell'elenco A con allegato allo stesso decreto;

Il Fondo Regionale per il Piano Scuola assegnato al Comune di Roccabernarda è pari ad **€. 6.997,06**;

Ciascun Comune, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati, destinerà le specifiche somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, al fine di poter garantire al meglio l'integrazione degli alunni con disabilità grave;

I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- a) Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica;
- b) Trasferimenti dei fondi alle istituzioni scolastiche;

Il Progetto di diritto allo studio legge 27/85 della Regione Calabria presentato dall'Istituto omnicomprensivo "Borrelli", mediante il "Progetto di Vita" contribuisce a promuovere l'inclusione dell'alunno diversamente abile attraverso la fruizione del diritto all'istruzione ed all'educazione, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale, le competenze relazionali, sociali e comunicativi;

Il Comune di Roccabernarda ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione dell'intero fondo erogato dalla Regione Calabria, pari ad **€. 6.997,06** a questo Consorzio, per lo svolgimento delle attività in favore degli alunni disabili;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 11/10/2022, il Comune di Roccabernarda ha approvato il Piano Comunale diritto allo studio anno scolastico 2021/2022;

Con nota a firma del Dirigente Scolastico dell'Istituto omnicomprensivo "Borrelli", si richiedeva la nomina del personale assistente educatore ed OSS al fine di favorire l'integrazione degli alunni con disabilità;

Con Determinazione del Responsabile del Comune di Roccabernarda – Registro Generale n. 370 del 15/12/2022 – Registro del Servizio n. 103 del 15/12/2022, è stato conferito a questo Consorzio l'incarico di realizzare il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto omnicomprensivo "Borrelli", con le seguenti prescrizioni:

- a) Il servizio dovrà garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili che frequentano l'Istituto omnicomprensivo "Borrelli" di Santa Severina;
- b) Il servizio riguarderà il corrente anno scolastico 2021/2022;
- c) La somma disponibile per l'effettuazione del servizio in questione è di **€. 6.997,06** pari al contributo assegnato dalla Regione Calabria-Dipartimento Istruzione e Attività Culturali;
- d) Le figure professionali suddette dovranno essere reperite da questo Consorzio, nell'ambito della propria struttura organizzativa ovvero, avvalendosi delle altre facoltà previste dalla normativa vigente in materia;
- e) La retribuzione delle suddette figure professionali verrà effettuata direttamente dal Consorzio;
- f) Il Comune di Roccabernarda si impegna a trasferire al Co.Pro.S.S. i fondi destinati al servizio in questione;

Gli interventi di assistenza specialistica dovranno necessariamente seguire il calendario scolastico per come deciso dell'Autorità Scolastica;

- Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:
 - g) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
 - h) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
 - i) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

TITOLO

IMPORTO

IMPEGNO

PROGETTO FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2022 –	Euro 38.635,62	2023/11
COMUNE DI COTRONEI		
PROGETTO FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2023 –	Euro 53.676,28	2023/63
COMUNE DI COTRONEI		

L'art. 1, comma 380, lettera b), della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno il Fondo di Solidarietà Comunale;

L'art. 1, comma 448, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, stabilisce la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni e fissa la metodologia di riparto tra i comuni interessati al fondo stesso;

La lettera d-sexies del comma 449 della Legge n. 232 del 2016, prevede:

- Il Fondo di Solidarietà Comunale è destinato ai comuni quale quota di risorse finalizzata ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire;
- Il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia d'età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33%, inclusivo del servizio privato;
- Dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88%, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- L'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33% su base locale, anche attraverso il servizio privato

Il sesto periodo della medesima lettera d-sexies stabilisce che il contributo di cui al primo periodo della medesima lettera è ripartito, entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Istruzione, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili Nido" approvati dalla stessa Commissione;

Il settimo periodo della ripetuta lettera d-sexies del comma 449 dispone che, con il decreto precitato, sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse;

I successivi due periodi della predetta lettera d-sexies stabiliscono che i comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia;

Il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Istruzione, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, attribuisce per l'annualità 2022, il contributo di cui all'art. 1, comma 449, lettera d-sexies della legge n. 232 del 2016, pari a 120 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna è, sulla base dei criteri e delle modalità esplicitate nella nota metodologica recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 22 marzo 2022;

Al Comune di Cotronei è stato assegnato l'importo di **€ 38.635,62**, con il quale è tenuto ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2022 in termini di utenti aggiuntivi per i servizi educativi per l'infanzia;

L'Istituto Comprensivo di Cotronei e l'Associazione "EMMET Coccoliamoci", gestore di una struttura privata di servizi educativi per l'infanzia, hanno richiesto il potenziamento degli spazi gioco per bambini e bambine da dodici e trentasei mesi di età, con l'ausilio di più educatori;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 13/12/2022, l'Amministrazione Comunale di Cotronei, ha stabilito di:

- Utilizzare il finanziamento di €. **38.635,62**, assegnato dal Ministero dell'Interno del 19/07/2022 per il raggiungimento del livello minimo definito quale numero dei posti dei servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato su base locale al 33%, inclusivo del servizio privato;
- Di affidare la gestione del servizio al Co.Pro.S.S. di Crotone, ivi compreso la selezione di n. 3 figure professionali con la qualifica di educatore e il reperimento del materiale necessario per lo svolgimento delle attività

In data 28/12/2022, sono state sottoscritte le seguenti Convenzioni per la realizzazione di servizio educativi per la prima infanzia – incremento posti Asili Nido – a valere sul Fondo Sociale Comunale – FSC anno 2022 – Comune di Cotronei:

- Istituto Comprensivo di Cotronei, avente sede in Cotronei alla Via Vallone delle Pere, **CODICE FISCALE 91021450795 – CODICE MECCANOGRAFICO KRIC81500P**, rappresentante dal Dr. Raffaele **MARSICO** in qualità di Dirigente Scolastico;
- Associazione **EMMET** di Cotronei, avente sede in Cotronei alla Via Circonvallazione Silana, **CODICE FISCALE 91034200799 – CODICE MECCANOGRAFICO KR 1A02100C**, rappresentata dalla Sign.ra Madia Giovanna in qualità di rappresentante legale;

La convenzione con l'Istituto Comprensivo di Cotronei, avente sede in Cotronei alla Via Vallone delle Pere, **CODICE FISCALE 91021450795 – CODICE MECCANOGRAFICO KRIC81500P**, prevede il potenziamento degli Spazi Gioco/Sezioni Primavera per bambini e bambine da ventiquattro e trentasei mesi di età. Il potenziamento interesserà n. 9 minori di età compresa fra i 24 e i 36 mesi di età residenti nel comune di Cotronei, per n. 5 giorni la settimana per n. 5 ore al giorno e fino alla fine dell'anno scolastico 2022/2023;

La convenzione con l'Associazione **EMMET** di Cotronei, avente sede in Cotronei alla Via Circonvallazione Silana, **CODICE FISCALE 91034200799 – CODICE MECCANOGRAFICO KR 1A02100C**, prevede il potenziamento degli Spazi Gioco/Sezioni Primavera per bambini e bambine da ventiquattro e trentasei mesi di età. Il potenziamento interesserà n. 15 minori di età compresa fra i 24 e i 36 mesi di età residenti nel comune di Cotronei, per n. 5 giorni la settimana per n. 5 ore al giorno e fino alla fine dell'anno scolastico 2022/2023;

La finalità principale dello Spazio Gioco/Sezioni Primavera è quella di contribuire allo sviluppo psicofisico armonioso dei bambini e delle bambine, in collaborazione con le famiglie, in particolare con l'obiettivo di predisporre contesti e situazioni educativi facilitanti e favorevoli la loro crescita, contribuendo così a stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale, motoria ed affettiva, delle capacità espressive in generale ed in particolare di quelle linguistiche, a costruire e a consolidare l'identità personale. Tali obiettivi vengono perseguiti tenendo in considerazione le caratteristiche personali di ciascun bambino, le singole esigenze, il contesto familiare di provenienza. In quest'ottica viene condiviso ed elaborato il progetto, la programmazione delle attività e dei percorsi specifici, che sono il prodotto di un continuo lavoro di elaborazione, di confronto, di verifica, apporto individuale e di equipe degli educatori.

Lo Spazio Gioco/Sezioni Primavera rappresenta un servizio integrativo all'infanzia che va ad ampliare la gamma di proposte e di interventi a favore dell'infanzia e delle famiglie, anche se rimane centrale l'attenzione verso i bisogni dei piccoli, ai quali il servizio offre opportunità di gioco e di esplorazione adeguate alle tappe evolutive dei primi anni di vita ed alla relazione con i coetanei.

Lo Spazio Gioco/Sezioni Primavera promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi e degli stili individuali di crescita e di sviluppo.

I presupposti metodologici sui quali si sostanzia l'attività, sono riferibili a:

- ☐ La centralità del bambino come persone originali e unica;
- ☐ L'accoglienza intesa come predisposizione empatica in relazione al divenire del bambino;
- ☐ L'ascolto attento nei confronti del bambino;
- ☐ Il rispetto delle diversità presuppone un atteggiamento di condivisione e accettazione di ogni bambino e della sua famiglia in un'ottica di inclusività;
- ☐ La cura come attenzione ai momenti di vita quotidiana del bambino ma anche dei tempi e dell'ambiente che lo circonda;
- ☐ L'autonomia come accompagnamento da parte degli educatori verso una conquista graduale di capacità corporee, sociali, cognitive ed etico morali;
- ☐ La promozione della fiducia e della speranza come valorizzazione di un concreto atteggiamento di ascolto e di dialogo per coltivare nel bambino la speranza di "potercela fare";
- ☐ ~~La corresponsabilità educativa pone le basi per un'alleanza educativa caratterizzata da~~

condivisione e partecipazione ai vari momenti proposti dal servizio.

Lo Spazio Gioco/Sezioni Primavera realizza attività di cura, educazione, socializzazione e accudimento finalizzate alla promozione del benessere globale del bambino ed alla sollecitazione continua delle sue potenzialità affettive, sociali, comunicativo-relazionali e cognitive dei bambini frequentanti, nel rispetto e nella salvaguardia dell'identità di ciascuno di essi.

La giornata educativa prevederà una scansione differenziata di momenti educativi che si sostanziano in:

- Esperienze differenziate a seconda dei momenti della giornata;
- Esperienze differenziate a seconda del loro significato formativo;
- Esperienze differenziate a seconda dei bambini presenti, nonché delle loro differenze di sviluppo.

In riferimento alle dimensioni di sviluppo si prevedono:

- ❖ **GIOCHI PERCETTIVI E SENSORIALI:** Sono giochi che investono il corpo, sostengono le attività di esplorazione e manipolazione dei bambini dei materiali e dei giocattoli incidono quindi sulla dimensione della curiosità cognitiva nel sollecitare e coltivare i diversi sensi. Vengono pertanto offerti oggetti e materiali diversificati per tessitura, forma, colore, dimensione e soprattutto naturali e di risulta.
- ❖ **GIOCHI DI ESPLORAZIONE E MANIPOLAZIONE:** La tensione del bambino ad andare verso il mondo che per lui è totalmente nuovo, la sua tensione ad afferrare di quanto di non conosciuto lo circonda, trova una specifica coltivazione nei giochi di esplorazione e manipolazione di ogni tipo di oggetto, materiale, giocattolo che si trova nell'ambiente. Questa tipologia di gioco appare, per la presa di iniziativa sempre più intenzionale e finalizzata, da parte del bambino, come primo necessario passo verso giochi a valenza anche cognitiva. Tra i giochi di manipolazione vi sono i travasi attraverso i quali il bambino, sperimentando le diverse modalità di travaso, scopre le caratteristiche dei diversi materiali offerti avendo prime avvertenze rispetto ai concetti di volume, di capienza, di peso, di densità e di profondità. Completano i giochi di travasi, quello più specifico del gioco con l'acqua che offre occasioni ai bambini di provare diverse e variegate percezioni e sensazioni sia di effettuare scoperte sul galleggiare, affondare, riempire, svuotare. E ancora c'è il gioco con la sabbia, la terra: tutti giochi che mettono in contatto il bambino con gli elementi che compongono il mondo.
- ❖ **GIOCHI COGNITIVI:** In questa tipologia di gioco prende rilievo il gioco euristico o di scoperta che sostenuto da una educatrice osservatrice e partecipe, aiuta il bambino ad essere intento a comprendere, giocandovi, le possibilità dategli da oggetti e contenitori differenti fra loro. Il gioco di esplorazione e manipolazione evolve quindi verso giochi cognitivi che vedono impegnati i bambini a rispondere a piccoli problemi legati ai diversi fenomeni che gli accadono intorno. Attraverso giochi che evidenziano causa ed effetto hanno la possibilità di affinare attenzione, concentrazione e capacità di riflettere e ragionare.
- ❖ **GIOCHI MOTORI:** Son giochi che favoriscono l'attivazione del corpo del bambino attraverso diverse forme che vanno dallo strisciare, al rotolare, al gattonare, al camminare, al correre, all'arrampicarsi... ovvero tutti quei giochi che permettono al bambino di sentire profondamente il proprio corpo come funzionante, rispondente, governabile che gli permette di attraversare e percorrere il mondo affermando la sua presenza e quindi la sua identità. Ciò favorisce la socialità e la scoperta sempre più complessa dei propri ambienti di vita connettendosi anche alle dimensioni espressive, comunicative e cognitive.
- ❖ **GIOCHI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI:** Sono giochi che, attraverso l'uso di materiali molto diversi, inerenti alle arti (quindi dal colore alla sonorità degli oggetti) il bambino ha modo di scoprire e creare prime strutture esprimendo, manifestando emozioni e sentimenti. I giochi espressivi e comunicativi favoriscono non solo l'espressività esplicita del bambino ma anche la messa in scena del suo mondo interno che va ricomponendosi e arricchendosi. In questa tipologia ha posto anche il gioco di costruzione: il bambino sperimentando il costruire e il distruggere, il fare e il disfare si connette anche con i giochi motori, cognitivi, ma anche con i giochi simbolici e immaginativi, ogni costruzione è portatrice di storie.
- ❖ **GIOCHI SIMBOLICI E IMMAGINATIVI:** È attraverso il giocare "al far finta di...", ad essere qualcun altro di reale o di immaginario che il bambino sviluppa, in un circuito virtuoso che si autoalimenta, comprensione di sé, delle proprie emozioni, sentimenti, affetti, linguaggio, socialità. Utilizzando oggetti e materiale per essere qualcun altro o in un'altra dimensione, il bambino sviluppa immaginazione e fantasia. Tutto ciò deve avvenire gradatamente cioè a mano a mano che la memoria, la capacità di rappresentazione, di muoversi, di interagire e il linguaggio si sviluppano. I giochi proposti hanno lo scopo di agevolare ciascun bambino nel processo di sviluppo e di crescita.

- All'art. 4 delle succitate Convenzioni è stato stabilito che, per le attività Spazio Gioco Sezione Primavera, e con riferimento alla vigente legislazione in riferimento agli standards di personale ed alle qualifiche professionali, il Consorzio provvede all'individuazione di Educatori Professionali, i cui curricula saranno coerenti con le attività previste.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2023	Euro 407.940,97	2023/12
PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2023	Euro 468.330,00	2023/39

Ai sensi e per gli effetti del DM n. 463/98, l'INPS ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari;

Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza è prevista l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del progetto: Home Care Premium, ovvero un contributo "premio" finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti;

L'Home Care Premium 2022 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico ed attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "Terzo Settore";

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiore d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare;

L'Istituto vuole assicurare altresì dei servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative;

In data 23/05/2022, è stata stipulata la Convenzione fra l'INPS e il Co.Pro.S.S. per la gestione del progetto Home Care Premium anno 2022;

Nell'ambito del progetto HCP 2022, questo Consorzio assicura:

- L'attivazione, durante l'intero periodo di durata del progetto, di un numero di telefono dedicato, per 4 ore antimeridiane per cinque giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza familiare, in ordine al Progetto e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti alla non autosufficienza. Il Servizio telefonico, facendosi anche parte attiva, dovrà informare in merito ad ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza;
- La compilazione delle ricevute mensili secondo la tempistica dettata all'art. 9, comma 1 dell'Avviso di Adesione al Progetto Home Care Premium 2022;
- L'erogazione delle prestazioni integrative presente in Convenzione in base ai PAI predisposti dall'operatore sociale, individuato dall'INPS, in accordo con il beneficiario;
- La rendicontazione delle attività rese e l'eventuale modifica del PAI;

Le prestazioni integrative che verranno garantite da questo Consorzio, per i beneficiari del progetto Home Care Premium 2022, residenti nei comuni di Belvedere Spinello, Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cirò, Cotronei, Crucoli, Melissa, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca di Neto, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Scandale, Strongoli, Umbriatico e Verzino sono:

A) Servizi professionali domiciliari resi da operatori sociosanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria.

B) Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti.

C) Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socioeducativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia.

D) Sollievo: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e

residenziale, qualora l'incapacità funzionale non integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari".

E) Trasferimento assistito: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifiche e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner.

F) Pasto: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura.

G) Supporti: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN che senza entrare nel merito delle patologie riscontrate, dichiara sotto la propria responsabilità ed in modo inequivocabile il collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale.

Sono considerati supporti:

I. le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi i pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jericò e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);

II. gli apparecchi per facilitare la percezione uditiva o la masticazione e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;

III. le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;

IV. strumentazioni tecnologiche ed informatiche ad uso diretto del beneficiario per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane che abbiano evidente collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale. Non rientrano nel novero delle strumentazioni ammesse, elettrodomestici destinati al comune uso domestico ovvero impianti di condizionamento;

V. ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione in relazione alle specifiche patologie come indicato nel punto precedente;

VI. attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;

VII. l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;

VIII. la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;

IX. qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

I supporti possono essere riconosciuti nel limite massimo del 20 % del budget individuale annuale con la possibilità di cumulare i budget annuali maturati per l'acquisto del supporto.

H) Percorsi di integrazione scolastica: servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore

di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

I) Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale: servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno;

L) Servizi per minori affetti da autismo: servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo.

M) Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili: servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività.

N) Servizi differenziati in base alle esigenze del territorio di riferimento: servizi mirati per patologie particolarmente diffuse sul territorio di riferimento. Assicurare i servizi laddove la distribuzione geografica dell'utenza sia dislocata in piccoli centri di-stanti e disagiati.

L'istituto si impegna a riconoscere un contributo per l'attività di gestione a fronte della documentazione che comprovi la spesa e previa verifica dell'effettiva erogazione delle prestazioni integrative pianificate per l'utente.

Il contributo gestionale sarà calcolato nei limiti di un importo pro-capite massimo mensile di € 100,00 per utente in carico con PAI accettato, ai sensi dell'art 8 dell'Avviso di ricerca di adesione, a decorrere da: - *da luglio 2022 per gli Enti che si convenzioneranno entro il 9 maggio 2022, dal secondo mese successivo al convenzionamento in caso di successive adesioni.*

Il contributo gestionale teorico massimo, sarà ridotto in caso di variazione in diminuzione superiore al 10%, in proporzione alla percentuale di servizi erogati nel trimestre, per cause non imputabili al beneficiario, rispetto a quelli dovuti in base ai Piani di assistenza individuale approvati. Per effettuare tale calcolo non si terrà conto del budget relativo ai supporti ed alla prestazione integrativa "sollevio";

L'INPS, si impegnerà a sostenere il costo delle prestazioni integrative, nell'ambito del budget determinato ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'Avviso;

Il budget dovrà intendersi attribuito per anno solare e determinato dall'incrocio tra il valore dell'ISEE socio-sanitario e la valutazione del bisogno socio-assistenziale, di cui all'articolo 6 dell'Avviso, in base alla seguente tabella che, ai solo fini di facilità di calcolo, riporta l'importo mensile:

FASCIA DI PUNTEGGIO RELATIVA AL BISOGNO ASSISTENZIALE			
VALORE ISEE	Fascia I	Fascia II	Fascia III
Fino a 8.000,00 euro	495	395	295
da 8.000,01 a 16.000,00 euro	390	275	170
da 16.000,01 a 24.000,00 euro	250	135	80
da 24.000,01 a 32.000,00 euro	130	70	0
da 32.000,01 a 40.000,00 euro	60	0	0

L'Ente partner dovrà dichiarare entro il giorno 25 del mese successivo all'erogazione di aver reso le prestazioni integrative, selezionando l'apposito campo in procedura. In mancanza, le prestazioni integrative si intendono **NON rese**.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia fruito in tutto o in parte delle prestazioni integrative previste dal PAI, il soggetto convenzionato potrà entrare nella singola pratica e specificare se la mancata erogazione sia dovuta a:

- a) propria inadempienza (inadempienza dell'Ambito);
- b) impossibilità temporanea del beneficiario di fruirne (in accordo con l'Ambito);
- c) rinuncia definitiva alle prestazioni del mese da parte del beneficiario (rinuncia);

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del comma precedente, le prestazioni integrative non fruito possono essere recuperate dal beneficiario entro sei mesi successivi fino al termine del Progetto;

Nel caso in cui il PAI venga aggiornato ai sensi dell'art. 7, comma 5, dell'Avviso, le prestazioni non fruito potranno essere ricevute dall'utente solo nel caso in cui siano ricomprese nel nuovo PAI ed entro i limiti temporali di cui al comma 4. In caso di azzeramento delle prestazioni integrative per gli effetti di cui all'art. 5, commi 6 e 7, dell'Avviso di ricerca di Adesione al Progetto, le prestazioni non fruito possono essere recuperate entro 6 mesi dalla data in cui dovevano originariamente essere ricevute;

Le prestazioni integrative rinunciate di cui alla lettera c) del comma 2, non possono essere recuperate nei mesi successivi;

Il responsabile del progetto, entro il giorno del mese di inserimento delle ricevute da parte dell'ambito, ha la possibilità di confermare o di modificare le prestazioni integrative ricevute ovvero le cause della mancata fruizione, come previste dal comma 2 dell'articolo 9. In caso di silenzio, si intendono confermate le dichiarazioni del soggetto convenzionato.

Qualora il responsabile del programma renda in procedura dichiarazioni difformi da quelle dell'Ambito, ai fini della rendicontazione saranno considerate esclusivamente le dichiarazioni del responsabile del programma;

Le prestazioni integrative non fruito nell'ambito del Progetto HCP 2019 non potranno essere recuperate nell'ambito del Progetto Home Care 2022.

Con propria determina n. 119 del 09/06/2022, è stata approvata la Convenzione fra l'INPS e il Co.Pro.S.S. per la gestione del progetto Home Care Premium anno 2022;

Con lo stesso atto è stato approvato l'avviso pubblico per la formazione di una short list di professionisti di **Fisioterapista, OSS, Educatore Professionale, Psicologo, Logopedista** che verranno impiegati per la realizzazione delle prestazioni integrative del progetto Home Care Premium 2022;

Con propria determina n. 135 del 14/07/2022, sono stati approvati i verbali di commissione del 06/07/2022 e del 14/07/2022 per l'individuazione delle figure professionali da impiegare nell'ambito delle prestazioni integrative nell'ambito del progetto Home Care Premium anno 2022;

Con propria determina n. 190 del 30/09/2022, sono stati approvati i seguenti ordini di servizio:

- Dott.ssa Roberta **TASSONE** nata a Crotone il 06/06/1968 e residente in Spezzano della Sila alla Via Roma n. 120 Codice Fiscale **TSSRRT68H46D122B** – assistente sociale del Consorzio a tempo pieno ed indeterminato – Categoria D posizione Economica D1 per la gestione dello sportello telefonico di consulenza e informazione relative alle prestazioni, tematiche e problematiche afferenti la condizione di non autosufficienza - ogni mercoledì dalle ore 14:00 alle ore 18:00 a partire dal 03/10/2022 per terminare il 31/12/2022;
- Sig.ra Anna Sorvillo nata a Napoli il 17/12/1960 e residente in Crotone alla via Giuseppe De Nittis snc Codice Fiscale **SRVNNA60T57F839P** – istruttore amministrativo del Consorzio a tempo pieno ed indeterminato – Categoria C posizione Economica C1 per la Rendicontazione delle attività rese - ogni mercoledì dalle ore 14:00 alle ore 18:00 a partire dal 03/10/2022 per terminare il 31/12/2022;

Sulla base delle prestazioni integrative previste nei piani assistenziali per ogni singolo beneficiario preso in carico, sono stati attivati i seguenti contratti di lavoro autonomo:

- D.ssa Lidia **RUSSO** nata a Crotone il 11.01.2000 e residente a Strongoli in Contrada Cangemi, 36, Cod. Fiscale **RSSLDI00A51D122D**– P. IVA n. 03877710792 - **Educatore Professionale**;
- D.ssa Lina **FABIANO**, nata a Crotone (KR) il 23/08/1994 e residente in Rocca di Neto, Viale Enrico Berlinguer s.n.c. C.F. **FBNLNI94M63D122J** – P. IVA n. 03877790794 - **Educatore Professionale**;
- D.ssa Sara **RUSSO** nata a Cirò Marina 26.01.1999 e residente a Strongoli in Via della Provvidenza n.57, Cod. Fiscale **RSSSRA99A66C726W** –P. IVA n. 03863960799- **Educatore Professionale**;
- D.ssa Maria **IERARDI** nata a Crotone 02.08.1987 e residente a Petilia Policastro in Corso

Roma n.134, Cod. Fiscale RRDMRA87M42D122L –P. IVA n. 03895300790- **Educatore Professionale**;

- Dott.ssa Caterina **DRAGONE**, nata a Catanzaro (CZ) il 18/07/1989 e residente in Mesoraca (KR) in Via Petrarizzo II° trav. 12/A, C.F. DRGCRN89L58C352H, Partita Iva n. 03721360794 – **Psicologo**;
- Dott.ssa Daniela **MESORACA**, nata a Crotone (KR) il 02/01/1984 e residente a Crotone (KR) in Via Nicola Piccola, C.F. MSRDNL84D42D122R, Partita Iva n. 03720800790 - **Psicologo**;
- Dott.ssa Mariangela **CORABI**, nata a Crotone il 01/07/1989 e residente in San Mauro Marchesato (KR) in Via Nuova n. 27 C.F. CRVMNG89L41D122C, Partita Iva n. 03843330790 **Psicologo**;
- Dott.ssa Rita **DE FRANCESCO**, nata a Melissa il 11/08/1980 e residente in Melissa Frazione Torre (KR) in Via Claudino Crea n 13, C.F. DFRRTI80M51F108V, Partita Iva n. 03788180796 **Psicologo**;
- Dr. Ercole **CALIGIURI**, nato a Cariati (CS) il 20.01.1987 e residente in Via Catena n. 54, C.F. CLGRCL87A20B774Y, Partita Iva n. 03403370798 – **Fisioterapista**;
- Dr. Francesco **CAPUTO**, nato a Mesoraca (KR) il 04.04.1979 e residente in Mesoraca alla Via Matunzio n. 7, C.F. CPTFNC79D04F157A, Partita Iva n. 03230060794 - **Fisioterapista**;
- Dr. Gaetano **IERARDI**, nato a Cariati (CS) il 22/08/1987 e residente in Petilia Policastro alla Via Manche n. 69, C.F. RRDGTN87M22B774U, Partita Iva n. 03719600797 - **Fisioterapista**;
- Dott.ssa Giovanna **COSTANZO**, nata a Crotone (KR) il 28/11/1975e residente in Petilia Policastro alla Via dei Minatori n. 19, C.F. CSTGNN75S68D122P, Partita Iva n. 03846350795 - **Fisioterapista**;
- Dott.ssa Giulia **CISTARO**, nata a Catanzaro (KR) il 05/08/1989 e residente in Steccato di Cutro alla Via dei Gigli,6, C.F. CSTGLI89M45C352H, Partita Iva n.03877940795 - **Fisioterapista**;
- Dr. Luca **ARCURI**, nato a Cosenza (CS) il 29/03/1978 e residente in San Giovanni in Fiore alla Via del Monte Adamecco n. 9, C.F. RCRLCU78C29D086E, Partita Iva n. 03246650786 - **Fisioterapista**;
- Dr. Renato **BIGONI**, nato a Cariati (CS) il 28/04/1979 e residente in Savelli in Via Roma, 133 C.F. BGNRNT79D28B774O Partita IVA n. 03878060791 - **Fisioterapista**;
- Sig.ra Anna **GRILLO**, nata a Umbriatico (KR) il 23/08/1973 e residente in Verzino in Via Garibaldi, 3 C.F. GRLNNA73M63L492Y Partita IVA n. 03582080796 – **OSS**;
- Sig. Antonio **LAZZARO**, nato a Petilia Policastro (KR) il 06.11.1977 e residente in Petilia Policastro in Via Dei Minatori, n.19, C.F. LZZNTN77S069508Z, Partita IVA n. 03878480791 – **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Clara **MURGIA**, nata a Verzino (KR) il 14.08.1966 e residente in Verzino in Via P. Togliatti C.F. MRGCLR66M54L802F Partita IVA n. 03725550796 – **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Isabella **FRANDINA**, nata a Mesoraca (KR) il 25.05.1981 e residente in Petilia Policastro (Kr) in via Loc. Badessa C.F FRNSLL81E66F157E Partita Iva n. 03830020792 – **OSS**;
- Sig. Giuseppe **GUALTIERI**, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 21.11.1981 e residente in Savelli in Via Umberto I n.6, C.F. GLTGPP91S21H919U, Partita IVA n.03722510793 **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Maria **LAPIETRA**, nata a Catanzaro (CZ) il 24.10.1967 e residente in Verzino in Via Delle Ginestre, 22 C.F. LPTMRA67R64C352N Partita IVA n. 03725510790 – **OSS**;
- Sig.ra Giulia **RASO**, nata a Mesoraca (KR) il 12.03.1988 e residente in Petilia Policastro (Kr) in via G. Matteotti N.62 C.F RSAGLI88C52F157K, Partita Iva n. 03724730795 **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra **ROTONDO** Maria, nata a Verzino (KR) il 03.11.1986 e residente in Verzino in Via Pasqualino Zumbo n.1, C.F. RTNMRA86S43L802U, Partita IVA n. 03782600799 **OSS**;
- Sig. Angelo **SCALISE**, nato a Catanzaro (CZ) il 24.11.1975 e residente in Verzino in Via I Maggio n°29, C.F. SCLNGL75S24C352R, Partita IVA n. 03582090795 – **OSS**;
- Sig.ra **AMASINO** Giuseppina, nata a Crotone (KR) il 22.06.1981 e residente in Melissa in Via Risorgimento, 26 C.F. MSNGPP81H62D122IPartita IVA n. 03878670797 **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra **INNOCENTI** Simona nata a Catanzaro (CZ) il 19.03.1987 e residente a Mesoraca

(Kr) in via Gradinata Padre Pio n. 12, C.F. NNCSMN87C59C352H Partita Iva n. 03723690792 **OSS e Sollievo**;

Successivamente, sulla base di nuovi Piani Assistenziali elaborati dall'Istituto, sono stati sottoscritti i seguenti contratti da lavoratore autonomo:

- Sig.ra Antonietta **FACCILO**, nata a Pizzo (VV) il 21.05.1979 e residente in Strongoli Marina in Via Ginnasiarco Minato, 21, C.F. FCCNNT79E61G722N, Partita IVA n. 03598130791 - **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Luigina **GRANDELLI**, nata a San Mauro Marchesato (KR) il 06.04.1964 e residente in Santa Severina in Via Sant'Elena Belforte, C.F. GRNLGN64D46I026G, Partita IVA n. 03389520796- **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Rossella **VULCANO**, nata a Crotone (KR) il 26/10/1967 e residente in Casabona in Via Fra Bonaventura Barbieri, 104 C.F. VLCRSL67R66D122X Partita IVA n. 03879870792 - **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra Agostina **LUCISANO**, nata a Umbriatico (KR) il 23/08/1973 e residente in Verzino in Via Garibaldi, 3 C.F. GRLNNA73M63L492Y Partita IVA n. 03582080796 – **OSS**;
- Sig. **MUNGARI** Luigi, nato a Crotone (KR) il 02/01/1973 e residente in Crotone in Via Gramsci, n.172 C.F. MNGLGU73A02D122Y Partita IVA n. 03798110791 – **OSS**;
- Sig. Antonio **RIZZO**, nato a Crotone (KR) il 22.10.1981 e residente in Verzino in Via Nazionale, 164, , C.F. RZZNTN81R22D122L Partita IVA n. 03725560795– **OSS**;
- Sig.ra Filomena **MISIANO**, nata a Casabona (KR) il 04.01.1966 e residente in Casabona in Via Carlo Poerio, 34, C.F. MSNFMN66A44B857N, Partita IVA n. 03583940790 **OSS e Sollievo**;
- Dr. Domenico **VALENTE**, nato a Crotone (CZ) il 21.05.1991 e residente in Crotone in Via Renato Geremica, 65 C.F. VLNDNC91E21D122F Partita IVA n 03878250798 - **Fisioterapista**;
- Sig.ra Simona **IORNO**, nata a Crotone (KR) il 07.09.1979 e residente in Casabona in Via Serafino C.F. RNISMN79P47D122T Partita IVA n. 03890730793 - **OSS e Sollievo**;
- Sig.ra **IACONIS** Maria Isabella, nata a San Giovanni in Fiore (CS) il 07.09.1994 e residente in Castelsilano in Via Gelsi n.39, C.F. CNSMSB94P47H919Y, Partita IVA n. 03565760794 **OSS**;
- Sig.ra **PATERINO** Maria Teresa, nata a Catanzaro (CZ) il 25.07.1989 e residente in Petilia Policastro in Via Trav. I Riccardo Lombardi n.15, C.F. PTRMTR89L65C352N, Partita IVA n. 03586110797 **OSS e Sollievo**;
- Dr. Giuseppe **RUSSANO**, nato a Strongoli (KR) il 24.05.1977 ed ivi residente in Via Macaone n. 12, C.F. RSSGPP77E24I982S, Partita Iva n. 03581890799 – **Fisioterapista**;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI	Euro 4.000,00	2023/14
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI CASABONA		

La Legge Regionale n. 27/85 – “Norme per il Diritto allo Studio”, prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale; Ai sensi della predetta Legge Regionale n. 27/85, con Delibera n. 499 del 14/10/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2022, anno scolastico 2022/2023, ai sensi della Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio”;

Con Decreto Dirigenziale Dipartimento, Istruzione, Formazione e Pari Opportunità settore 05- Istruzione, giovani e Sport – Pari Opportunità n. 14520 del 18/11/2022, la Regione Calabria ha assegnato, ai sensi della L.R. 27/85 D.G.R. n. 499/2022 – Piano Diritto allo Studio anno 2022, il contributo ai Comuni della Provincia di Crotone;

Con nota prot. n. **SIAR 522761** del 24/11/2022, la Regione Calabria ha comunicato al Comune di Casabona, l'assegnazione del Fondo Regionale per il Piano Scuola per un importo pari ad €. **4.641,73**;

Con successiva nota prot. n. **SIAR 571606** del 23/12/2022, la Regione Calabria ha comunicato al Comune di Casabona, che con Decreto n. 16803 del 20/12/2022, venivano assegnati ulteriori €. **1.108,61** nell'ambito del Fondo Regionale per il Piano Scuola;

Con nota prot. n. 524764 del 03/12/2021, la Regione Calabria, comunicava a ciascun comune calabrese, la necessità di approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel piano regionale, prevedendo interventi tra le seguenti voci di spesa:

- Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto dal piano regionale, i comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
- Contributi su buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
- Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
- Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazione, personale, eventuale noleggio messi a seguito dall'emergenza COVID;
- Scuola in ospedale;
- Istruzione a domicilio;
- Eventuali rimborsi in sanatoria delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione ai sensi della Legge n. 62/2000 (bando approvato con D.D. n. 2386 del 27/02/2019 per l'a.s. 2018/2019) sulla base dei criteri stabiliti della Regione con D.D. n. 15594 del 12/12/2019, e limitatamente ai Comuni non compresi nell'elenco A con allegato allo stesso decreto;

Ciascun Comune, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati, destinerà le specifiche somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, al fine di poter garantire al meglio l'integrazione degli alunni con disabilità grave;

I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- c) Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica;
- d) Trasferimenti dei fondi alle istituzioni scolastiche;

Con nota del Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto, prot. n. 0008337 del 21/09/2022, ai fini della programmazione del servizio di assistenza specialistica, è stato comunicato al Comune di Casabona il numero degli alunni portatori di handicap frequentanti il predetto Istituto e le figure professionali indispensabili per l'espletamento delle attività previste dal servizio di assistenza specialistica;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 31/01/2023, il Comune di Casabona ha ripartito il Fondo Regionale per il Piano Scuola, per come richiesto dalla Regione Calabria con nota prot. n. **SIAR 522761** del 24/11/2022 e n. **SIAR 571606** del 23/12/2022, nel seguente modo:

- a) Assistenza Specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili (interventi previsti nel Piano regionale quali priorità) per **€. 4.000,00**;
- b) Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa per **€. 875,30**;
- c) Trasporto Scolastico per **€. 875,29**;

Con lo stesso atto veniva stabilito di affidare a questo Consorzio la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni disabili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto – plesso Casabona;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- j) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- k) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- l) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2022 –	Euro 45.682,90	2023/11
COMUNE DI PETILIA POLICASTRO		

L'art. 1, comma 449, lettera d-quater), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 destina l'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale- **FSC**- dell'anno 2022 al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;

Il predetto articolo, destina l'ulteriore incremento del Fondo di Solidarietà Comunale- **FSC** – a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo fondo;

Al Comune di Petilia Policastro, in sede di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale- **FSC** – dell'anno 2022, sono stati attribuiti:

- **€. 31.550,64**, ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies) della Legge 11 Dicembre 2016; n. 232;
- **€. 14.132,26** ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quater) della Legge 11 Dicembre 2016; n. 232;
- Per un totale di **€. 45.682,90**;

Con il **D.P.C.M.** del 1° luglio 2021, rubricato “*Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali*”, sono stati definiti gli obiettivi di servizio, la quantificazione delle risorse aggiuntive e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerti;

La nota tecnica, parte integrante del predetto **D.P.C.M.** del 1° luglio 2021, individua nelle seguenti aree di impiego delle risorse aggiuntive:

- a) Assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato qualora l'incidenza del numero di assistenti per il Comune e/o l'Ambito territoriale sociale di appartenenza sia inferiore a 1:6.500 abitanti;
- b) Assunzione di altre figure professionali specialistiche necessarie per lo svolgimento del servizio;
- c) Incremento del numero di utenti serviti;
- d) Significativo miglioramento dei servizi sociali comunali in relazione ad un paniere di possibili interventi definito al paragrafo “interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali”;
- e) Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito Territoriale sociale di riferimento, specificando, quanto agli “interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali”, che essi si configurano come attivazione di un servizio aggiuntivo o come intensificazione di un servizio esistente relativamente a:
 - Azioni di sostegno in favore di anziani autosufficienti e non autosufficienti, al fine di favorire la permanenza a domicilio;
 - Azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile;
 - Azioni di sostegno in favore di cittadini disabili.

Il Comune di Petilia Policastro, ha manifestato la volontà di utilizzare i suddetti fondi assegnati, per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei soggetti fragili presenti nello stesso territorio, mediante interventi mirati, affidati a soggetti di comprovata esperienza, con lo scopo, in particolare, di assicurare ai bambini e ragazzi disabili servizi riabilitativi e attività volte e a favorire il loro pieno inserimento sociale e un miglioramento complessivo della loro vita, nonché a tutti i soggetti fragili la prossimità dei servizi, svolti in loco, in modo da sollevare le famiglie dall'ulteriore disagio di doversi sobbarcare decine di chilometri per assicurare le cure specialistiche di cui necessitano i loro cari, e, comunque, ove ciò non sia possibile, assicurando un servizio di trasporto sociale, mediante il quale garantire ai soggetti fragili la fruizione dei servizi sociali, sanitari, educativi, culturali e ricreativi presenti sul territorio comunale e quello dei comuni limitrofi;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 21/12/2022, il Comune di Petilia Policastro ha:

- Preso atto del trasferimento delle somme assegnate allo stesso Comune, in sede di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, per l'anno 2022, per un importo pari ad **€. 31.550,64**, ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies) della Legge 11 Dicembre 2016; n. 232 e **€. 14.132,26** ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quater) della Legge 11 Dicembre 2016; n. 232;
- Preso atto che la suddetta somma, complessivamente pari ad **€. 45.682,90**, sarà destinata al finanziamento ed allo sviluppo dei servizi sociali;
- Affidato la somma di **€. 45.682,90** a questo Consorzio per la redazione di un progetto integrato di “interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali”;

Con determinazione n. 123 del 21/12/2023, il Comune di Petilia Policastro ha provveduto ad accertare ed impegnare, sul proprio bilancio di previsione anno 2022, l'importo di **€. 45.682,90**;

Il Progetto ideato dal Co.Pro.S.S., prevede quindi la realizzazione di attività ludico-ricreative, educative e formative per minori residenti nel comune di Petilia Policastro. Il progetto verrà realizzato e gestito dal Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, a cui il comune di Petilia Policastro aderisce, con esperienza ultra ventennale nel settore dei servizi sociali. Le attività verranno realizzate anche per minori diversamente abili residenti nel comune di Petilia Policastro. Il Consorzio rappresenta una realtà di utilità

sociale con spiccate finalità solidaristiche ed attento al fenomeno dell'inclusione dei minori mediante il rispetto e l'approccio sistemico alle metodologie didattiche, educative e culturali che mirano al raggiungimento di scopi precisi ed in particolare:

- a) Favorire il recupero e il reinserimento sociale dei minori che vivono situazioni di disagio;
- b) Favorire interventi socio-assistenziali e intervenire sulle problematiche psico-sociali;
- c) Recupero e assistenza dei minori con problematiche scolastiche difficili da gestire in famiglia;
- d) Accompagnare i minori nella crescita individuale e sociale mediante percorsi di pensiero critico: consapevolezza, autonomia e responsabilità;
- e) Favorire l'integrazione dei minori diversamente abili;

La finalità dell'intervento progettuale si sostanzia nell'accoglienza ed aggregazione dei bambini, preadolescenti e ragazzi in uno spazio educativo che promuova processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione e integrazione nei confronti dei minori e delle famiglie, attuando strategie socializzanti che sviluppino un senso positivo di appartenenza alla comunità. Le attività progettuali mirano soprattutto alla promozione dei processi di prevenzione delle varie forme di disagio scolastico, familiare e sociale;

Il progetto mira alla prevenzione ed al recupero del disadattamento, del disagio e della devianza minorile mediante un percorso educativo e formativo individualizzato che prevede:

- a) Recupero e cura del rapporto minore-famiglia;
- b) Sostegno delle difficoltà socio-educative del nucleo familiare di origine;
- c) Supporto Scolastico e prevenzione della dispersione ed evasione scolastica;
- d) Socializzazione e integrazione del minore nella comunità sociale;
- e) Sviluppo di autonomia, autostima e di senso critico;
- f) Sostegno riabilitativo per i minori con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento

Le attività progettuali saranno:

- ✚ Attività di sostegno scolastico (suddivisione dei minori in gruppi differenti secondo le capacità e la preparazione individuale);
- ✚ Attivazione di laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettuale e sociale;
- ✚ Laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, di esaltare il rapporto con gli altri, il rispetto alla legalità e lo spirito di collaborazione;
- ✚ Attività formative e culturali: organizzazione di uscite, gite, escursioni, feste varie, incontri tematici, spazi di informazione;
- ✚ Attività di verifica: tra educatori e minori, tra educatori e genitori, per contrastare l'andamento degli interventi educativi posti in atto e le relative dei minori;
- ✚ Percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e non violenta;
- ✚ Servizio di Trasporto;
- ✚ Laboratorio Ludico volto a potenziare la motricità.

Le attività denominate servizio trasporto e laboratorio ludico per potenziare la motricità, verranno realizzate da organismi del terzo settore.

L'Art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 cita "1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50, 2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

Sono stati individuati n. 2 organismi del terzo settore che realizzeranno il Laboratorio di Psicomotricità e il Servizio di Trasporto, nello specifico:

- Associazione Culturale **ERMES**;
- Società Cooperativa **MIR**

TITOLO

IMPORTO

IMPEGNO

PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI SANTA SEVERINA – FONDI MINISTERIALI	Euro 3.915,25	2023/18
LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI SANTA SEVERINA	Euro 4.835,45	2023/56

L'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 78 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023, all'art. 1 comma 791, ha previsto l'incremento delle risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata a decorrere dal 2021 e fino al 2030;

L'articolo in questione dispone che il Fondo, per quanto d'interesse "è destinato, quanto a **215.923.000 euro** per l'anno 2021, a **254.923.000 euro** per l'anno 2022, a **299.923.000 euro** per l'anno 2023, a **345.923.000 euro** per l'anno 2024, a **390.923.000 euro** per l'anno 2025, a **442.923.000 euro** per l'anno 2026, a **501.923.000 euro** per l'anno 2027, a **559.923.000 euro** per l'anno 2028, a **618.923.000 euro** per l'anno 2029 e a **650.923.000 euro** annui a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;

I contributi di cui al capoverso precedente sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

Gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica, e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali";

Le risorse dovranno essere destinate a riequilibrare i livelli di spesa per i servizi sul territorio di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare) nell'ottica del superamento del criterio della spesa storica, fornendo ai cittadini prestazioni sulla base delle effettive esigenze;

L'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2024, all'art. 1 i commi 179 e 180 prevedono l'incremento delle risorse da destinare per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità con una dotazione di **euro 200.000,00** a partire dall'anno 2022;

Il fondo di cui all'art. 179 è ripartito, per la quota parte di **100.000,00** di euro in favore delle regioni, delle province e delle città metropolitane con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze e dell'interno previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all'art del D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281 da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, e per la quota parte di 100.000,00 di euro in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza stato-città ed autonomie locali da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione;

Il Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il decreto del 22 luglio 2022 (approvato nella Conferenza Stato-Città del 6 luglio 2022), recante i Criteri di riparto del Fondo pari a 100 mln di euro per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità e il piano di riparto a favore dei Comuni, nell'anno 2022 (art. 1 c. 179, 180 Legge n. 234/21 come modificato dall'art. 5 bis del dl 228/21, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15);

Si tratta di risorse destinate ai Comuni che devono garantire, ai sensi dell'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998 il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione in favore degli studenti con disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia (materne), primarie (elementari) e secondarie di primo grado (medie);

Il Comune di Santa Severina, presso il quale sono residenti alunni con disabilità, con nota prot. n. 696 del 24/01/2023 ha manifestato la volontà di trasferire a questo Consorzio le risorse assegnate a seguito del

riparto del fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, che ammontano rispettivamente ad € 3.915,25;

Questo Consorzio, con nota prot. n. 208 del 24/01/2023 ha comunicato - la propria disponibilità al potenziamento dei servizi di assistenza scolastica dedicati agli alunni con disabilità;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2023, il comune di Santa Severina ha disposto il trasferimento a questo Consorzio della somma di € 3.915,25 assegnata al Comune di Santa Severina quale fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità come previsto dal **DPCM 22 luglio 2022**;

Con Determinazione del Responsabile **R.G.** n. 71 del 05/02/2023 – **R.I.** n. 29 del 05/02/2023, il Comune di Santa Severina, ha disposto il trasferimento, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, al Co.Pro.S.S. della somma di € 3.915,25 assegnata al Comune a seguito del riparto del fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui al **DPCM 22 luglio 2022**;

- Le attività che verranno realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:
- a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
 - b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
 - c) Pianificare e partecipare ai GLI;
 - d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
 - e) Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;
 - f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
 - g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
 - h) Collaborare all'analisi delle proposte/ricieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.

Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;

Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- c) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- d) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI SANTA SEVERINA	Euro 3.533,31	2023/19

La Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio” e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale;

Ai sensi della Legge Regionale 27/85, con delibera n. 462 del 30/09/2021, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio- anno 2021 - tenendo, necessariamente conto dell’eccezionalità a cui l’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, con particolare riferimento al mondo della scuola;

Con nota prot. n. 524764 del 03/12/2021 della Regione Calabria -Dipartimento Istruzione e Cultura, acquisita al protocollo del Comune di Santa Severina in data 06/12/2021 al n. 9491, si comunica che con **DDS** n. 12240 del 01/12/2021 si è provveduto all’assegnazione del “Fondo Regionale per il Piano Scuola”;

L’Amministrazione Comunale di Santa Severina, con Delibera di Giunta Comunale n. 08 del 28/01/2021, nel prendere atto del Piano Regionale alla Studio anno 2021 – anno scolastico 2021/2022, approvato dalla giunta Regionale con Delibera n. 462 del 30/09/2021 e del successivo **DDS** n.12240 del 01/12/2021 di assegnazione del “Fondo Regionale per il Piano Scuola” di cui alla L. 27/85 ai Comuni della Provincia di Crotone, ha stabilito di destinare la somma assegnata, pari ad **euro 4.436,72**, per l’assistenza degli alunni disabili, come previsto nel format allegato;

I Comuni possono utilizzare, una delle seguenti modalità di gestione:

- gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);
- trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche, che potranno gestire in economia, tramite personale selezionato attraverso avvisi pubblici (manifestazioni d’interesse per il reperimento del personale) o tramite reperimento da banche dati, purché comprensive di tutte le figure riconducibili all’assistenza e alla comunicazione;

Le figure specialistiche (educatori) occorrenti per garantire il servizio di assistenza specialistica agli alunni diversamente abili delle scuole di competenza comunale, saranno reperite in ossequio a quanto già stabilito nella conferenza di servizio, tra il responsabile dei servizi scolastici di questo Comune, il Direttore del Co.Pro.S.S. di Crotone e la dirigente dell’Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina;

Il Comune di Santa Severina, aderente al Co.Pro.S.S. di Crotone per convenzione, ha inteso avvalersi del medesimo Consorzio che, così come già avvenuto negli anni precedenti, realizzerà gratuitamente tutte le attività necessarie, ivi compreso il reclutamento degli educatori, per realizzare garantire il servizio di assistenza scolastica specialistica in favore degli alunni diversamente abili dell’Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina”- Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio;

Per l’assistenza specialistica per l’anno scolastico 2021/2022 è risultata una maggiore spesa di **€ 903,41**, per la quale si è proceduto ad integrare la somma assegnata a Codesto Consorzio, con l’utilizzo delle somme erogate dalla Regione a valere sul Fondo regionale per il piano scuola – L.R. 27/85 di cui al DGR n. 462 del 30/09/2021, dove risulta un’economia di **€ 3.533,31** che potrà essere utilizzata per l’integrazione scolastica dell’anno corrente;

Questo Ente ha manifestato la disponibilità di avviare, previo trasferimento del fondo regionale di **€ 3.533,31**, tutte le procedure volte a garantire la realizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica in favore degli alunni diversamente abili dell’Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina – Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio, frequentanti l’a.s. 2022/2023;

Con determinazione del Responsabile di Servizio **R.G.** n. 692 del 28/12/2022 – **R.I.** n. 312 del 28/12/2022, il Comune di Santa Severina, ha preso atto del contributo concesso dalla Regione Calabria nell’ambito del Fondo Regionale per il Piano Scuola”, finalizzato all’attuazione degli interventi per il diritto allo studio, anno scolastico 2021/2022, per il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili, ai sensi della L.R. 27/85 e della **DGR** n. 462 del 30/09/2021 dando mandato a questo Consorzio di avviare tutte le procedura necessarie alla realizzazione del servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni diversamente abili dell’Istituto Omnicomprensivo “Borrelli” di Santa Severina –Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio, frequentanti l’a.s. 2022/2023;

Con lo stesso atto è stato disposto il trasferimento della somma pari ad **€ 3.533,31** a questo Consorzio, per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili, ai sensi della L.R. 27/85 e della **DGR** n. 462 del 30/09/2021, dell’Istituto Omnicomprensivo “Borrelli” di Santa Severina –Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio, frequentanti l’a.s. 2022/2023;

PROGETTO	SUPPORTO A CITTADINI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' – COMUNE DI COTRONEI	TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
			Euro 5.000,00	2023/23
			Euro 5.000,00	2023/38
			Euro 10.000,00	2023/52

Il comune di Cotronei, nel suo programma, ha posto l'attenzione a cittadini e famiglie in particolari condizioni di disagio, e per l'effetto, ha inteso sperimentare, sin dall'anno 2015, forme progettuali, in collaborazione con questo Consorzio, che hanno consentito ai beneficiari autorizzati e individuati dal Servizio Sociale del Co.Pro.S.S., di accedere a percorsi lavorativi, seppur limitati nel tempo;

Il progetto sperimentale attuato anche nell'anno 2022 dal consorzio, ha rappresentato nella sostanza una riorganizzazione del sistema di erogazione di contributi a soggetti bisognosi, coniugando il supporto economico al beneficiario, con misure di politica attiva del lavoro, nonché, con il pieno controllo del contributo pubblico, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso l'utilizzo di contributi economici in cambio di prestazioni lavorative;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 14.03.2023 è stato approvato il progetto a supporto da cittadini e famiglie disagiate residenti nel comune di Cotronei ed è stato stabilito il trasferimento della somma pari ad **€ 5.000,00** al Co.Pro.S.S. per la realizzazione dello stesso;

Gli obiettivi del progetto di che trattasi sono:

- Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale;
- Migliorare le prospettive di utilizzo dei soggetti in stato di disagio;
- Favorire una maggiore autonomia ed indipendenza;
- Recuperare i rapporti con il mondo del lavoro;
- Effettuare una diagnosi dei bisogni e costruire percorsi di lavoro individualizzato;
- Superare la cultura dell'assistenzialismo;
- Consentire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali, legate all'apprendimento di un metodo di lavoro;
- Attivare un adeguato numero di interventi e percorsi di autonomia, rispetto alle richieste;
- Creare una mentalità del lavoro orientata alla promozione del sé ed alla cooperazione favorendo lavori di pubblica utilità e per la collettività;

Le attività in cui verranno coinvolti i beneficiari dell'intervento progettuale saranno relative all'Abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione, Manutenzione del verde pubblico, servizi di sostegno alle famiglie;

Il Co.Pro.S.S. si impegna, al fine di garantire la realizzazione del progetto "di cui sopra a gestire le fasi di:

- Valutazione delle richieste da parte degli utenti;
- Avvio del servizio;
- Individuazione e riqualificazione degli operatori da impiegare nell'erogazione del servizio;
- Verifica del servizio in itinere;
- Rendicontazione e gestione contabile;

Il progetto a supporto di cittadini e famiglie disagiate nel comune di Cotronei, prevede le seguenti fasi che saranno realizzate dagli operatori del Consorzio:

- Identificazione e selezione dei destinatari beneficiari dell'intervento progettuale;
- Colloqui individuali volti a valutare le motivazioni a svolgere un'attività lavorativa di utilità pubblica;
- Stesura di un piano di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Sostegno relazionale e tutoraggio rivolto alla persona beneficiaria dell'intervento progettuale;
- Monitoraggio e valutazione di processo di esito dell'inserimento lavorativo.

Per l'individuazione dei potenziali beneficiari dell'intervento progettuale, verrà pubblicato un avviso pubblico per l'erogazione di contributi economici in forma indiretta (voucher) a favore di singoli cittadini o nuclei familiari che si trovano in grave stato di disagio socio-economico, in cambio di erogazione di servizi negli ambiti sopra specificati;

Le richieste di contributo che perverranno saranno valutate dall'Assistente Sociale del Co.Pro.S.S. sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento Comunale per la concessione di contributi economici;

Ai fini dell'istruttoria delle domande verrà formulata una graduatoria degli aventi diritto;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2022/2023 – COMUNE DI SCANDALE	Euro 15.000,00	2023/26
PROGETTO LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI SCANDALE	Euro 20.000,00	2023/58

L'Amministrazione Comunale di Scandale garantisce l'assistenza specialistica agli alunni disabili presenti nelle scuole ai sensi della Legge Regionale n. 27/85 "Norme per il Diritto allo Studio", in tal senso l'Istituto Comprensivo di Scandale con nota del 27/09/2022 n. 5254, ha rappresentato per l'anno scolastico 2022/2023 la situazione generale dei discenti portatori di handicap ai fini dell'attivazione del relativo servizio;

Annualmente la Regione Calabria in sede di approvazione del piano scuola ripartisce ed assegna ai Comuni le somme destinate per il fine di cui sopra;

Con propria determina n. 217 del 08/11/2022, è stata impegnata la somma complessiva di **€ 15.000,00** sul capitolo **12011** del redigendo bilancio 2022 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2022/2023, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Scandale – impegno **n. 2022/41**;

Con lo stesso atto è stata accertata la somma complessiva di **€ 15.000,00** sul capitolo **20101** del redigendo bilancio 2022 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2022/2023, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Scandale – impegno **n. 2022/29**;

Si è proceduto, per garantire la continuità del servizio di assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap, frequentanti l'Istituto Comprensivo di Scandale, alla contrattualizzazione delle seguenti professioniste, individuate a seguito di avviso pubblico del 08/11/2021, nell'ambito del Centro Estivo ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – art. 105, approvata con verbale di commissione del 24/11/2021 e ratificata con propria determina n. 195 del 30/11/2021:

- Sig.ra Cinzia **CORIALE**, nata a Catanzaro il 18.02.1990 e residente Scandale – Via Alcide de Gasperi, Cod. Fiscale **CRLCNZ90B58C352H** – contratto di prestazione occasionale – **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Fiorella Valentina **FRANCO** nata a Milano il 26.02.1991 e residente Scandale – Via Nazionale 125, Cod. Fiscale **FRNFL91B66F205G** – contratto di prestazione occasionale **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Ilaria **ARTESE**, nata a Crotone il 10/01/1993 e residente Scandale – Via Genova n. 24, Cod. Fiscale **RTSLRI93A50D122D** – contratto di prestazione occasionale **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Rosita **LETTIERI**, nata a Busto Arsizio il 21.06.1997 e residente Scandale – Via Torino III° trav. N. 8, Cod. Fiscale **LTTRST97H61B300P** – contratto di prestazione occasionale – **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Sonia **CIRILLO**, nata a Scandale il 11.09.1974 e residente Scandale – Via Genova 18/A, Cod. Fiscale **CRLSNO74P51I494M** – contratto di prestazione occasionale – **117 ore** – importo **€ 2.500,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Valentina **LIGUORI** nata a Crotone il 19.01.1991 e residente Scandale – Via Belvedere Spinello n. 6, Cod. Fiscale **LGRVNT91A59D122H** – contratto di prestazione occasionale – **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;
- Sig.ra Maria Teresa **VOCE**, nata a Crotone il 30.01.1996 e residente Scandale – Via Italia-II trav. N. 1, Cod. Fiscale **VCOMTR96A70D122I** – contratto di prestazione occasionale – **100 ore** – importo **€ 2.080,00**- periodo 10/11/2022 – 23/12/2022;

Per l'anno 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno e della Disabilità di concerto con il Ministro dell'Istruzione e con il Ministro delle Finanze datato 25 luglio 2022 è stato ripartito il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità destinato ai Comuni;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 03/11/2022, il comune di Scandale ha disposto l'affidamento a questo Consorzio della gestione del servizio degli interventi di pertinenza dello stesso Comune, al fine di garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Scandale disponendo il trasferimento delle risorse stimate in **€ 15.000,00** utilizzando le somme trasferite

dalla Regione Calabria per il fine di cui sopra, le somme trasferite dal Ministero oltre quelle a carico del bilancio comunale;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 20/03/2023, l'Amministrazione Comunale di Scandale ha preso atto della propria Deliberazione n. 77 del 03/11/2022 con la quale è stato predisposto il trasferimento della somma pari ad €. **15.000,00** per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Scandale;

Con lo stesso atto è stato stabilito che per l'espletamento del predetto servizio per l'intero anno scolastico si rende necessario trasferire a questo Consorzio ulteriori risorse, per coprire il restante periodo sino a conclusione dell'anno scolastico 2023, quantificate in €. **15.000,00**;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- m) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- n) assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- o) favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI CRUCOLI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 24/11/2022. ART. 39 D.L. 21 GIUGNO 2022, N. 73 – MISURE PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI MINORENNI E PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA.	Euro 2.818,12	2023/30

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 103 del 4 maggio 2023, è stato pubblicato il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, che prevede, all'articolo 42, l'istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori presso lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia, con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1° giugno-31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

L'intervento legislativo si innesta nel solco delle azioni a favore della tutela e cura delle giovani generazioni, con particolare riferimento a quelle più fragili ed, in quanto tale risulta strumento utile, non solo per le attività socio-educative a favore dei minori ma anche per sostenere le famiglie e facilitare, quanto possibile, la conciliazione fra vita privata e lavoro;

Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 48 del 2023 il Ministro delegato per la famiglia procederà ad adottare un decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, con il quale sarà approvato l'elenco dei Comuni beneficiari delle risorse finanziarie, i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento (art. 42, comma 2);

In data 06/05/2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Sociali, della Famiglia e del Lavoro il riparto provvisorio delle risorse assegnate ai Comuni e dal quale si rileva che al Comune di Crucoli è assegnata la somma di € **2.818,12**;

Il Comune di Crucoli intende attivare da giugno a dicembre 2023 le attività destinate ai bambini residenti nella fascia di età dai 6 ai 14 anni;

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 33 del 09/06/2023, il Comune di Crucoli ha espresso atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo, con funzione educativa e ricreativa, destinato a bambini residenti nella fascia di età compresa tra 6-14 anni per i mesi di giugno-dicembre 2023, per un minimo di 3 ore al giorno, avvalendosi di questo Consorzio, assegnandone la somma pari ad €. 2.818,12, che

procederà all'acquisizione ed al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi dal Comune stesso, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa e gestionale;

L'organizzazione del Centro Estivo per il comune di Crucoli, si si esplica in:

- a) Redazione del progetto educativo-ricreativo;
- b) Predisposizione e redazione di tutti gli atti necessari al buon svolgimento del servizio, quali: tenuta dei registri delle presenze, autorizzazioni, moduli di iscrizione, certificazioni manleve;
- c) Programmazione ed organizzazione delle attività ludiche, ricreative ed educative settimanali;
- d) Raccolta delle iscrizioni dei partecipanti;
- e) Gestione delle risorse umane;
- f) Relazioni quotidiane con le famiglie;
- g) Organizzazione, programmazione e animazione del Centro estivo;
- h) Continuità degli animatori/educatori e/o la loro sostituzione immediata, in caso di assenza;
- i) Fornitura di eventuale materiale d'uso e di consumo, didattico/educativo per la realizzazione delle attività;
- j) Sorveglianza dei bambini e ragazzi frequentanti il Centro;
- k) Pulizia degli spazi utilizzati;
- l) Tempestiva segnalazione all'Amministrazione comunale di malfunzionamenti, rotture o carenze delle strutture ricreative o degli impianti, insorti durante la realizzazione del centro estivo, o di fattori costituenti potenziali fonti di rischio per i bambini e ragazzi, per la loro tempestiva eliminazione e/o riparazione da parte del Comune;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- ~~favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la~~

partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI CRUCOLI – DESTINATO AI BAMBINI RESIDENTI NEL COMUNE DI CRUCOLI NELLA FASCIA D'ETA' DAI 3 AI 5 ANNI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 36 DEL 28/06/2023.	Euro 3.000,00	2023/31

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.33 del 09/06/2023, il Comune di Crucoli ha approvato un atto di indirizzo per lo svolgimento di un Centro, con funzione educativa e ricreativa, destinato ai bambini residenti nella fascia di età compresa tra 6-14 anni per il mese di luglio 2023, avvalendosi di questo Consorzio per la realizzazione delle attività previste;

Con propria determina n. 133 del 15/06/2023, è stata impegnata la somma di **€ 2.818,12** sul capitolo **12051** del redigendo bilancio 2023 impegno n. **2023/30** per la realizzazione di un Centro Estivo nel Comune di Crucoli;

Con lo stesso atto, è stata accertata la somma di **€ 2.818,12** sul capitolo **20101** del redigendo bilancio 2023 accertamento n. **2023/20** per la realizzazione di un Centro Estivo nel Comune di Crucoli;

Con proprio atto n. 140 del 29/06/2023, è stato stabilito di:

- Approvare lo schema dell'Avviso per il reperimento di n. 15 minori di età compresa fra i 6 ed i 15 anni, per la partecipazione alle attività ludico-ricreative da attuare nell'ambito del Centro Estivo del Comune di Crucoli che sarà pubblicato in data odierna con scadenza fissata entro e non oltre il giorno 10 luglio 2023;
- procedere con successivo atto alla graduatoria delle istanze che perverranno, sulla base della situazione economico-familiare accertata mediante **ISEE** e di prendere atto che verrà data priorità ai bambini e adolescenti portatori di handicap e/o minori appartenenti a famiglie che

vivono una condizione di marginalità sociale già presi in carico dai servizi sociali territoriali;

- stipulare con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Volley Fidelys Torretta" la Convenzione per la realizzazione delle attività previste dal Centro Estivo del Comune di Crucoli

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 36 del 28/06/2023, il Comune di Crucoli, ha stabilito di realizzare, con propri fondi di bilancio, un centro estivo destinato ai minori residenti di età compresa fra i 3/5 anni, al fine di favorire la crescita individuale e la capacità di relazione nonché sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, destinando un importo pari ad **€ 3.000,00**;

Con lo stesso atto è stato stabilito di affidare la gestione del predetto centro a questo Consorzio;

Il centro estivo ideato, verrà realizzato in collaborazione con la Cooperativa Sociale Family Center, ente gestore del Polo D'Infanzia Baby Kinder Park, del Nido "Melissandia" di Melissa e "Rondine Allegra" di Torretta di Crucoli informa questo spett.le Ente Comunale, **l'attivazione del Centro Estivo "Rondine Allegra"** ubicato in Via G.Falcone, Crucoli Torretta;

- Il Centro verrà realizzato per bambini ed adolescenti di età compresa tra i tre e i cinque anni, garantendo ai partecipanti:

- a) Accudimento;
- b) Sicurezza;
- c) Igiene;
- d) Attività Ludico-Educative;
- e) Inclusione Sociale;

Le attività si svolgeranno per la maggior parte all'interno della struttura, secondo le seguenti modalità:

- a) Utilizzo della struttura interna ed esterna/giardino già esistente. Gli spazi interni (ampie aule con spazi dedicati laboratoriali) ben areati;
Saranno definiti percorsi obbligati diversificati in relazione ai diversi spazi ed alle differenti attività. Le attività che si svolgeranno, che siano esse sportive, artistiche, musicali, ricreative e laboratoriali, avranno come principale caratteristica quella di poter essere svolte garantendo un giusto distanziamento.

Saranno utilizzate tutte le esperienze educative degli orientamenti pedagogici che si propongono, assumendo l'ambiente esterno ed interno come spazio di formazione, dove esperienze e conoscenze sono strettamente correlate. Numerose ricerche hanno evidenziato infatti che i bambini amano fare esperienze all'aperto, imparano meglio e prima, crescendo più sicuri, creativi e indipendenti. Le esperienze socializzanti all'interno e all'esterno, se vissute costantemente, in continuità tra dentro e fuori e con educatori/insegnanti aiuteranno a scorgere e sostenere la relazione tra bambini e natura, promuoveranno le aree di benefici naturali:

- benessere psico-fisico;
- sostegno agli apprendimenti, sviluppo sensoriale, maturazione cognitiva;
- socializzazione ed interazione;
- senso di appartenenza e legame con l'ambiente che ci circonda.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI COTRONEI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 83 DEL 18.07.2023. ART. 42, commi 1 e 2 D.L. 4 maggio 2023, N. 48 – “MISURE URGENTI PER L’INCLUSIONE SOCIALE E L’ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO”.	Euro 5.764,50	2023/37

L'articolo 42, commi 1 e 2 del D.L. 4 maggio 2023, n. 48 stabilisce le Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro;

La Conferenza Stato-Città del 11/07/2023 ha sbloccato i 60 milioni di euro destinati alle attività socio-educative svolte nel periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa per minori;

Gli importi spettanti ai singoli Comuni beneficiari sono stabiliti sulla base dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni di cui all'ultimo censimento della popolazione residente;

~~L'erogazione delle risorse, da parte del Ministero per la Famiglia di concerto con il MEF, avverrà, in~~

un'unica soluzione, entro 15 giorni dalla registrazione del Decreto da parte della Corte dei Conti;

Al Comune di Cotronei è stato assegnato l'importo pari ad € 5.764,50;

Con Deliberazione n. 83 del 18/07/2023, l'Amministrazione Comunale di Cotronei ha stabilito di:

- Fornire al responsabile del servizio gli indirizzi relativi allo svolgimento del Centro Estivo per utenti minorenni, nel periodo compreso fra Luglio ed Agosto 2023, mediante interventi volti alla promozione ed al potenziamento di attività ludiche, avvalendosi di questo Consorzio che procederà all'acquisizione ed al reperimento dei servizi necessari, nonché della gestione di tutta la fase organizzativa ed esecutiva;
- Di dare atto che questo Consorzio, nell'organizzazione e gestione del Centro Estivo, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- **Di autorizzare** conseguentemente l'Ufficio dei servizi sociali del I Settore "Affari Generali ed Entrate", previo accertamento ed impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio comunale della somma assegnata a questo Ente, a trasferire al CO.PRO.S.S. le risorse del contributo ministeriale, quantificate in € 5.764,50;
- **Di dare** mandato altresì al Responsabile dell'Ufficio dei servizi sociali del I Settore "Affari Generali ed Entrate" di espletare ogni adempimento utile, dovuto e necessario finalizzato all'obiettivo dell'attivazione e svolgimento del centro estivo nel Comune di Cotronei;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- ➔ **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- ➔ **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.
- **4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi.** Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

Le attività che verranno garantite con la realizzazione del Centro estivo, si sostanziano in:

- ✚ **Il Gioco:** Il gioco è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. è uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui, oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.
- ✚ **I Laboratori:** I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi a scegliere. Tra le attività proposte: danza, sport, attività artistiche, creatività, lettura ecc. si mantengono per quanto possibile i gruppi facendo dei percorsi, lavorando sulla perseveranza che fa ottenere dei risultati, sono attività che rispettano la vocazione di ogni bambino/ragazzo;
- ✚ **Attività destrutturate:** In questa categoria vengono comprese tutte le attività che rientrano nello spazio della casualità: i momenti di conversazione, di gioco, di lettura, di ascolto musicale, i momenti conviviali, di gioco libero. Durante il soggiorno sono previsti dei momenti di "pigrizia ispiratrice" che si ripeteranno regolarmente, come delle ritualità. Uno di questi sarà il tempo del riposo, svolto con varie modalità di training finalizzate a favorire il rilassamento dei ragazzi. Inoltre, in base alle idee, saranno allestiti degli appositi spazi deputati a questi momenti.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI SANTA SEVERINA – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 27/07/2023.	Euro 2.053,20	2023/40

L'art. 42 del D.L. 04/05/2023, n. 48, commi 1, 2 e 3 recita "Al fine di sostenere le famiglie e facilitare la

conciliazione fra vita privata e lavoro, è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono stabiliti:

- a) I criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente;
- b) Le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati a quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento;

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha pubblicato la Tabella di riparto del finanziamento Centri estivi 2023, dalla quale si evince che la somma assegnata al Comune di Santa Severina, ammonta ad **€ 2.053,20**;

La suddetta somma è destinata al potenziamento dei centri estivi per bambini e ragazzi tra i 3 ed i 14 anni, nel periodo 01 giugno-31 dicembre 2023;

L'Amministrazione Comunale di Santa Severina ritiene indispensabile incentivare le attività sociali-educative ricreative dei minori, anche per l'annualità 2023, dopo l'ottimo risultato raggiunto nell'anno 2022, mediante azioni mirate a:

- a) Contrastare la povertà educativa e aumentare le opportunità culturali e educative dei minori;
- b) Garantire alle bambine e ai bambini del Comune di Santa Severina lo svolgimento di attività extrascolastiche, di natura ludica, culturale, educativa ed aggregativa;

Il Comune di Santa Severina aderisce a questo Consorzio, attraverso il quale persegue un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita. Il Consorzio, allo scopo di realizzare le finalità sopra specificate, assume la gestione dei servizi socio-assistenziali, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla L.R. n. 5/87 e dal D. Lgvo n. 112 del 1998, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n. 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328. Il Consorzio, inoltre, assume la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo;

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 65 del 27/07/2023, il Comune di Santa Severina ha espresso atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo, nel mese di agosto-settembre 2023, avvalendosi di questo Consorzio, al quale verrà assegnata la somma di **€ 2.053,20**, che procederà all'acquisizione e al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi dal comune di Santa Severina, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- ➔ **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- ➔ **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa

con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

TITOLO

IMPORTO

IMPEGNO

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, rec "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, reca: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 stabilisce l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Il DD n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;

Con DD n. 5 del 15 febbraio 2022 veniva adottato l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;

Con DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati approvati gli elenchi dei distretti sociali finanziabili; La proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte dell'Ambito Territoriale di Mesoraca e relativa al Sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" è stata approvata;

In data 30/12/2022, è stata firmata l'apposita Convenzione, fra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ambito Territoriale di Mesoraca per la realizzazione delle attività previste dal Progetto **PIPPI- SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E UNIONE EUROPEA – NELL'AMBITO DEL P.N.R.R. – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.1 – CUP C64H22000350006**

Il progetto P.I.P.P.I. consta di 3 azioni:

- a) **Preimplementazione:** che prevede le attività di: Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari); Analisi preliminare e individuazione delle famiglie Target; Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento; Partecipazione alle attività formative previste;
- b) **Implementazione** che prevede le attività di Implementazione del programma con le

famiglie Target, Attivazione dei dispositivi, Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi. In tale azione, l'attività di attivazione dei dispositivi prevede la realizzazione di un servizio di educativa domiciliare, l'attuazione di Gruppi con genitori e bambini in collaborazione con gli Istituti Scolastici dell' ATS e con i servizi educativi esistenti, e l'intervento di Vicinanza Solidale;

- c) **Post-implementazione** che prevede l'attività di Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività. Il progetto sarà gestito mediante una forma di unitarietà amministrativa, gestionale ed economica. Il Co.Pro.S.S. che gestirà le attività sarà in grado di garantire il coinvolgimento dei servizi per la prima infanzia e delle scuole in modo tale da favorire la partecipazione degli educatori e degli insegnanti alle EEMM e l'operatività del dispositivo del partenariato scuola-servizi-famiglie.

La governance, la gestione ed il coordinamento progettuale sono a capo del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca, la realizzazione delle attività progettuali sarà garantita dal Co.Pro.S.S., che si occuperà della realizzazione della totalità delle azioni, mettendo a disposizione il proprio personale dipendente e individuando le figure professionali necessarie all'espletamento delle attività. Tale modalità di gestione corrisponde allo stesso sistema utilizzato nella progettazione dell'Avviso 3/2016 CAL_21, AV/1 PAIS ed Avviso ReactEU. Il predetto personale che verrà impiegato nella realizzazione delle attività progettuali corrisponde a n. 2 Educatori, n. 1 assistente sociale, n. 1 Psicologo e n. 2 Coach. Gli stessi verranno incaricati mediante contratto da lavoratore autonomo. Presteranno la propria collaborazione per 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana per 36 mesi. Le suddette figure professionali saranno individuate a seguito di regolare selezione pubblica. Il Co.Pro.S.S. metterà a disposizione il proprio personale, fra cui n. 1 referente territoriale, n. 2 assistenti sociali, n. 1 istruttore amministrativo addetto alla rendicontazione. Verranno messe a disposizione le EM già costituite ed operanti nell'ambito dei progetti AV/1 PAIS e quota servizi povertà anni 2019/2020, formate da n. 4 assistenti sociali, n. 10 educatori, n. 2 psicologi, n. 1 coordinatore. Il progetto sarà gestito mediante una forma di unitarietà amministrativa, gestionale ed economica.

Il progetto nasce dalle esigenze manifestate nel territorio, la proposta è infatti frutto del bisogno emerso c/o il Co.Pro.S.S. e altri servizi territoriali provinciali, in cui le famiglie hanno manifestato un forte disagio dovuto, in parte a: Degrado ambientale e sociale; Vulnerabilità Economica; Presenza di componenti fragili; Problematiche relazionali. Emerge un "rischio sociale" per famiglie e minori, ovvero la scarsità sul territorio di opportunità di riuscita: disgregazione familiare, difficile accessibilità all'istruzione, scarse opportunità di aggregazione e di strutture del tempo libero organizzato. Con la realizzazione del progetto si intende supportare una nuova genitorialità, promuovendo modelli di benessere familiare fondati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di minori, soprattutto di quelli appartenenti a famiglie svantaggiate. Si intende, fare un salto di qualità, promuovendo un "nuovo welfare" basato sulla famiglia quale soggetto sociale, tutelando tutti i membri della famiglia in un contesto relazionale che deve avere e mantenere e rigenerare, un carattere "familiare". Fondamentale sarà l'attenzione che verrà posta al ruolo del contesto locale nel creare una relazione riflessiva che si orienti alla costruzione di contesti familiari, nonché un welfare mix orientato alle diverse fasi della vita. Gli interventi progettuali saranno compiuti in modo da non sostituire ma sostenere e potenziare le funzioni proprie ed autonome delle famiglie.

L'azione programmatica assume come obiettivo specifico quello di sviluppare interventi che promuovano conoscenza e divulgazione, nel tessuto sociale più fragile, che il minore è portatore di diritti e bisogno di una protezione che assicuri un'armoniosa crescita psico-fisica all'interno della propria famiglia e della comunità, valorizzare e sostenere le energie positive della famiglia finalizzate alla cura sana ed armoniosa della propria prole, attuare interventi multiprofessionali in un contesto protetto che consentano ai minori ed alla famiglia di sperimentare azioni positive che sostengano la relazione affettiva e possano essere ripetibili nella vita giornaliera, affiancare e sostenere i genitori nell'espletamento del proprio ruolo, senza deresponsabilizzarli, sviluppo delle capacità di attenzione ai bisogni del bambino e promozione della funzione di accudimento, di socializzazione, di educazione, sviluppo della funzione genitoriale educativa, in termini di acquisizione di consapevolezza e competenza, attivare opportunità educative, socializzanti e culturali per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, favorendo la partecipazione attiva e l'inclusione sociale. Il progetto rappresenta l'adesione ad un modello di intervento che i servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia rivolgono alle famiglie in difficoltà con i propri bambini. L'obiettivo è sostenerle per evitare che la situazione degeneri e si debba poi allontanare i minori.

Il primo risultato è relativo alla creazione di un nuovo modello di genitorialità, promuovendo modelli di benessere familiare fondati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di minori appartenenti a famiglie svantaggiate. Altri risultati sono: coinvolgimento delle famiglie nelle attività progettuali, al fine di migliorare il rapporto scuola-famiglia-territorio; Migliore sviluppo cognitivo, socio-relazionale, affettivo;

Migliori conoscenze e competenze genitoriali su sviluppo del bambino, competenze, compiti evolutivi, opportunità; riduzione povertà educativa; migliori esiti scolastici e sociali; Riduzione delle diverse forme di maltrattamento; Utilizzo di pratiche di inclusione che permettono di prevenire episodi di isolamento e conflitto sociale; delineare una visione condivisa dell'area dell'intervento di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando gli obiettivi trasversali e le azioni che permettono di raggiungerli; fornire orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità dell'ATS Mesoraca; migliorare l'organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento delle azioni che concorrono alla cura e alla protezione dell'infanzia; avviare un rinnovamento delle pratiche interprofessionali e interistituzionali tramite la costruzione di nuovi equilibri e forme concrete di condivisione di responsabilità fra promozione, prevenzione, protezione amministrativa e giudiziaria del bambino. Con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Sociale di Mesoraca n. 7 del 14/03/2023 è stato autorizzato il Co.Pro.S.S. di Crotone alla gestione del progetto P.I.P.P.I - sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Unione Europea, nell'ambito del P.N.R.R., missione 5 componente 2 sottocomponente 1 – investimento 1.1. sub investimento 1.1.1; Con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 112 del 21/07/2023 – **REG. GEN. 661**, è stata disposta la liquidazione della somma di **€ 21.150,00**, erogata dal Ministero del lavoro e politiche Sociali a titolo di anticipazione, in favore di questo Consorzio, soggetto attuatore del progetto Progetto P.I.P.P.I - sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Unione Europea, nell'ambito del P.N.R.R., missione 5 componente 2 sottocomponente 1 – investimento 1.1. sub investimento 1.1.1 **CUP C64H22000350006**;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI ANNUALITA' 2021 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA	Euro 389.275,80	2023/42

Il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ha introdotto, in attuazione della legge n. 33/2017 – “Legge delega per il contrasto alla povertà” il nuovo Reddito di Inclusione – **REL** - quale misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi ed all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento della condizione di povertà. L'art. 14, comma 1, del citato D. Lgs. 147/2017 prevede che le regioni e le province autonome adottino, con cadenza triennale, un atto, anche nella forma di un Piano Regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi essenziali necessari per l'attuazione del **REL** come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà; Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a titolo di finanziamento per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (**fondo povertà quota servizi annualità 2021**), ha concesso, in favore del Distretto Sociale di Mesoraca, un contributo paria ad **€ 389.275,80**;

La conferenza dei sindaci del Distretto di Mesoraca, nella seduta del 05/05/2023, giusto verbale n. **47/2023**, ha deciso di disporre al comune capofila di Mesoraca di trasferire la suddetta somma già ricevuta, pari ad **€ 389.275,80**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività previste dal progetto e di autorizzare lo stesso Co.Pro.S.S., in qualità di soggetto attuatore, ad avviare le attività che danno continuità e rafforzano le progettualità legate ai fondi precedentemente trasferiti per le annualità 2018, 2019 e 2020;

Con determinazione del Responsabile del Comune capofila di Mesoraca n. 113 del 21/07/2023, è stata liquidata, in favore di questo Consorzio, a cui il distretto di Mesoraca ne ha affidato la gestione, giusto verbale della conferenza dei sindaci n. **47 del 05/05/2023**, la somma di **€ 389.275,80** quale quota parte del contributo finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - , per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, da attuarsi conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Calabria;

Il progetto ideato dal Co.Pro.S.S. per conto del Distretto Socio-Sanitario nell'ambito della programmazione regionale ed approvato dalla Regione Calabria, per gli anni 2018-2019-2020, sulla base dell'art. 7 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **Sostegno socio-educativo territoriale;**
- **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare.**

Nell'ambito dell'intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:

Nell'ambito dell'intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:

- **Interventi educativi di gruppo:** nell'ambito del servizio di Educativa Territoriale vengono individuate le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età;
- **Officina Tempo Libero per minori e famiglie:** in tale attività verrà utilizzato il gioco e la creatività come strumento privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei minori. Tale attività vuole promuovere e sviluppare momenti di socializzazione attraverso attività ludico-ricreative finalizzate a coadiuvare il processo di crescita dei bambini. Il gioco è l'occasione per gli stessi di stare con i propri coetanei in un contesto non competitivo e non centrato sul compito. All'interno degli Spazi per le Famiglie, sarà attivo un punto informativo delle famiglie con funzioni di primo ascolto e di assistenza e indirizzo rispetto alla rete sociale, educativa, scolastica e culturale del territorio. Le attività previste in tale azione sono:
 - Attività ludico-ricreative a valenza educativa, in orario pomeridiano, differenziato in base alla fascia d'età;
 - Attività specifiche durante il periodo natalizio;
 - Organizzazione di feste e promozione di occasioni informali di incontro, aperte all'utenza del territorio;
 - Coinvolgimento dei genitori o altre figure di riferimento per bambini, in alcune attività programmate;
- **Laboratori per minori e famiglie:** sono servizi a carattere permanente, che verranno attivati all'interno degli spazi messi a disposizione da ogni comune del Distretto di Mesoraca. Sono spazi specificatamente strutturati e attrezzati ad uso di una utenza territoriale giovanile, per lo svolgimento di attività artistiche/formative secondo moduli diversificati di offerta, dove vengono svolte attività a carattere fruttivo, produttivo, innovativo o sperimentale. Le iniziative sono connotate in modo specifico a seconda dell'utenza, degli obiettivi preposti, dei bisogni dei ragazzi: attraverso il metodo dell'animazione verranno attivate proposte mirate di laboratori monotematici (teatro, musica, cucina, emozionale, arte). I laboratori saranno inoltre un ottimo strumento per mettere in evidenza i bisogni impellenti, più urgenti dei soggetti, oggi fortemente deprivati: la comunicazione, la costruzione, la fantasia, l'avventura, l'esplorazione, il movimento, necessità spesso soffocate o non ascoltate nella frenetica quotidianità in cui il minore vive; contemporaneamente il laboratorio ha la capacità di suggerire e creare nuove domande formative. Le loro finalità educative principali saranno l'elaborazione/ricostruzione delle conoscenze, l'osservazione/scoperta diretta di fatti culturali che permettono di coniugare il pensare del ragazzo al suo fare, il saper ipotizzare al saper operare; questi obiettivi fanno capo a una proficua metodologia che trova nel laboratorio il suo terreno di applicazione migliore: il metodo della "ricerca azione"; questo permette al soggetto di dotarsi di più punti di vista, di liberarsi da ogni preconconcetto e procedere personalmente alla concettualizzazione-valutazione di ogni frammento di realtà, assicura una stretta interconnessione tra gli oggetti di indagine e il campo di esperienza, non separa mai la produzione delle conoscenze al momento dell'azione, della prassi.
- **Percorsi incentrati sul movimento e sullo sport, volti alla conoscenza delle bellezze naturalistiche del territorio:** Tale attività verrà interamente realizzata da organismi del Terzo Settore, che avranno pertanto il compito di organizzare, i percorsi educativi. L'azione prevede l'organizzazione di percorsi mirati alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento, ad esempio, passeggiata al fiume di Mesoraca, escursione fra le montagne della Sila, visita guidata alla Fattoria didattica "La Tana dei Briganti" per istruire i minori su una corretta educazione alimentare.
- **Attività di sensibilizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici rispetto ad Educazione all'affettività, Alimentare e Nuove Dipendenze:** Con tale attività verranno realizzate delle azioni volte alla conoscenza ed all'approfondimento di tematiche importanti nella sfera educativa e di crescita dei minori, ovvero affettività, Educazione Alimentare e

Nuove Dipendenze. Le azioni saranno realizzate all'interno degli Istituti Scolastici ubicati nei comuni del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca. Gli obiettivi sono:

- fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
- contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo;
- Eliminare gli stereotipi legati all'alcol e considerare le false credenze sull'alcol;
- fornire informazioni sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita
- fornire informazioni sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e delle malattie correlate (ipertensione- bulimia- anoressia)
- fornire informazioni sui servizi territoriali ed ospedalieri di riferimento per le problematiche trattate
- aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute • aumentare la capacità di lettura delle etichette
- discussioni finalizzate a promuovere una sana alimentazione anche mediante l'utilizzo dei prodotti del territorio.
- alimentazione e sport, con particolare riguardo agli integratori e al fenomeno doping.

Nell'ambito delle attività di **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare**, vengono garantiti, con l'ausilio di educatori professionali e psicologi, interventi atti a garantire un sostegno individuale e di gruppo, rivolto ai minori ed ai genitori, attraverso un intervento educativo globale che comprende le aree: minori in situazione di fragilità, genitorialità, legami in rete, integrazione con il territorio. Le attività verranno garantite a quei minori che presentano difficoltà rientranti nell'area del disagio sociale di carattere familiare, personale, psicologico, educativo e delle relazioni. Tale attività intende dare risposta laddove altre risorse territoriali o altri servizi educativi di carattere individuale, da soli, non siano sufficientemente adeguati a supportare il minore e la sua famiglia;

L'attività di sostegno alla genitorialità prevede:

- sostegno alla famiglia nel recupero di legami affettivi e parentali;
- organizzazione di percorsi personalizzati di sostegno al ruolo genitoriale ed educativo;
- predisposizione di progetti individualizzati per ciascuna famiglia/utente;
- assistenza e sostegno psicologico, nei casi di particolare disagio;
- orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari operanti sul territorio.

Nel ventaglio di interventi messi in atto per sostenere la genitorialità, verrà attivato uno sportello di ascolto psicologico, al fine di affermare il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, all'educazione, alla socializzazione e ad avere una famiglia.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: supporto affinché possa essere risolta la relazione del minore con i genitori; la realizzazione in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro, nel quale attivare l'osservazione e l'approfondimento delle abilità genitoriali e del disagio del minore; lo studio e l'osservazione del caso per stabilire le linee di intervento più appropriate; rendere concretamente possibile questa esperienza in una cornice di neutralità e di sospensione di eventuali conflitti e problematicità presenti, garantendo al minore ed alla famiglia una tutela sia di tipo sociale che di tipo psicologico; accompagnare i genitori nella propria multiproblematicità ed a ritrovare la capacità di accoglimento del minore e delle sue emozioni; favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale auspicando la graduale possibilità di organizzare la gestione degli incontri autonomamente. La metodologia che verrà utilizzata è la seguente: presentazione della situazione per la presa in carico; definizione degli obiettivi e dei tempi dell'intervento; colloqui preliminari con gli adulti coinvolti; incontri di conoscenza con i

minori; osservazione; pianificazione dei progetti di intervento personalizzati in accordo con gli operatori del Co.Pro.S.S.; attuazione dei singoli progetti; colloqui di monitoraggio con gli adulti coinvolti, sull'andamento degli incontri e sui problemi emersi; valutazione in itinere del piano di intervento; verifica con i servizi e gli enti coinvolti.

L'azione programmatica per i minori del presente intervento assume i seguenti obiettivi:

- Sviluppare servizi ed interventi che promuovano conoscenza e divulgazione, nel tessuto sociale più fragile, che il minore è soggetto portatore di diritti e bisognoso di una protezione che gli assicuri un'armoniosa crescita psico-fisica all'interno della propria famiglia e della comunità;
- Valorizzare e sostenere le forze e le energie positive della famiglia finalizzate alla cura ed alla crescita sana ed armoniosa della propria prole;
- Attuare interventi multiprofessionali in contesto protetto che consentano ai minori ed alla famiglia di sperimentare azioni positive che sostengano la relazione affettiva e possano essere ripetibili nella vita spontanea giornaliera;
- Attuare interventi di tutoring sulla comunicazione psico-affettiva all'interno della famiglia seguita;

I risultati che si intende perseguire con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto;

Il progetto nasce e prende vita da alcuni servizi permanenti (che danno garanzie di continuità) erogati dal Consorzio da ben 20 anni, attraverso il servizio sociale professionale e l'attuazione di numerosi progetti a favore della famiglie multiproblematiche residenti nei comuni consorziati. Tutto ciò costituirà, quindi, patrimonio di esperienza e sperimentazione, sul quale riflettere e rielaborare, e pratica da cui partire per riproporre/ampliare/potenziare gli interventi di promozione e autodeterminazione delle famiglie, e di gestione della convivenza possibile nel territorio. La collaborazione/sinergia con le diverse istituzioni e associazioni del territorio potrà avviare/consentire un effetto moltiplicatore su più situazioni e contesti, nell'ottica di un Piano di Azione in continua evoluzione e sviluppo, quale deve essere un progetto. La realizzazione di eventi di comunicazione/presentazione alla cittadinanza dell'esperienza fatta, consentirà una divulgazione, condivisione e documentazione utile all'eventuale ri-progettazione di iniziative analoghe su diversi contesti e territori limitrofi. Il progetto potrebbe, così, costituire un primo tassello di un mosaico articolato di esperienze ed iniziative che ad esso si ispirano. Si potrebbe, preliminarmente, prevedere una nuova ed aggiornata lettura della realtà della famiglia e dei minori, in tutte le sue specificità, attraverso una ricerca e una mappatura sulla realtà locale, con una specifica sezione dedicata ai minori appartenenti a famiglie svantaggiate (origine, gruppi naturali, luoghi di ritrovo, bisogni, ecc.), per poi procedere a una nuova realizzazione del progetto. L'idea progettuale svolgerà un importante ruolo di sostegno e di accompagnamento alle situazioni delle famiglie multiproblematiche residenti nel Distretto di Mesoraca. Il progetto si inserisce quindi in un contesto e un intervento più ampio che garantirà anche in futuro un intervento minimo significativo in questo particolare ambito. Un punto importante, che garantisce la continuità del progetto e la sua rispondenza alle esigenze concrete dell'amministrazione che lo porta avanti, è l'utilizzo permanente di risorse interne all'ente per la

direzione, la realizzazione e la gestione dei servizi a favore delle famiglie.

Questo progetto propone alcuni spunti interessanti rispetto alla prospettiva innovativa che assume nei confronti del tema trattato, a possibili elementi e aree di miglioramento e ulteriore sviluppo e ad una sua possibile trasferibilità in altri contesti. Rispetto all'approccio multidisciplinare per la presa in carico delle famiglie multiproblematiche anche dal punto di vista economico, che in questo momento costituisce un ambito di intervento particolarmente discusso e messo in crisi dai Servizi Sociali dei Comuni, in relazione all'aumento esponenziale delle richieste connesso alla riduzione delle risorse, l'esperienza proposta evidenzia alcuni elementi innovativi: **L'introduzione di altre e nuove figure professionali, in particolare di tipo educativo, in questa tipologia di interventi.** La proposta di un percorso educativo che affianchi la famiglia in un momento di difficoltà e l'accompagni in un percorso di avvicinamento ai servizi del territorio e all'acquisizione di nuove competenze e capacità costituisce un primo elemento fortemente innovativo, che, come si vedrà, porta con sé anche alcune criticità connesse all'individuazione del target più idoneo a questa proposta. **Lo spostamento del campo di lavoro con l'utenza dall'ufficio servizi sociali ad uno spazio messo a disposizione completamente per loro.** Sperimentare una forma di relazione nuova con le persone da una parte costituisce uno stimolo interessante per interrogarsi e riflettere sugli strumenti professionali e le modalità di intervento praticate dalle figure professionali, che sempre più si trovano a costruire interventi basati quasi esclusivamente sui colloqui, soprattutto con alcuni target di utenza. **L'individuazione di una problematica molto specifica da cui avviare il lavoro con la famiglia, quella relativa alla gestione del reddito, che dia l'opportunità di vedere dei risultati concreti e tangibili.** Sebbene l'intervento di sostegno alla famiglia non si limiti a lavorare esclusivamente sulla gestione del reddito ma comprenda anche un percorso di accompagnamento alla rete dei servizi del territorio, il fatto di costruirsi intorno ad un oggetto di lavoro specifico e molto concreto aiuta a vederlo meglio e anche a misurarne l'efficacia con maggiore facilità. L'importanza di **inserire questi interventi in percorsi progettuali di ancora più ampio respiro**, che vedano a seconda delle caratteristiche e delle necessità delle persone, la possibilità di affiancare altri strumenti. Questo potrebbe da una parte influire positivamente sulla possibilità di riuscita complessiva degli interventi, dall'altra potrebbe costituire anche, se ben regolata, una buona modalità di aggancio con quel target che si trova in situazione di bisogno ma che possiede delle risorse da mettere in campo che ad oggi difficilmente si riesce ad intercettare.

I risultati che si intende perseguire con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di privazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto.

La fase di monitoraggio risponde alla necessità di una adeguata e corretta gestione, da parte del Distretto, dell'iter del progetto nel suo complesso. In ogni fase del progetto esisterà un controllo e un monitoraggio su competenze, strumenti, vincoli e ruoli che la caratterizzano. I processi di controllo che verranno attuati in corso d'opera relativamente al progetto, verificheranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati monitorando, mediante avanzamenti periodici, eventuali scostamenti rispetto a quanto pianificato inizialmente e predisponendo opportune azioni correttive. Il monitoraggio avrà lo scopo di tenere sotto controllo l'attività di progettazione; utilizzerà pertanto indicatori interni, che faranno cioè riferimento al progetto stesso: rispetto dei tempi in termini di avanzamento o di tempo mancante alla conclusione, il raggiungimento degli obiettivi, dimostrabile attraverso l'esistenza degli output. Le valutazioni in itinere

saranno finalizzate al mantenimento o al mutamento di rotta nello sviluppo del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati, mentre quelle a posteriori confermeranno la validità di quanto progettato, valuteranno la sua trasferibilità in altri contesti, estrapoleranno criteri per valutare progetti simili, o verranno utilizzate per imparare dagli errori. Il monitoraggio degli indicatori su descritti avverrà mediante l'utilizzo di schede di monitoraggio predisposte dal Co.Pro.S.S. La Modalità di rilevazione sarà caratterizzata da Report settimanali e mensili sulle attività con rilevazione sull'utenza (tipologia e quantità, rapporto fra domanda potenziale e soddisfatta). La scheda di rilevazione mensile dati di monitoraggio sarà redatta a cura delle figure professionali coinvolte nel progetto e conterrà: numero ragazzi utenti e famiglie partecipanti alle attività proposte; numero presenze medie settimanali; numero attività attuate; numero eventuale lista d'attesa. Verranno realizzati dei report periodici di verifica, su base mensile e trimestrale, circa l'esito di attività svolte, raffronti fra risultati attesi ed effettivi (quantitativi e qualitativi). Inoltre verranno svolte delle specifiche ricerche rivolte a valutare eventuali cambiamenti significativi circa comportamenti, abitudini. La Valutazione in itinere prevederà: Monitoraggio stato di avanzamento del progetto attraverso le schede di monitoraggio; Analisi dei fattori che facilitano o ostacolano l'andamento del progetto attraverso incontri con il personale incaricato alla realizzazione delle varie attività proposte; Verifica dei risultati ottenuti attraverso incontri con le figure professionali che collaborano al progetto e mediante l'utilizzo di indicatori di sintesi: indice di efficienza (numero famiglie/target), indice di congruenza progettuale, risorse impiegate/tempi di realizzazione. La Valutazione ex-post prevederà: Valutazione e verifica dei risultati del progetto attraverso indicatori quantitativi di efficienza (numero minori coinvolti, miglioramento dell'andamento scolastico) e qualitativi di efficacia (obiettivi educativi raggiunti con l'analisi delle schede personali, lavoro di gruppo con i ragazzi); Valutazione dell'impatto dell'intervento sui genitori dei minori attraverso incontri finali e schede di valutazione per ottenere un loro giudizio sulle attività svolte; Autovalutazione degli operatori coinvolti attraverso un questionario. Il tipo di monitoraggio che verrà attuato sarà di tipo particolareggiato, consistente in una verifica approfondita, contestuale all'avanzamento dell'esecuzione progettuale, con la rilevazione degli adempimenti, degli eventuali scostamenti rispetto ai programmi, della ricerca delle cause e degli effetti stimati, fino a effettuare, in casi di particolare rilevanza, anche un controllo sulla validità dell'intero sistema organizzativo posto in essere per il progetto, in termini di adeguatezza, efficienza ed efficacia dello stesso rispetto ai fini perseguiti. L'attività di monitoraggio sarà indispensabile al controllo del progetto, alla definizione degli adeguamenti da compiere in corso d'opera, all'aggiornamento delle procedure, alla valutazione dei risultati raggiunti e alla loro coerenza con gli obiettivi progettuali. Il sistema di monitoraggio e valutazione scelto dal progetto è definito con i seguenti obiettivi: Verificare la rispondenza del progetto agli obiettivi previsti; Definire strumenti e modalità di verifica e monitoraggio adeguati alle diverse attività/obiettivi del progetto; Individuare e verificare i cambiamenti producibili attraverso il progetto; Acquisire dati ed elementi di lettura sull'andamento delle attività per poter intervenire in maniera tempestiva qualora sia necessario ritardare le attività stesse. La metodologia di lavoro prevede: la definizione delle fasi di valutazione; la definizione dei tempi nell'ambito dei quali collocare le attività di valutazione, in relazione all'esplicitarsi del progetto; la verifica dell'osservabilità e della misurabilità degli obiettivi operativi, per individuare gli indicatori adeguati e la costruzione degli strumenti di rilevazione; la raccolta e l'analisi delle informazioni e dati. Il lavoro di valutazione andrà ad analizzare le seguenti aree: valutazione dei bisogni; valutazione degli obiettivi; valutazione dell'attuazione dell'intervento; valutazione dei risultati finali degli interventi. All'interno di queste aree si andranno ad analizzare due livelli: reazioni: la risposta dei destinatari nei confronti del progetto (contenuti delle attività, gli operatori, i metodi usati, l'ambiente nel quale si realizzano le azioni); risultati: il conseguimento degli effetti desiderati come conseguenza dell'assunzione di comportamenti, della messa in campo delle conoscenze e delle competenze acquisite, delle azioni intraprese. Gli strumenti utilizzati saranno molteplici e con linguaggi plurali: Questionari con domande a scelta multipla; Scheda di programmazione per ogni area di attività; Osservazione diretta; Rilevazione quantitativa della partecipazione dei minori; Scheda di valutazione mensile sull'andamento delle attività delle aree tematiche; Scheda di verifica a conclusione del progetto; Report finale sui risultati raggiunti concernere indicazioni su: attività svolte; obiettivi raggiunti.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO FONDO DOPO DI NOI ANNUALITA' 2018 -LEGGE 112/2016 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA	Euro 22.827,12	2023/43

La Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 11285 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Annualità 2018”,

Legge 22 Giugno 2016, n. 112, ha assegnato a questo Comune Capofila un relativo contributo pari ad € **22.827,12**;

Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Mesoraca n. **165** del 28/12/2022, la predetta somma di €. 22.827,12, destinata all'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, è stata debitamente accertata a carico del capitolo di entrata n. 246/7 codice di bilancio 2.01.01.02.001 accertamento n. 624-2022;

Con Verbale n. 44 del 26/01/2023, la Conferenza dei Sindaci, in merito al predetto fondo, ha stabilito di autorizzare il Co.Pro.S.S. di Crotone alla sua gestione con il conseguente avvio delle attività in esso previste; La programmazione delle attività nell'ambito del Fondo "Dopo di NOI", trasmesso da questo Ambito alla Regione Calabria, si caratterizza per l'attuazione di interventi volti all'accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, a favore di n. 6 soggetti disabili, attraverso la realizzazione di Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità; La finalità generale dei suddetti Laboratori è quella di fornire competenze specifiche, strategie funzionali ed efficaci, suggerimenti e modalità per imparare a destreggiarsi con sicurezza, fiducia ed autonomia nelle varie situazioni che caratterizzano la vita quotidiana, avvalendosi anche, eventualmente, di ausili/facilitazioni specifici. Conoscere il territorio, avere dei punti di riferimento certi (orientamento); acquisire autonomia negli spostamenti a piedi e con mezzi pubblici; comprendere il significato del denaro e relativo uso; sviluppare e potenziare le abilità sociali; ampliare la rete delle relazioni anche in vista di un'inclusione lavorativa; saper fronteggiare piccoli imprevisti; avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità; saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati; uso dei servizi (corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, cinema, uffici). I Laboratori di Autonomia Personale e Sociale si svilupperanno in tre incontri settimanali di circa due ore ognuno. La programmazione delle attività verrà predisposta dopo un primo periodo di osservazione e dopo che gli educatori si saranno interfacciati con le famiglie per acquisire tutti i dati rilevanti. Verranno effettuate verifiche per valutare i risultati raggiunti ed un monitoraggio costante delle esperienze attraverso la riflessione e l'autovalutazione del vissuto.

Per ogni beneficiario dell'intervento progettuale, verrà elaborato un progetto personalizzato, redatto dal Co.Pro.S.S., in qualità di Servizio Sociale territorialmente competente, in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario, con le agenzie per la formazione professionale e per il lavoro, in modo da garantire un'attenzione complessiva al progetto di vita della persona con disabilità. Le aree che verranno indagate, sono:

- a) Cura della propria persona;
- b) Mobilità;
- c) Comunicazione e altre attività cognitive;
- d) Attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.

Con l'attuazione del progetto personalizzato, l'equipe multidisciplinare, per verificare l'autonomia dei beneficiari, utilizzerà schede di osservazione, test psicologici, la Vineland, ICF, Scala VAP. Le aree sulle quali si agirà sono: autonomia personale e domestica; cura della persona intesa come cura di sé; cura della casa; abilità sociali; espressione dell'affettività e della sessualità; autodeterminazione.

Ogni progetto individuale, per ogni fase e per ogni dimensione della vita della persona:

- 1) Parte dell'analisi:
 - Multidimensionale;
 - Delle dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare;
 - Del contesto socio-relazionale della persona disabile;
 - Delle motivazioni personali e delle attese sia personali che del contesto familiare.
- 2) Definisce obiettivi e percorsi volti:
 - All'acquisizione/implementazione delle abilità individuali;
 - Allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare.
- 3) Dà concreta realizzazione di una vita autonoma all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine.

Il progetto così come pensato, prevede un approccio aperto e "neutrale" possibile rispetto alle soluzioni giuridico-organizzative prospettate, ai ruoli degli attori in campo, alle sinergie utili per il rafforzamento della rete territoriale, alla valorizzazione dei ruoli istituzionali, al riconoscimento delle competenze e delle esperienze in atto e all'obiettivo comunque prioritario di rafforzare il sostegno concreto ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie. Si può così giungere alla definizione di una piattaforma condivisa con gli attori del territorio, che sia in grado di 1) valorizzare la rilevanza

prioritaria della funzione di programmazione territoriale affidata agli enti locali territoriali e agita attraverso metodologie partecipate; 2) utilizzare le diverse forme giuridiche a disposizione in modo coerente alla ratio normativa e in un'ottica fortemente sinergica tra loro e con le istituzioni locali; 3) individuare una metodica per la valutazione ex post degli interventi e delle azioni in un'ottica preventiva e di contenimento dei costi.

La governance, la gestione ed il coordinamento progettuale rimangono a capo del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca, la realizzazione delle attività progettuali sarà garantita dal Co.Pro.S.S., che si occuperà della realizzazione della totalità delle azioni, mettendo a disposizione il proprio personale dipendente e individuando le figure professionali necessarie all'espletamento delle attività. Le figure professionali messe a disposizione dal Co.Pro.S.S., sono n. 6 assistenti sociali, n. 1 istruttore amministrativo con funzione di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute, n. 1 coordinatore dei servizi sociali. La struttura organizzativa del Distretto di Mesoraca garantisce un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata. La struttura organizzativa prevede una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, che corrisponde al coordinatore delle attività progettuali che fa capo al Co.Pro.S.S., affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata. La struttura organizzativa dovrà prevedere la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali che corrisponde al Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila di Mesoraca. Nella metodologia di governance adottata e utile al raggiungimento degli obiettivi progettuali assume particolare rilevanza il rapporto tra la partecipazione degli attori nelle proposte e nella formulazione delle decisioni in fase di attuazione delle politiche sociali locali. I due percorsi sono strettamente interconnessi e determinano l'assetto complessivo attuale della "governance" nel distretto socio-sanitario di Mesoraca. Le proposte traggono origine da un'attenta lettura del bisogno e da una diagnosi particolareggiata dei fenomeni sociali che hanno luogo a livello locale.

La proposta partecipativa è l'elemento che contraddistingue il progetto. Ciò consiste nella sperimentazione sul territorio del Distretto di Mesoraca del modello dei "self-directed services": ovvero riscontri alle necessità dei nuclei familiari dei soggetti con disabilità che garantiscano di attivare nuove idee, conoscenze, risorse che efficientizzano il metodo nella ricerca delle decisioni più ideali, usando la partecipazione come modalità per scongiurare che l'unica soluzione alle necessità siano i servizi standardizzati. La nascita del progetto avviene attraverso una prima fase di progettazione partecipata, che vede attivi i Comuni, l'ASP, le agenzie formative, il CPI, le Organizzazioni del Terzo Settore, il Co.Pro.S.S. Con tutti i soggetti coinvolti vengono percorse le tappe della progettazione partecipata: esplicitazione del contributo di ogni organizzazione alla partecipazione al progetto; sistematizzazione dei problemi secondo una logica di causa/effetto, divisione in cluster e trasformazione dei problemi in obiettivi; individuazione delle azioni innovative realizzabili dai soggetti coinvolti; individuazione dei partner, scelti dalla rete come soggetti di riferimento per attività affini. Questo lavoro di coinvolgimento attivo, permette di creare le basi per il lavoro di coinvolgimento e di attivazione delle famiglie dei soggetti disabili che vuole caratterizzare tutte le attività: la stessa dinamica sperimentata nella progettazione partecipata, verrà realizzata nell'approccio con le stesse. La rete partenariale di cui ci si avvarrà per la realizzazione del progetto sarà quella sopra specificata, in cui ogni soggetto pubblico e/o privato ha aderito, ognuno nella specificità delle proprie funzioni istituzionali, per garantire un positivo processo di autonomia per i soggetti disabili, fronteggiando i problemi che insorgono con un impegno congiunto, sul piano politico e su quello operativo, valorizzando le competenze precipe ed integrandole in un'ottica di rete.

Il principale risultato che si attende è l'attuazione di un processo di autonomia di n. 6 soggetti disabili residenti nel territorio del Distretto di Mesoraca. In termini quantitativi l'attivazione di n. 6 Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità. Gli effetti di sistema che innesca il progetto sono evidenti sia in termini di costruzione di una rete fattiva di collaborazione tra gli attori pubblici e privati, sia in termini di accrescimento delle competenze attraverso gli interventi educativi. Se si intende per sostenibilità la capacità di un progetto, di continuare e mantenersi anche dopo il termine del finanziamento, il presente progetto ha un alto grado di sostenibilità, andando ad accrescere le professionalità e le competenze. La sostenibilità è insita nella finalità stessa del progetto che è quella di supportare processo di autonomia e indipendenza abitativa e lavorativa di n. 6 soggetti disabili residenti nel Distretto di Mesoraca. Il progetto nasce e prende vita da alcuni servizi permanenti erogati dal Distretto da ben 20 anni, attraverso l'attuazione di numerosi progetti a favore di soggetti disabili. Tutto ciò costituisce patrimonio di esperienza e sperimentazione, sul quale riflettere e rielaborare, e pratica da cui partire per riproporre/potenziare gli interventi di promozione e autodeterminazione dei disabili. La sinergia con le diverse istituzioni e associazioni del territorio potrà consentire un effetto moltiplicatore su

più situazioni e contesti, nell'ottica di un Piano di Azione in continua evoluzione e sviluppo. La realizzazione di eventi di comunicazione alla cittadinanza dell'esperienza fatta, consentirà una divulgazione, condivisione e documentazione utile all'eventuale ri-progettazione di iniziative analoghe su diversi contesti e territori limitrofi.

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di report periodici. Il sistema di monitoraggio costituisce quindi l'indispensabile supporto tecnico per l'espletamento delle diverse fasi del ciclo di valutazione/controllo, che sono:

- identificazione degli obiettivi;
- valutazione periodica dei risultati;
- analisi degli scostamenti;
- identificazione degli interventi correttivi, reporting e feedback.

Il processo di valutazione del progetto si articolerà in due fasi, ossia in itinere e finale. La valutazione in itinere seguirà la realizzazione delle azioni previste, registrando lo sviluppo del progetto e del processo programmatico attraverso la rilevazione di indicatori e di informazioni utili a cogliere, in particolare, gli scostamenti tra attività previste ed i risultati attesi, lo sviluppo armonico del territorio, le attività realizzate ed i risultati conseguiti, i fattori intervenuti nel determinare tali risultati, gli elementi di successo e quelli di difficoltà. L'obiettivo di tale valutazione è quello di apportare al progetto le integrazioni e correzioni, ritenute opportune in base ai risultati emersi.

Verrà realizzata tramite la compilazione di schede, appositamente create, in cui le figure professionali coinvolte nelle iniziative potranno registrare le loro osservazioni sulle situazioni in carico e fungere da sentinella sul territorio per rilevare eventuali criticità.

La valutazione finale, realizzata nella fase termine del progetto si esprimerà sull'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, sull'impatto ed i cambiamenti delle stesse introdotti, sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza. L'obiettivo di tale valutazione è quello di produrre elementi utili alla riprogettazione delle attività.

Verranno rilevati in particolare i seguenti aspetti:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi
- il grado di soddisfazione dei partecipanti
- le criticità riscontrate per la realizzazione del servizio.

Verranno effettuati con sistematicità incontri di equipe per la programmazione e il monitoraggio delle specifiche attività e laboratori, durante i quali sarà compilato un verbale nel quale saranno evidenziate le decisioni assunte.

Le modalità di verifica garantiranno un monitoraggio continuo sugli interventi al fine di rilevare la necessità di apportare eventuali modifiche che rendano maggiormente efficaci: l'operato, le strategie messe in atto, la coerenza con il progetto, le modalità organizzative ed il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO FONDO ISTRUZIONE ANNUALITA' 2018 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA	Euro 100.503,74	2023/44

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 ottobre 2018, n.687, reca il riparto per l'anno 2018 del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 65 del 2017 e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, stabilisce che ai fini del riparto delle risorse disponibili per il 2018 si tiene conto degli esiti del monitoraggio del Ministero relativamente all'impiego delle risorse del 2017;

Il predetto Decreto Ministeriale, all'art. 12, prevede la suddivisione fra le Regioni per l'annualità 2018 delle risorse finanziarie, che comporta per la Regione Calabria una quantificazione di risorse pari a **euro 6.775.592,00** la quale viene trasferita agli ambiti direttamente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;Le regioni, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo, cofinanziano la programmazione generale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venti per cento delle risorse assicurate dallo Stato con il riparto per l'annualità 2018, che per la Regione Calabria è pari a €. 1.355.118,40;

L'art 3 del decreto Ministeriale n° 687 del 26/10/2018 prevede che si possano finanziare interventi per:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia e stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Con Deliberazione di Giunta della Regione Calabria n. 369 del 16/11/2020, è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione - Intesa in Conferenza Unificata del 02/11/2017;

Con lo stesso atto, è stato approvato l'allegato A, nel quale venivano elencati i comuni calabresi che hanno sul loro territorio dei servizi educativi per l'infanzia con l'indicazione, per ciascun Ambito, del riparto della somma totale di **euro 8.130.710,40**, di cui **€ 6.775.592,00** verranno erogati direttamente agli ambiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed **€ 1.355.118,40** come cofinanziamento da parte della Regione Calabria;

All'Ambito Territoriale di Mesoraca, a seguito della trasmissione della scheda di monitoraggio del fondo istruzione annualità 2018, sono state assegnate le seguenti somme:

- a) **€ 83.753,17** quale finanziamento ministeriale;
- b) **€ 16.753,17** quale contributo regionale;

Il finanziamento concesso all'Ambito Territoriale di Mesoraca, pari ad **€ 100.503,74**, di cui **€ 16.753,17**, quale contributo regionale, già accertato e conseguentemente impegnato, ed **€ 83.753,17**, quale quota ministeriale, verrà utilizzato per implementare le attività laboratoriali delle scuole per l'infanzia statali presenti in tutti e 5 i comuni del Distretto di Mesoraca. Le attività di laboratorio fanno parte del progetto didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e insegnanti di altre sezioni ed esperti esterni. Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati. Tutti i laboratori e le attività didattiche saranno organizzate attorno ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, i linguaggi, creatività, espressione; il sé e l'altro, il corpo in movimento che le "Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" individuano come fondanti lo sviluppo del bambino. I laboratori che verranno realizzati si sostanziano in: Laboratorio manipolativo, Laboratorio "un libro a modo mio", Laboratorio di letture animate, Laboratorio di educazione alla teatralità creativa, Laboratorio di Psicomotricità, Laboratorio di Motricità, Laboratorio di Musica, Laboratorio di Inglese, Laboratorio Linguistico e Logico-Matematico, Laboratorio Euristico, Laboratorio d'Arte, Laboratorio Classi Aperte. Per la realizzazione delle attività sarà prevista la collaborazione di Educatori Professionali che verranno incaricati con contratto da lavoratore autonomo. Una parte del finanziamento verrà utilizzato per l'acquisto di materiale ludico-educativo ed arredi per le scuole stesse;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CARE LEAVERS – SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23002170001	Euro 50.000,00	2023/50
INTEGRAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE	Euro 12.500,00	2023/64

Con Decreto del 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato adottato il primo "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà";

Che l'art. 6 del predetto Decreto, disciplina i criteri e le modalità di riparto alle Regioni delle somme

destinate al finanziamento degli interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine, nonché le modalità di selezione degli ambiti territoriali nei quali effettuare gli interventi previsti dalla sperimentazione;

Il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. **523** del 6 novembre 2018:

- ✓ Definisce le modalità attuative della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- ✓ Dispone un cofinanziamento del 20% dei costi totali a carico delle Regioni aderenti alla sperimentazione;
- ✓ Prevede che le Regioni, con riferimento alla quota ripartita alle medesime, trasferiscano le risorse agli Ambiti Territoriali di competenze selezionati entro sessanta giorni dall'effettivo versamento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Con Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, stabilisce:

- All'art. 2 viene approvato il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" relativo al triennio 2021/2023;
- All'art. 3, comma 1 vengono definite le risorse complessivamente afferenti al Fondo Povertà per ciascun anno del triennio 2021-2023, specificando che le risorse del Fondo Povertà sono pari a 619.000.000,00 Euro per 2021, 552.094.934,00 Euro per il 2022 e 439.000.000,00 Euro per il 2023;
- All'art. 3, comma 2, vengono definite le finalità a cui sono destinate le risorse sopracitate;
- Alla lettera c, comma 2 dell'art. 3 viene specificato che la somma riservata al finanziamento di interventi sperimentali in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, è pari ad Euro 5.000.000,00;
- All'art. 7 viene disposto che le somme di cui all'art. 3, comma 2, lettera c, siano utilizzate per le finalità e nelle modalità di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2018;

Per la Regione Calabria, tali risorse ammontano ad Euro 150.000,00 pari all'80% del costo complessivo della sperimentazione, quale contributo ministeriale, come da Tabella 4 del citato Decreto del 18/05/2018, al quale si aggiunge un cofinanziamento regionale per la residua quota del 20% dei costi totali; Con Decreto Dirigenziale Regione Calabria n. **8142** del 12/06/2023, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021, di cui alla nota ministeriale n. 748 del 01/02/2022, per la sperimentazione degli Interventi in favore dei Care

Leavers- annualità 2021 – Fondo Povertà Decreto Interministeriale 30/12/2021, è stata riconosciuta all'Ambito Territoriale di Mesoraca, la somma di **€ 50.000,00** per l'attuazione delle attività previste dalla sperimentazione Care Leavers;

La Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 05 luglio 2023, giusto verbale n. **49** (approvato con Deliberazione della Conferenza stessa n. **18** del 05/07/2023), ha deciso di disporre al comune capofila di trasferire la gestione operativa del progetto "Care Leavers", di importo pari ad **€ 50.000,00**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività su descritte;

Con Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Mesoraca n. **129** del 01/08/2023 **REG. GEN. 702**, è stato disposto il trasferimento della somma di **Euro 50.000,00** a favore di questo Consorzio per l'attuazione delle attività previste dal progetto Care Leavers;

Il progetto "Care Leavers" ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze residenti nei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale di Mesoraca che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale dell'intervento progettuale è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti nel momento in cui escono dal sistema di tutele. I ragazzi e le ragazze che verranno coinvolti, verranno accompagnati per realizzare i propri percorsi che potranno essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione

professionale o l'accesso al mercato del lavoro.

Il servizio sociale competente deve certificare l'uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria eterofamiliare, senza rientro nella famiglia di origine, prevedendo che il ragazzo possa intraprendere un progetto di autonomia, anche alla luce di una dichiarazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti dei genitori ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. b del D.P.C.M. 159/2013.

La sperimentazione coinvolge anche altri protagonisti indiretti fondamentali per le politiche di promozione dei diritti e del benessere delle ragazze e dei ragazzi che beneficiano degli interventi di tutela, ovverosia i servizi locali, il sistema formale e informale dell'accoglienza quali il terzo settore gestore delle comunità di accoglienza, le famiglie affidatarie e l'associazionismo familiare, cui la sperimentazione si rivolge per costruire insieme uno sforzo corale volto a innovare e rafforzare i legami e le pratiche di lavoro, nonché i paradigmi comuni di riferimento;

L'assistente sociale, insieme all'educatore della comunità o ai familiari affidatari, dovranno avviare un'analisi preliminare della situazione del ragazzo o della ragazza al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia. La valutazione multidimensionale aiuterà a definire i percorsi successivi. In situazioni di particolare complessità dei bisogni individuali e contestuali all'analisi preliminare deve seguire la definizione del Quadro di analisi. All'esito positivo della valutazione multidimensionale preliminare e redatto il quadro di analisi, al ragazzo sarà formulata la proposta d'inserimento nella sperimentazione per l'autonomia (il progetto). Il progetto descrive l'attività attraverso la quale i bisogni e le attese del ragazzo vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità.

Il progetto Care Leavers consta delle seguenti attività:

- a) **Il Progetto per l'Autonomia:** Il progetto individualizzato triennale per l'autonomia ha l'ambizione di permettere ai giovani fuori famiglia di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'accompagnamento nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età e di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Si intende, pertanto, promuovere la sperimentazione di progetti integrati di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi in uscita dall'accoglienza attraverso misure di supporto alla loro quotidianità e alle scelte verso il completamento degli studi secondari superiori ovvero la formazione universitaria, la formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro. Il processo di elaborazione del progetto per l'autonomia intende offrire un'occasione di crescita e innovazione per l'intero sistema di attori impegnati, a vario titolo, nell'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze allontanati dalla loro famiglia di origine e in procinto di diventare maggiorenni.
- b) **I percorsi per l'autonomia:** Il ragazzo, accompagnato dagli operatori coinvolti nella definizione del progetto personale, può scegliere tra i seguenti percorsi, Percorso di studi superiori/universitari.; Percorso di formazione professionale e orientamento al Lavoro/ inserimento lavorativo.
- c) **La borsa per l'autonomia:** Laddove la ragazza o il ragazzo posseggano un valore ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro, il sostegno all'autonomia si sostanzierà con l'assegnazione di una borsa individuale per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso affrontate dal care leaver. L'ammontare mensile della borsa ammonta ad un importo non superiore a 780 euro per un totale annuo non superiore a 9.360 euro. Se il ragazzo è destinatario di un provvedimento di prosieguo amministrativo la misura della borsa sarà parametrata volta per volta ai servizi coperti dal provvedimento e comunque non potrà essere superiore al 50% dell'importo pieno. Il budget di progetto è composto, in primo luogo, dall'ammontare del beneficio del Reddito di Cittadinanza, laddove ne ricorrano i requisiti, cui si aggiungerebbero gli assegni per il diritto allo studio – nel caso in cui il/la ragazzo/a scelga il percorso di studi – ovvero altre tipologie di sostegno all'inserimento lavorativo quali, ad esempio, le borse lavoro o i tirocini per l'inclusione, ove sottoposti alla prova dei mezzi. Le somme stanziare con il Fondo di cui all'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) concorreranno al raggiungimento dell'importo di 780 euro mensile pro capite, erogando la quota residua. A carico del Fondo "Care leavers" resta anche la mensilità non coperta dalla misura del Reddito di Cittadinanza, allo scadere del diciottesimo mese dalla concessione del beneficio, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge 4/19, laddove il ragazzo o la ragazza non

siano ancora avviati stabilmente in un percorso di occupazione o abbiano scelto di continuare gli studi.

- d) **Il tutor per l'autonomia:** Il tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati delle ragazze e dei ragazzi coinvolti. Il tutor deve stabilire un rapporto personale con ciascun ragazzo e ragazza coinvolti nella sperimentazione e collaborare con l'assistente sociale di ambito che è referente del progetto individualizzato; tuttavia questa figura potrà muoversi anche in autonomia per favorire le azioni del progetto individualizzato e sostenere il care leaver nel suo percorso individuale. Il tutor è quindi una risorsa aggiuntiva che si integra nella rete di relazione del ragazzo; la comunità o la famiglia affidataria restano, infatti, un importante punto di riferimento – quando possibile - e partecipano al percorso di sperimentazione.

TITOLO				IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO	CENTRO	ESTIVO	COMUNE DI PETILIA	Euro 10.376,09	2023/53
POLICASTRO – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 130 DEL 20/07/2023					

L'art. 42 del D.L. 04/05/2023, n. 48, commi 1, 2 e 3 recita "Al fine di sostenere le famiglie e facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro, è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono stabiliti:

- c) I criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente;
- d) Le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati a quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento;

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha pubblicato la Tabella di riparto del finanziamento Centri estivi 2023, dalla quale si evince che la somma assegnata al Comune di Petilia Policastro, ammonta ad **€ 10.376,09**;

La suddetta somma è destinata al potenziamento dei centri estivi per bambini/ragazzi tra i 6 ed i 17 anni, nel periodo 01 giugno-31 dicembre 2023;

L'Amministrazione Comunale di Petilia Policastro ritiene indispensabile incentivare le attività sociali-educative ricreative dei minori, anche per l'annualità 2023, dopo l'ottimo risultato raggiunto nell'anno 2022, mediante azioni mirate a:

- c) Contrastare la povertà educativa e aumentare le opportunità culturali e educative dei minori;
- d) Garantire alle bambine e ai bambini del Comune di Santa Severina lo svolgimento di attività extrascolastiche, di natura ludica, culturale, educativa ed aggregativa;

Il Comune di Petilia Policastro aderisce a questo Consorzio, attraverso il quale persegue un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita. Il Consorzio, allo scopo di realizzare le finalità sopra specificate, assume la gestione dei servizi socio-assistenziali, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla L.R. n. 5/87 e dal D. Lgvo n. 112 del 1998, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n. 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328. Il Consorzio, inoltre, assume la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo;

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 130 del 20/07/2023, il Comune di Petilia Policastro ha

espresso atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo, nel periodo agosto/dicembre 2023, avvalendosi di questo Consorzio, al quale verrà assegnata la somma di €. **10.376,09**, che procederà all'acquisizione e al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi dal comune di Petilia Policastro, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati ~~che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso~~

relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.

- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI SCANDALE –	Euro 3.250,00	2023/54
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 49 DEL 05/07/2023.		

L'art. 42 del D.L. 04/05/2023, n. 48, commi 1, 2 e 3 recita "Al fine di sostenere le famiglie e facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro, è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono stabiliti:

- e) I criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente;
- f) Le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati a quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento;

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha pubblicato la Tabella di riparto del finanziamento Centri estivi 2023, dalla quale si evince che la somma assegnata al Comune di Scandale, ammonta ad €. **3.250,00;**

La suddetta somma è destinata al potenziamento dei centri estivi per bambini/ragazzi tra i 6 ed i 17 anni, nel periodo 01 giugno-31 dicembre 2023;

L'Amministrazione Comunale di Scandale ritiene indispensabile incentivare le attività sociali-educative ricreative dei minori, anche per l'annualità 2023, dopo l'ottimo risultato raggiunto nell'anno 2022, mediante azioni mirate a:

- e) Contrastare la povertà educativa e aumentare le opportunità culturali e educative dei minori;
- f) Garantire alle bambine e ai bambini del Comune di Santa Severina lo svolgimento di attività extrascolastiche, di natura ludica, culturale, educativa ed aggregativa;

Il Comune di Scandale aderisce a questo Consorzio, attraverso il quale persegue un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita. Il Consorzio, allo scopo di realizzare le finalità sopra specificate, assume la gestione dei servizi socio-assistenziali, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla L.R. n. 5/87 e dal D. Lgvo n. 112 del 1998, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n. 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328. Il Consorzio, inoltre, assume la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo;

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 49 del 05/07/2023, il Comune di Scandale ha espresso atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo, nel periodo agosto/dicembre 2023, avvalendosi di questo Consorzio, al quale verrà assegnata la somma di €. **3.250,00**, che procederà all'acquisizione e al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi dal comune di Scandale, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati

che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.

- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE E SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FISICHE E SENSORIALI RESIDENTI NELL'INTERO TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CROTONE – ANNO SCOLASTICO 2023/2024.	Euro 203.803,00	2023/57

In data 10/08/2023, il Ministero per le Disabilità e il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali di concerto con il Ministero dell'Istruzione e di Merito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, hanno approvato il Decreto di ripartizione del contributo, per l'anno 2023, di cui al "Fondo per l'Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione degli alunni con disabilità", erogato a favore delle Regioni a Statuto Ordinario, che provvedono ad attribuirlo alle province ed alle città metropolitane che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2023; Come si evince dall'Allegato A di cui al predetto Decreto, il contributo assegnato alla Provincia di Crotone, per l'anno scolastico 2023/2024, è pari ad **€. 203.803,00**;

Il Protocollo di Intesa per la gestione operativa del Servizio di Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e del Servizio di Supporto organizzativo agli studenti con disabilità (D. Lgs. N. 112/98 art. 39 – Legge Quadro n. 104 del 1992, all'art. 13) frequentanti gli Istituti Secondari superiori della Provincia di Crotone nonché gli Istituti Specialistici anche fuori Regione, redatto dalla Regione Calabria in data 01/01/2016 e sottoscritto fra la Provincia di Crotone e la Regione Calabria, **REP. N. 56** del 30 dicembre 2016, è stato rinnovato nell'anno 2021 ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. **76** del 08/03/2021;

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al predetto Protocollo di Intesa, la Provincia di Crotone, con Decreto Presidenziale n. 80 del 17/10/2022, ha proceduto all'affidamento della gestione operativa di tutti i servizi contemplati nel succitato documento, a questo Consorzio, che presenta il Know-how necessario, oltre che possedere mezzi e personale qualificato, per un corretto svolgimento dei servizi, avendo in passato realizzato progetti di integrazione scolastica degli studenti con disabilità e di lotta al fenomeno della dispersione scolastica;

Nelle more che la Regione Calabria formalizzi, con proprio provvedimento dirigenziale, il decreto di riparto del contributo di cui al "Fondo per l'Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione degli alunni con disabilità" anno scolastico 2023/2024 e, quindi, l'impegno a favore della Provincia di Crotone di **Euro 203.803,00**, per ragioni di continuità, la Provincia di Crotone, con nota del 6/11/2023, ha affidato a questo Consorzio, la gestione operativa del servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale e del Servizio di Supporto organizzativo agli studenti con disabilità (D. Lgs. N. 112/98 art. 39 – Legge Quadro n. 104 del 1992, all'art. 13), per come definito nel succitato Protocollo di Intesa;

Le attività che verranno realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:

- i) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- j) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
- k) Pianificare e partecipare ai GLI;
- l) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
- m) Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;
- n) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- o) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- p) Collaborare all'analisi delle proposte/ricieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.

Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;

Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- e) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- f) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO ARTICOLO 1, COMMA 449 DEL 2016 – FSC 2023 – SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA COMUNE DI SCANDALE.	Euro 30.672,16	2023/59

L'art. 1, comma 449 della Legge n. 232/2016 disciplina le modalità di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale;

La lettera d-sexies del citato comma 449, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successivamente modificata dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente:

- Che il Fondo di Solidarietà Comunale è destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna quanto a 175 milioni di euro per l'anno 2023, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- Che il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36

mesi, ed è fissato su base locale nel 33%, inclusivo del servizio privato;

- Che, in considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove sostituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;
- Che, dall'anno 2022, l'obiettivo di Servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88%, valida sino a quando anche tutti i Comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- Che l'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33% su base locale, anche attraverso il servizio privato; Il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità adottato in data 26/04/2023, vengono fissati gli obiettivi di servizio per l'annualità 2023, viene approvata la nota metodologica e fissato il contributo per ciascun comune che per quello di Scandale è di **Euro 30.672,16**;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **75** del 11/10/2023, l'Amministrazione del Comune di Scandale ha stabilito di affisare a questo Consorzio, la gestione degli interventi di pertinenza del Comune di Scandale e al fine del raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti per l'anno 2023 dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità adottato in data 26/04/2023, con il quale vengono fissati gli obiettivi di servizio per l'annualità 2023 ed approvata la nota metodologica ;

Il comparto comunale è l'unico comparto in cui è stato intrapreso in modo netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011;

Il Fondo di Solidarietà Comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza ai comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica;

La gran parte delle predette risorse incrementali è vincolata allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, quali il potenziamento dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido ed il trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tra i comuni tenendo conto dei fabbisogni standard;

E' stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire su tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;

Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono dunque la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI MESORACA – DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI SOCIALI.	Euro 7.325,45	2023/60

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, prevede, all'articolo 42 , l'istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori presso lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono

attività a favore dei minori; Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n.48 del 2023 (ossia, entro il 2 agosto 2023), il Ministro delegato per la famiglia avrebbe dovuto procedere ad adottare un decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, con il quale si doveva approvare l'elenco dei Comuni beneficiari delle risorse finanziarie, i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente; Il medesimo decreto, avrebbe, altresì individuato, le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e quelle di recupero delle somme attribuite in caso di mancata o inadeguata realizzazione;

In data 23 agosto 2023 è stato registrato, presso la Corte dei conti, il decreto 24 luglio 2023, relativo al riparto ai Comuni delle risorse del Fondo per i centri estivi in favore dei minori, approvato l'11 luglio 2023 in Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

Il Dipartimento Politiche per la famiglia ha pubblicato la Tabella di riparto finanziamento centri estivi 2023, dalla quale si evince che la somma assegnata al Comune di Mesoraca ammonta ad **€ 7.325,45**;

Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Mesoraca n. **113** del 09/11/2023 **REG. GEN. N. 1044** è stato stabilito:

- il sistema più adatto per gestire questo servizio è quello di affidare l'organizzazione e la gestione del centro estivo a questo Consorzio, ente a cui il Comune di Mesoraca aderisce per convenzione che, oltre ad avere l'esperienza necessaria, ha una struttura organizzativa adeguata per garantire al meglio la realizzazione di tali centri;
- Il Co.Pro.S.S. ha gestito anche negli anni scorsi, con lodevole professionalità e puntualità, l'organizzazione di tutte le attività legate alla realizzazione in questo Comune dei centri estivi che hanno avuto una notevole e positiva ricaduta sociale nelle famiglie coinvolte;
- Questo Consorzio si è dichiarato disponibile ad attuare la gestione e l'organizzazione dei suddetti centri estivi, oltre a procedere ad acquisire e reperire il materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi da questo Ente, si farà carico:
 - a) Di raccogliere le iscrizioni dei partecipanti;
 - b) Di tutti gli aspetti di programmazione e organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità;
 - c) Di predisporre e redigere tutti gli atti necessari al buon svolgimento del servizio (a mero titolo esemplificativo): registri presenze, autorizzazioni, moduli di iscrizioni, certificazioni;
 - d) Di provvedere all'organizzazione, programmazione ed animazione del Centro Estivo;
 - e) Di assicurare la continuità degli animatori/educatori e la loro immediata sostituzione in caso di assenza;
 - f) Di fornire eventuale materiale d'uso e di consumo, didattico/educativo per la realizzazione delle attività proposte;
 - g) Di garantire la sorveglianza dei bambini e ragazzi frequentanti il Centro Estivo;
 - h) Di fornire materiale di primo soccorso, compreso i DPI, che dovrà essere messo a disposizione degli animatori/educatori;
 - i) Delle spese di trasporto su mezzi pubblici, del pagamento degli ingressi per le gite ed escursioni e delle piccole spese accessorie per gli animatori/educatori;
 - j) Di segnalare con tempestività all'Amministrazione Comunale la presenza di eventuali malfunzionamenti, rotture o carenze delle strutture o degli impianti insorti nel corso della realizzazione del Centro Estivo o di fattori che costituiscano potenziali fondi di rischio per i bambini per una loro tempestiva eliminazione o sistemazione da parte del Comune;
 - k) di garantire da parte degli animatori/educatori il mantenimento di un contegno adeguato ed irreprensibile, l'utilizzo di un linguaggio consono verso gli utenti astenendosi da frasi ingiuriose, offensive o di scarso rispetto per i bambini e le loro famiglie;
 - l) Di rendicontare le spese sostenute per l'organizzazione e la gestione del Centro Estivo;
 - m) Di garantire lo svolgimento delle attività del Centro Estivo in sicurezza, applicando

le Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti, nonché tutte le norme previste per il rispetto della sicurezza, fermo restando i requisiti in materia di sicurezza che i locali individuati dal comune devono possedere; Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati ~~che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso~~

relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.

- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

TITOLO	IMPORTO	IMPEGNO
PROGETTO "IT'S HEARTACHE" DECRETO DEL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA 24 GIUGNO 2021 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23001070002	Euro 25.000,00	2023/61

Con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 4 agosto 2021, è stata acquisita l'Intesa della seduta del 17 giugno 2021 della Conferenza Unificata;

Nel predetto Decreto sono state individuate le finalità di utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2021 e che alla Regione Calabria, come da tabella allegato I al Decreto, è stato assegnato un finanziamento pari ad **€ 1.054.233,29**;

Con D.G.R. n. 572 del 23/12/2021 e n. 116 del 21 marzo 2022, è stato adottato il Piano Operativo comprensivo di Piano finanziario e Cronoprogramma relativo alle attività e azioni da finanziare, ai sensi del Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 24 giugno 2021;

Il Piano Operativo prevedeva n. 3 aree di intervento

- Area 1 "Attività per lo sviluppo dei Centri per le Famiglie" risorse destinate **Euro 400.000,00**;
- Area 2 "Attività per lo sviluppo dei Consultori Familiari nell'ambito delle specifiche competenze sociali" risorse destinate alle ASP ed agli ATS **Euro 254.233,29**;
- Area 3 "Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali" risorse destinate **Euro 400.000,00** di cui **Euro 300.000,00** per l'Azione 1 "Sostegno finanziario alle famiglie in difficoltà" ed **€ 100.000,00** per l'azione 2 "Interventi e percorsi formativo/Laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità

Con nota prot. n. **545565** del 05/12/2022 la Regione Calabria ha comunicato a tutti gli Ambiti Territoriali Sociali ed alle Aziende Sanitarie Provinciali, la pubblicazione di una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti per la realizzazione delle finalità di cui al Fondo in argomento;

Con Decreto del Dirigente generale della Regione Calabria n. **17523** del 30/12/2022, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria dei beneficiari;

Con Decreto del Dirigente generale della Regione Calabria n. **5316** del 14/04/2023, si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari;

L'ambito territoriale di Mesoraca, ha avuto approvato il progetto "**It's Heartache**", dell'importo di **€ 25.000,00**;

Con Determinazione del Comune Capofila di Mesoraca dell'Ambito Territoriale di Mesoraca n. **197** del 07/11/2023 **REG GEN. N. 1032**, la somma dell'ammontare complessivo di **€ 25.000,00**, destinata all'attuazione delle attività previste dal progetto "**It's Heartache**" Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 24 giugno 2021, è stata iscritta nel corrente bilancio del Comune di Mesoraca accertandole a carico del capitolo entrata n. **246/08** codice bilancio **2.01.01.02.001** del bilancio 2023 – accertamento n. **766/2023** del 18/10/2023 ed impegnandola a carico del capitolo n. **1412/5** codice bilancio **12.05-1.03.02.99.999** del bilancio 2023 impegno n. **461/2023** del 18/10/2023 giusta determinazione dirigenziale n.**154** del 18/10/2023 reg. gen. **931**;

Con lo stesso atto è stato disposto il trasferimento della predetta somma pari ad **€ 25.000,00** per la realizzazione delle attività previste dal progetto "**It's Heartache**" Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 24 giugno 2021;

Il progetto prevede la realizzazione di interventi laboratoriali di empowerment e supporto alla

genitorialità. Le attività che verranno realizzate sono:

- 1) **Uso dei Media Digitali in Famiglia:** l'obiettivo di tale percorso laboratoriale è quello di indagare il fenomeno e fornire, ai genitori ed ai ragazzi, delle utili indicazioni di "media education" delle buone pratiche di relazione con i dispositivi digitali. La finalità è infatti quella di diffondere la cultura legata alla "media education" per un uso consapevole della rete internet e dei dispositivi digitali, per contribuire alla creazione di una rete internet migliore. Le tematiche che verranno trattate sono:
 - a) Il Cyberbullismo è reale, non virtuale. Verrà chiarito che il cyberbullismo è reale, purtroppo la rete può dare una impressione fallace di "virtualità". Condannare ogni forma di sopraffazione è fondamentale come essere umani prima che come genitori. Con tale tematica si insegnerà la tolleranza, la condivisione, il mutuo appoggio, il rispetto della diversità che sia di razza, di religione o di preferenze.
 - b) Connessi H24, cicli di vita e smartphone: sempre più le vicende di cronaca rendono fondamentale affrontare le questioni dell'educazione ai nuovi strumenti di comunicazione che internet ci mette a disposizione. Questi processi cambiano il nostro modo di pensare, il nostro modo di relazionarsi agli altri, di acquistare, di studiare ecc. E' quindi necessario un "supporto" che vada in tante direzioni, non solo tecnico informatico, ma più profondo di tipo "olistico".
 - c) La dimensione reale del WEB: anche le tematiche intorno al bullismo perpetrato tramite i social network sono diventate una questione molto attuale.

Il laboratorio rappresenta un'attività di tipo didattico ed educativa finalizzata a sviluppare nei genitori e nei ragazzi la capacità di:

- Comprendere i diversi media e le varie tipologie di messaggi;
 - Utilizzarli correttamente, saper interpretare in maniera critica il messaggio;
 - Essere in grado di generare un messaggio e quindi usare in maniera propositiva i media.
- 2) **Essere Genitori Resilienti:** Si tratta della realizzazione di un Laboratorio per genitori e figli adolescenti con l'obiettivo di fornire loro un sostegno per accompagnare al meglio i figli in questa fase delicata della crescita. Un'occasione per guardare le paure degli adulti ed evidenziare le loro risorse per fronteggiare i problemi della vita. Quali risorse personali, educative e affettive i genitori possono attivare per sostenere la crescita, l'autonomia dei figli, la fiducia nel futuro, anche nel post pandemia. Questo percorso vuole essere un'occasione per guardare le paure e le fragilità degli adulti, ma soprattutto evidenziare le loro risorse affettive e le loro strategie di coping, cioè quella variegata serie di meccanismi messi in atto, più o meno consapevolmente, per fronteggiare i problemi che s'incontrano nella vita e tollerare lo stress ad essi correlati. Solo riconoscendo queste capacità, infatti, sarà possibile poi trasmetterle ai figli, attraverso una relazione educativa intenzionale e consapevole.
 - 3) **Risolvere i conflitti:** Con la realizzazione di tale laboratorio si cercherà di portare i genitori a riflettere sul proprio stile relazionale ed apprendere le regole base per realizzare una comunicazione efficace; imparare a riconoscere i comportamenti a rischio; promuovere l'educazione affettiva e sessuale. Tra gli argomenti trattati, ci saranno:
 - a) La comunicazione con i figli adolescenti;
 - b) L'importanza delle amicizie nell'adolescenza, trasgressione e comportamenti a rischio;
 - c) Utilizzo di un linguaggio assertivo.
 - 4) **Genitorialità ed Intelligenza Emotiva:** Il laboratorio è incentrato a migliorare la qualità della vita del rapporto genitore-figlio, come aiutarli a capire le proprie emozioni, come favorire collaborazione e autonomia. Gli incontri verranno incentrati sulle seguenti tematiche:
 - a) Aiutare i figli a riconoscere i propri sentimenti;
 - b) Come stimolare l'autonomia;
 - c) Favorire la cooperazione;
 - d) Liberare i ragazzi dalle etichette;

Il laboratorio prevede una prima parte teorico/pratica introduttiva, con scambi di informazioni ed esercizi guidati, commento delle dispense, libero confronto sui temi proposti. Verranno scambiate informazioni sulle varie tipologie di intelligenze e sulle fasi evolutive, conoscenze utili a rapportarsi con i ragazzi sapendo con più consapevolezza cosa stanno vivendo in relazione alla loro età.

- 5) **Educare all'Affettività ed alla Sessualità:** Il laboratorio mira a sostenere e promuovere il ruolo genitoriale aiutando gli adulti a riconoscere e valorizzare le competenze educative presenti in famiglia e ad acquisire nuove consapevolezze e strumenti. La promozione di riflessioni sul ruolo, i bisogni, le competenze e i compiti dei genitori sono un punto di partenza fondamentale. Raccogliere i bisogni formativi dei genitori, così da definire in modo condiviso alcuni temi degli

incontri; Sviluppare competenze educative, emotive, relazionali; Comprendere il valore del conflitto nella relazione educativa, ricercando modalità efficaci per gestire positivamente i conflitti con i figli; Confrontarsi e condividere le proprie problematiche e strategie educative, valorizzando le personali capacità di ogni genitore; Raggiungere una maggior consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza; Acquisire fiducia nelle proprie risorse, ricercando soluzioni originali ed efficaci per i problemi posti dai figli. La metodologia degli incontri-laboratorio con i genitori seguirà i dettami della più recente letteratura scientifica nel merito, con attenzione specifica alla stimolazione attiva dei partecipanti, che verranno accompagnati a co-costruire processi di reciproco riconoscimento. In particolare, nel lavoro ci si focalizzerà sulle life skills, definibili come capacità acquisite tramite insegnamento o esperienza diretta che vengono usate per gestire problemi, situazioni e domande comunemente incontrate nella vita quotidiana. Verrà promosso il coinvolgimento attivo dei partecipanti in attività ludico-esperienziali, role playing, lettura di materiali, proiezione video e momenti di riflessione e condivisione. Verranno anche affrontati alcuni contenuti “didattici” specifici individuati nella fase iniziale del lavoro, ritenuti dal gruppo particolarmente rilevanti (ad esempio sulle questioni dell’orientamento sessuale, della contraccezione, etc.).

- 6) **Spazio Psico-Pedagogico per Alunni e Genitori:** Lo Spazio si inserisce in una prospettiva più ampia tesa a valorizzare l’individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva, nell’ottica non solo di educare gli adulti di domani ma anche, e soprattutto, di preparare individui autonomi che sappiano relazionarsi con gli altri in modo consapevole. La collaborazione con le famiglie è molto importante per riconoscere i momenti in cui il ragazzo abbia bisogno di essere seguito con maggiore attenzione su aspetti specifici legati all’età e al contesto che sta vivendo, in modo da poter affrontare il percorso di studi nel modo più sereno possibile. Lo spazio psico-pedagogico non è un luogo di diagnosi o di cura, ma si caratterizza come uno strumento utile ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti e le famiglie in un’area psicopedagogica di intervento. Lo Spazio coinvolge le tre componenti essenziali dell’ istituzione scolastica: gli **studenti, i genitori ed i docenti**, ha lo scopo di mettere in comunicazione le parti e lavorare sulle peculiarità di ognuna di esse al fine di mettere l’alunno nelle condizioni ottimali per imparare e vivere bene con gli altri e con se stesso, ricevere l’ascolto da un adulto competente diverso dall’insegnante o dal genitore, ricevere suggerimenti per il superamento e la gestione delle difficoltà riscontrate in classe e di eventuali comportamenti problematici. Rispetto ai genitori le consulenze avranno lo scopo di:

- Fornire sostegno rispetto alle difficoltà incontrate nella gestione dei figli.
- Fornire sostegno e aiuto rispetto a figli con problemi di apprendimento e/o relazione e comportamento.
- Dare sostegno rispetto alla gestione di momenti problematici che la famiglia può incontrare e che possono avere ricadute anche sul figlio.
- Promuovere il confronto fra scuola e famiglia, attraverso la condivisione di un progetto educativo comune.
- Favorire percorsi di riflessione finalizzati al rinforzo della capacità genitoriale.
- Condividere preoccupazioni circa fatti avvenuti a scuola riferiti a casa dai bambini.
- Offrire supporto per contribuire come famiglia al superamento di eventuali difficoltà riscontrate in classe.

Rispetto ai docenti, le finalità dello spazio si sostanziano in:

- Supportare l’attività docente attraverso l’osservazione in classe di particolari situazioni segnalate dai consigli di classe, ed eventualmente creare dei programmi di intervento mirati.
- Prendere in carico l’alunno ed effettuare il percorso di valutazione in tempi accettabili con relazione finale rispetto al percorso effettuato e a quanto rilevato.
- Collaborazione per la creazione di laboratori socio-affettivi nelle classi.
- Proporre percorsi formativi mirati a dare strumenti teorici ed operativi a seconda delle esigenze delle classi.
- I laboratori verranno realizzati all’interno degli Spazi messi a disposizione dai Comuni di Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda e Santa Severina. Ogni laboratorio avrà la durata di mesi 6. Verranno realizzati n. 2 incontri al mese x n. 2 ore ad incontro per un totale di 24 ore totale per ogni laboratorio. Gli stessi verranno realizzati da Formatori e/o Counselor.
- Lo spazio Psico-Pedagogico per Alunni e genitori, verrà realizzato in 5 Istituti Comprensivi ubicati nei 5 comuni dell’Ambito Sociale di Mesoraca. Avrà durata di mesi 8, verrà realizzato n.

1 incontro a settimana (n. 1 per ogni Istituto) per n. 2 ore per un totale di 10 ore a settimana x 40 ore mensili. Lo stesso verrà realizzato da uno Psicoterapeuta.

Le metodologie utilizzate saranno: la "lezione partecipata" ed il "circle time" che consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche; il "laboratorio", lavoro in gruppo e sottogruppi, che consente di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo" e consente di apprendere attraverso l'analisi dell'esecuzione di compiti specifici, relativi alla differenza di genere, così come si presentano in una giornata qualsiasi; il role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano in modo realistico una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi; il brainstorming, il problem solving. La metodologia si ispira al concetto di "educazione attiva", si tratta di uno stile formativo centrato sul soggetto, che viene stimolato ad apprendere attraverso l'esperienza, allo scopo di sviluppare conoscenze e competenze in relazione ai propri bisogni. Un apprendimento di questa natura stimola le risorse e le potenzialità originali dell'individuo facendo leva sulla promozione del protagonismo dei genitori e utilizza come strumento principale la relazione, sia quella che si instaura con il conduttore, sia le relazioni che emergono nel gruppo dei pari, convinti che l'interazione significativa tra gli individui assuma un'importante funzione di mediazione cognitiva nell'apprendimento.

L'obiettivo del progetto è quello di riposizionare la famiglia al centro dell'attenzione come agenzia educativa che necessita di trovare la propria unità, il valore del legame, la condivisione a fronte dei ritmi incalzanti del tempo scuola-lavoro. Genitori e figli (pre-adolescenti ed adolescenti), saranno supportati nello sviluppare le soft relation skills in contesti fra pari in momenti di incontro genitori-figli. Il supporto alle famiglie ed al ruolo educativo dei genitori è un obiettivo primario delle politiche sociali dell'Ambito Sociale di Mesoraca e quindi la finalità che ci si pone con la realizzazione del progetto è quello di sostenere le genitorialità e dare strumenti e chiavi di lettura per affrontare la più grande sfida di ogni padre e di ogni madre. L'intervento progettuale mira a sostenere e promuovere il ruolo genitoriale aiutando gli adulti a riconoscere e valorizzare le competenze educative presenti in famiglia ed acquisire nuove consapevolezza strumenti. La promozione di riflessioni sul ruolo, i bisogni, le competenze e i compiti dei genitori sono un punto di partenza fondamentale. Il primo passo sarà quello di raccogliere i bisogni formativi dei genitori, così da definire in modo condiviso alcuni temi dei laboratori. Altri obiettivi saranno:

- Sviluppare competenze educative, emotive, relazionali;
- Comprendere il valore del conflitto nella relazione educativa, ricercando modalità efficaci per gestire positivamente i conflitti con i figli;
- Confrontarsi e condividere le proprie problematiche e strategie educative, valorizzando le personali capacità di ogni genitore;
- Raggiungere una maggior consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza;
- Acquisire fiducia nelle proprie risorse ricercando soluzioni originali ed efficaci per i problemi posti dai figli.

16) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente rendiconto 2023 riporta anche la contabilità economico-patrimoniale così come previsto dal D. Lgs 118/11.

Si invitano a votare le risultanze del presente rendiconto:

- Totale Entrate: **Euro 2.435.071,64**
- Totale Spese: **Euro 2.435.071,64**
- Avanzo di competenza pari a **Euro 0,00**
- **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 Euro 726.785,42** da destinare a:
 - Fondo Contenzioso per **Euro 20.000,00**;
 - Altri accantonamenti per **Euro 30.000,00**

- Parte vincolata per **Euro 1.350,00.**
- Parte disponibile per **Euro 675.435,42.**
- Totale Fondo di cassa al 31/12/2023 pari a **Euro 473.346,19**
- Totale dell'attivo patrimoniale **Euro 4.038.202,81;**
- Totale del Passivo **Euro 4.038.202,81**

Totale Patrimonio Netto **Euro 1.478.959,01**

Crotone, lì 13/09/2024

Il Commissario del Consorzio

La Direttrice

